



Attualità Presentazione a Palazzo di Città

18/01/2013

Con il contributo di tanti ruvesi, ecco il nuovo Videodermatoscopio

La macchina si aggiunge al parco strumentale dell'Apo ed è stata acquistata con l'aiuto economico di numerose Associazioni e di singoli cittadini.

La Redazione*

È con estrema soddisfazione che i Volontari dell'A.P.O. (Associazione di Prevenzione Oncologica) Ruvo di Puglia "Prevenzione con il sorriso", hanno presentato nella Sala Consigliere del Comune (luogo simbolo per tutti i Cittadini ruvesi) il nuovo Videodermatoscopio di ultima generazione per il miglioramento della diagnostica strumentale delle neoformazioni cutanee.

L'apparecchio amplia il parco strumentale dell'Associazione e sarà utilizzato dai dermatologi dott.ssa Elda De Leo e dott. Paolo Chieco presso l'Ambulatorio di Prevenzione oncologica sito nel locale Ospedale. Tale



Presentazione del Videodermatoscopio dell'Apo a Palazzo di Città
Chiara Cioce

strumentazione è stata acquistata con l'aiuto economico di numerose Associazioni e di singoli cittadini. In particolare la sottoscrizione ha visto coinvolti la Confraternita di San Rocco con l'allestimento del "Presepe Vivente", cui hanno dato un decisivo contributo le Associazioni "Lapecheronza", "Noi x Voi" e "Ali di Scorta". Altre fattive contribuzioni sono venute dal Gruppo Parrocchiale di S. Lucia, dall'Associazione "Biagio Minafra", dalle iniziative messe in atto dai Camperisti di Ruvo, dal 2° Circolo Didattico "Don Bosco" e dallo Juventus Club "Andrea Fortunato" organizzatore della manifestazione "Lo sport sotto l'albero".

Come avvenuto circa 2 anni fa in occasione dell'acquisto dell'Ecografoportatile, la presentazione alla cittadinanza della nuova apparecchiatura è avvenuta alla presenza del Sindaco e della Giunta Comunale, nonché di una nutrita presenza dei Volontari e di coloro che hanno permesso con la loro coraggiosa disponibilità di poter pubblicare il Calendario 2013, portatore di un messaggio di serenità per tutti, vero elemento caratterizzante dell'Associazione.

Tutti gli intervenuti, a cominciare da don Michele Stragapede che ha benedetto l'apparecchiatura, hanno rimarcato l'importanza "ancillare" con il servizio pubblico di un Volontariato basato sulla concretezza dei fatti, cui corrispondono risultati in campo oncologico che vedono Ruvo di Puglia con percentuali di mortalità per tumore inferiori a quelle dei paesi vicini.

***Si ringrazia Onofrio Caputi Iambrenghi, Presidente A.P.O. Ruvo di Puglia**

L'ARCI SUL FEMMINICIDIO CI METTE LA FACCIA

Scritto da Administrator
Venerdì 18 Gennaio 2013 10:00



Riceviamo e pubblichiamo

"L'Arci Standby;" di Santeramo in Colle in occasione del dibattito:

"Dallo stalking al femminicidio, la violenza su donne e minori, le possibili risposte ad un fenomeno dalle molte cause", che si terrà oggi venerdì 18 gennaio alle 18.00 presso la sala Cenacolo dell'ex Convento dei Padri Riformati, organizzato dalle Associazioni Agedo (Associazione genitori di omosessuali), Arci "Stand by;" (Associazione Ricreativa e Culturale Italiana), Linea Azzurra e il Club femminile dell'Amicizia, con il patrocinio del Comune di Santeramo e la collaborazione con Garante Minori e Adolescenti di Puglia, (http://www.santeramoweb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3581:violenza-su-donne-e-minori-se-ne-parla-al-cenacolo&catid=21:appuntamenti&Itemid=37) aderisce ed invita ad aderire Campagna contro la violenza sulle donne promossa dalla Rete degli Studenti Medi e l'Unione degli Universitari "Femminicidio: mettili la faccia" <https://www.facebook.com/pages/Femminicidio-mettici-la-faccia/461124243952543>

*. Posta una tua foto accompagnata dallo slogan "stop femminicidio #iocimettolafaccia"
Per Info: cimettolafaccia.retestudenti@gmail.com"> cimettolafaccia.retestudenti@gmail.com*

Questa sera alle 18 mettiamoci la faccia insieme!

Arci Stand by;



Attualità Oggi pomeriggio nel Centro Storico

18/01/2013

Legambiente presenta le sue idee per la Molfetta futura

Il messaggio lanciato ai partiti, ai movimenti ed ai candidati sindaci

La Redazione

Questo pomeriggio, dalle 18.30 presso la sala Turtur, nel centro storico di Molfetta, il circolo **Legambiente** presenterà i suoi **orientamenti** che dovrebbero essere posti alla base della redazione del futuro Piano Urbanistico Generale.

Questa iniziativa prosegue il confronto che Legambiente ha avviato con la città già dopo la storica sentenza del Tribunale Superiore della Acque che, lo scorso anno, ha condannato il Comune di Molfetta al rispetto delle prescrizioni indicate dalla Autorità di Bacino in tutti i documenti urbanistici cittadini.



LEGAMBIENTE

legambiente

Dopo quella sentenza, invece, **l'ultima Giunta Comunale ha proseguito le sue scelte** urbanistiche di cementificazione del territorio attraverso l'emanazione, tra l'altro, di un nuovo piano dell'agro, delle adozioni del "maxi comparto" e del comparto 18 consentendo, in quest'ultimo caso, la prematura eliminazione della vegetazione esistente in quei luoghi.

*"Le scelte urbanistiche di Legambiente" - afferma il presidente **Cosimo Sallustio** - "tengono conto, oltre che dalle prescrizioni dell'Autorità di Bacino, anche dei dati oggettivi del territorio, dell'economia e della popolazione di Molfetta; l'obiettivo, per noi, sarà quello di evitare la riproposizione delle errate previsioni espansionistiche dei due precedenti Piani Regolatori e lasciare il posto a scelte che riportino in agenda il blocco del consumo di suolo, il miglioramento della qualità della vita, interventi di riqualificazione del centro abitato e la realizzazione di servizi necessari ai cittadini ma a, tutt'oggi, assenti in molte zone della città".*

Legambiente, anche in vista delle prossime elezioni comunali, chiede ai partiti, ai movimenti ed ai candidati sindaci **un confronto chiaro su queste opzioni di governo** del territorio alternative alle scelte sino ad ora adottate da chi ha governato la città.



18/01/13

Conversano (Bari) - Vernissage della mostra PAESAGGI GEOLOGICI DELLA PUGLIA

Presso la ex Chiesa San Giuseppe di Conversano (Via S. Giuseppe) dal 19 al 27 gennaio sarà possibile visitare la mostra fotografica sui "Paesaggi geologici della Puglia" realizzata dalla SIGEA (Società Italiana di Geologia Ambientale) Sezione Puglia con il sostegno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

L'evento è organizzato dal Comune di Conversano con la collaborazione del WWF di Conversano e la SIGEA Sezione Puglia.

La mostra, con didascalie delle foto in italiano e inglese, è stata presentata a una platea internazionale in occasione del VII Simposio internazionale sul patrimonio geologico che si è tenuto a Bari lo scorso settembre.

Scopo dei curatori della mostra, è stato quello di stimolare la voglia di conoscenza attraverso la selezione di 60 opere che, possano, nei loro insieme, dare un'idea della straordinaria varietà del paesaggio geologico pugliese e dell'integrazione che le attività dell'umanità possano avere con esso.

Le opere raggruppate in tre sezioni, «Paesaggi geologici o geositi», «La geologia prima e dopo l'Uomo» e «Una occhiata al micromondo della geologia», sono una selezione di foto presentate per lo più da appassionati di foto naturalistiche e geologi professionisti, che hanno partecipato alle tre edizioni del concorso fotografico «Passeggiando tra i Paesaggi Geologici della Puglia», iniziativa a cura della sezione pugliese della SIGEA e dell'Ordine dei Geologi della Puglia. Questo set è arricchito da alcune immagini di fotografi professionisti come Cosmo Mario Andriani, Fabrizio De Donato, Mario De Matteo, Saverio Perrini, Antonio Sigismondi e Gianni Zanni.

La mostra sarà inaugurata sabato 19 gennaio alle ore 10.30 con un seminario che prevede il seguente programma.

Saluti da parte

dell'Amministrazione comunale di Conversano e del WWF di Conversano
Fabio Modesti, Direttore Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Interventi

"La geodiversità della Puglia"

Oronzo Simone, SIGEA Sezione Puglia

"Aspetti geologico-naturalistici del territorio di Conversano"

Brunella Favla, SIGEA Sezione Puglia

Seguirà il dibattito animato da docenti e dagli studenti di alcune scuole di Conversano.

La mostra sarà visitabile ogni giorno dalle ore 18 alle 20 e di mattina su prenotazione al seguente recapito telefonico
080-4951027- 3383581580 - 0804094101



Mostra Fotografica "Paesaggi Geologici della Puglia"

Scritto da Redazione
Venerdì 18 Gennaio 2013 11:36

The main exhibition poster features a background of a rough, stone wall with stones in various shades of grey, brown, and red. At the top center is the coat of arms of the Municipality of Conversano. The text is centered and reads:

Città di Conversano

Mostra Fotografica
PAESAGGI GEOLOGICI DELLA PUGLIA
Presentazione Sabato 19 Gennaio ore 10,30

Dal 19 al 27 Gennaio 2013
Ex Chiesa San Giuseppe

Aperto tutti i pomeriggi dalle 18 alle 20
Mattina su prenotazione telefonando
all'Assessorato Politiche Culturali:
080.4951027 3383581580

Info: ambiente@comune.conversano.ba.it

At the bottom, there are three logos: the WWF logo on the left, a logo for 'SICER' (Società Italiana per la Conservazione e la Ricerca) in the center, and the logo for the 'Parco Nazionale dell'Alta Murgia' on the right.



Attualità Cultura e società

18/01/2013

Alla sala del Cenacolo un dibattito sulla violenza contro donne e minori

Si terrà questa sera un incontro-dibattito su stalking, femminicidio e violenza: "possibili risposte ad un fenomeno dalle molte cause".

Tina Difonzo

Le Associazioni Agedo (Associazione genitori di omosessuali), Arci (Associazione Ricreativa e Culturale Italiana), Linea Azzurra e il Club femminile dell'Amicizia, con il patrocinio del Comune di Santeramo e la collaborazione con Garante Minori e Adolescenti di Puglia, organizzano per questa sera alle ore 18.00 un incontro aperto al pubblico presso la Sala del Cenacolo Padri Riformati (sita presso la Chiesa del Convento).

Titolo e tema del dibattito è: **"Dallo stalking al femminicidio, la violenza su donne e minori, le possibili risposte ad un fenomeno dalle molte cause"**.

Allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica su questo fenomeno, introdotto dalla **Dott.ssa Annamaria Minunno** (Giornalista di Antenna Sud) e dall'**Assessore alla cultura Tina Dimartino**, interverrà la **Dott.ssa Rosy Paparella**, Garante dei minori e docente sempre in prima linea per i diritti dei più deboli e dei minori in particolare.

Seguiranno poi: presentazione del filmato "parla con lui", a cura del **Dott. Orazio Leggero** (dell'Associazione Maschile Plurale), lettura, testimonianze e riflessioni dei giovani accompagnate dall'intervento della **Dott.ssa Maria Bruna Moramarco**, Responsabile del Consultorio di Altamura.

Sempre più spesso si prende conoscenza della violenza sulle donne, un fenomeno che sembra crescere di anno in anno, tanto che nascono in modo vertiginoso organizzazioni, associazioni e cooperative che si occupano di prevenire e aiutare le donne e i bambini vittime di violenza.

Il dibattito è aperto a tutta la cittadinanza che abbia voglia di condividere obiettivi, spirito e valori che ispirano la trattazione di questo delicato tema.



La locandina dell'evento del 18 Gennaio sulla Violenza su Donne e Minori



Attualità Una piacevole iniziativa

18/01/2013

Consegnata al Prefetto Sessa la placca distintiva dei Volontari Federiciani

L'incontro è avvenuto nei giorni scorsi a Barletta

la Redazione

Una placca in segno di gratitudine.

E' avvenuta nei giorni scorsi la consegna da parte del Prof. Francesco Martiradonna, al Prefetto della provincia Barletta Andria Trani della placca distintiva dell'Associazione di Protezione Civile dei Volontari Federiciani.

Con il prof. Martiradonna, quale rappresentante legale dell'Associazione erano presenti anche GGV IVEA, il Per. Agr. Antonio Martiradonna e il Tec. Fot. Alessandro Porro.

L'incontro dei giorni scorsi ha avuto lo scopo di avere un'ulteriore reciproca conoscenza a seguito all'incontro avvenuto prima di Natale per la consegna dell'attestato d'encomio all'Organizzazione Nat. Federiciana Verde Onlus.

"Sento il dovere di ringraziare Sua Eccellenza il Prefetto Sessa per aver concesso l'occasione di intrattenersi e di discutere dei nostri bisogni associativi -ha evidenziato il prof. Martiradonna-. Grazie a questo incontro, è cresciuto il "Nostro" interesse a far parte, del Coordinamento Prefettizio della nostra Protezione Civile territoriale".



consegna placca distintiva
prefetto carlo sessa con i volontari federiciani

Oipa Andria: L'Importanza del Microchip!

venedì, 18 gennaio 2013



Spesso ci arrivano segnalazioni di famiglie preoccupate per aver smarrito il proprio cane, mandandoci foto, appello e dettagli per riconoscere il cane in questione. Ci stupiamo come spesso serivano nei dettagli che il cane è sprovvisto di microchip. Tutti dovrebbero sapere che c'è una legge, la legge 281 del 14 Agosto 1991 che ha imposto l'identificazione obbligatoria di tutti i cani istituendo l'anagrafe canina, al fine di eliminare o ridurre il randagismo ed il grave problema dei cani abbandonati.

Chi possiede un cane è tenuto, per legge, a iscriverlo all'anagrafe canina, entro 15 giorni dalla data in cui ne diventa il proprietario ed entro tre mesi dalla nascita, in caso si tratti di un cucciolo. L'iscrizione va effettuata presso i veterinari della ASL competente o presso i veterinari libero professionisti accreditati dalla ASL stessa.

Cos'è il Microchip ?

Il microchip è costituito da un codice di riconoscimento di 15 cifre che viene impiantato per via sottocutanea nella linea dorsale mediana subito cranialmente alle scapole, tramite una siringa. Grazie a questo codice, a cui viene associato il nome dell'animale e i dati del padrone, in caso di smarrimento si potrà subito risalire a chi appartiene il cane. Tenete ben presente che tale sistema non nuoce né fisicamente né psicologicamente al nostro amico.

Molteplici sono i vantaggi derivanti dall'impiego di questo sistema di registrazione dei cani:

- Immediata identificazione del padrone o del detentore di un animale smarrito
- Deterrente ai furti: un animale sempre identificabile non può essere rivenduto;
- Inibizione degli abbandoni, in quanto il cane porta per sempre in sé il nome del proprietario che, in caso di abbandono o incuria andrebbe incontro a pesanti sanzioni
- Nessuna permanenza superflua del cane nei canili o rifugi

Vorremo inoltre ricordare che applicare il microchip non è soltanto un obbligo di legge ma c'è anche un gesto d'amore responsabile verso il nostro cane. Se si perde, per esempio, sarà più facile ritrovarlo, evitando una grande sofferenza a noi e, soprattutto, a lui. Ed c'è anche un gesto di rispetto, perché, col microchip, che è il documento d'identità del cane, riconosciamo la sua individualità e la sua dignità vi consigliamo, comunque, di dotare il vostro cane anche dei classici collare e medaglietta recante il vostro numero di telefono/cellulare, il nome del cane ed il suo numero di tatuaggio o microchip.

Se il cane dovesse perdersi, potrà essere più semplice, per chi dovesse ritrovarlo, risalire a voi, anche quando gli uffici pubblici addetti sono chiusi.

Vi informiamo anche che presto anche la nostra sezione sarà dotata di un lettore microchip grazie alla collaborazione tra Oipa e la Panini attraverso l'album di figurine Zanpe & Co.

Attualità Ieri la presentazione

18/01/2013

“Lo zi”, quando la cultura fa rima con solidarietà

L'incasso dello spettacolo contribuirà alla raccolta fondi per il completamento della struttura "Arge"

Nicolangelo Biscardi

«Un regalo a mio zio disabile, tetraplegico grave sin dalla nascita».

Così l'artista e attore bitontino, **Mimmo Mancini** ha voluto presentare "Lo Zi", lo spettacolo teatrale a scopo benefico, da lui scritto ed interpretato, che andrà in scena **sabato 19 gennaio 2013 alle 19.30** presso l'Auditorium della Guardia di Finanza "cap. Paolo Mancini" a Bari, con la regia di **Enrico Maria Lamanna**.

L'evento, patrocinato dal Comune di Bitonto, è organizzato dalla Cooperativa Sociale Zip.h e prodotto dalla RM Consulting di Roma per il progetto "Adotta una Farfalla", primo momento forte della campagna di sensibilizzazione basata sull'idea dell'adozione a distanza di Arge, la comunità socio-riabilitativa capace di accogliere 22 persone con disabilità, ospitata all'interno dell'ASP "Maria Cristina di Savoia" a Bitonto.

La comunità socio-riabilitativa "Arge" (Opo di Nol) è la prima struttura che sorge nell'Ambito sociale Bitonto-Palo del Colle: le persone con disabilità sono protagoniste di un nuovo percorso di vita accogliente e familiare, in un reale e costante processo di integrazione socio-sanitaria.



Gli organizzatori e Mimmo Mancini

L'incasso dello spettacolo "Lo Zi" contribuirà alla raccolta fondi per il completamento della struttura, alla quale molte aziende e associazioni hanno già aderito.

Ieri mattina, nella Sala degli Specchi del Comune di Bitonto, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dello spettacolo alla presenza, oltre che di **Mimmo Mancini**, anche del **Sindaco Michele Abbaticchio**, del responsabile della RM Consulting, produttrice dello spettacolo, **Luigi Ricci**, e delle responsabili della Cooperativa Sociale Zip.h, **Daniela Altomare** e **Serena Gangemi**.

«Mi è sembrato giusto mettermi in discussione perché mi piaceva l'idea di scrivere un testo su cose che so possano dare fastidio - ha spiegato Mancini - Per questo ho pensato allo slogan "quando il riso sgorga dalle lacrime il cielo si spalanca", che ho preso dalla Bibbia e anni fa fu adottato anche da Benigni ne "La vita è bella"».

«L'idea nasce da Serena Gangemi che tempo fa mi chiamò e mi invitò al Maria Cristina di Savoia. All'inizio ero indeciso, avrei detto di no, ma solo conoscendo quella realtà ho deciso di fare lo spettacolo. Per questo la ringrazio, così come ringrazio tutti gli enti privati e gli amici che hanno contribuito col loro sostegno, e Luigi Ricci, che con la sua società, la RM Consulting, produrrà "Lo Zi", "Ameluk" e "Direzione Obbligatoria", un mio lavoro in uscita a novembre e che tratterà l'argomento della criminalità. L'aspetto fondamentale di tutti questi miei lavori però è sempre Bitonto, partire da Bitonto per la valorizzazione trasversale del suo territorio», continua Mancini.

«Torno a Bitonto dopo 20 anni e vorrei che da oggi partisse un rapporto nuovo con la città - spiega Luigi Ricci, produttore dello spettacolo con la sua RM Consulting - devo ringraziare la dottoressa Gangemi che ha voluto fortemente questo spettacolo, dimostrandosi un vero "terremoto". Forse è la prima volta che un incasso va interamente devoluto in beneficenza al Maria Cristina di Savoia. Abbiamo dato ampia libertà alla Cooperativa Sociale Zip.h di recuperare fondi attraverso la figura di Mimmo e della nostra società. E gli 800 posti raggiunti finora in una prevendita che procede a gonfie vele dimostrano come la scelta fatta sia stata quella giusta».

Soddisfatta Serena Gangemi. *«L'idea è nata un po' così dal nulla, chiamando Mimmo Mancini. Le difficoltà non sono mancate, ma se siamo ad oggi a 800 posti prenotati, vuol dire allora che è stato fatto un gran bel lavoro alla base». «Partendo da questo spettacolo - conclude la Gangemi - vogliamo guardare alla disabilità non in maniera malinconica ma con gioia e col sorriso».*

Daniela Altomare, Presidente della Cooperativa Sociale Zip.h, ha voluto soffermarsi brevemente su cosa rappresenta per loro "Lo Zi". *«Il momento storico non è di quelli facili e felici, ma con l'insistenza di Serena Gangemi ci siamo stretti e lavorato duro. Per noi la data del 19 Gennaio è come andare in chiesa e sancire il matrimonio. Per noi "Lo Zi" è un momento molto forte di presenza, è un modo per festeggiare una nuova visione della disabilità, ed è un progetto con il quale vogliamo realizzare tutto ciò che può aiutarci. La nostra idea è quella di coinvolgere tutti i cittadini in maniera trasversale. Abbiamo incontrato sulla nostra strada delle buone stelle, segno che "volendo si fa"».*

A chiudere la conferenza stampa, il Sindaco Michele Abbaticchio che, riprendendo il tema della cultura da abbinare al territorio, lanciato da Mimmo Mancini, pone l'attenzione sul legame tra Teatro (anche in veste sociale, come in questo caso) e centro storico.

«Promuovere un territorio attiva nuove imprese a puntare su quel territorio - afferma il primo cittadino - Puntare sulla cultura, sul teatro significa creare un volano di crescita economica perché trascinerebbe con sé tutti quei pub e quei locali presenti nel centro storico. Bisogna, quindi, fare investimenti sul contenitore che è il Teatro affinché ci siano poi ricadute al di fuori di quel contenitore. Per me la cultura ha valenza economica, ecco perché non apprezzo la politica nazionale di tagli al cinema, al teatro, alla cultura o anche il divieto ai comuni di finanziare le feste patronali: così si aggredisce la cultura, la storia e la tradizione di quel popolo e di quella terra».

«Per questo rispedirò sempre al mittente tutte le accuse di chi dice che investire in questo modo significa chiudere gli occhi al sociale - conclude Abbaticchio».

Al termine della conferenza stampa, è stata organizzata una degustazione di prodotti tipici locali, curata dalle aziende agricole "Feudo del Verità" e "Donna Francesca" di Marlotto e "Agricola del sole" di Corato.

SCUOLA 1 ■ ALLA S. FRANCESCO IL NO ALL'USO DELLE DOCCE È DI UNA MINORANZA

"Porte aperte ai bimbi rom"

Il Comitato Genitori del IX Circolo chiude il caso

I genitori che protestano per l'apertura di alcuni locali della palestra per far fare la doccia ai bimbi rom del vicino campo. In molti casi anche frequentatori della stessa scuola, sono "una piccola minoranza". Lo dichiara Annalisa Riefolo El Moudhen, presidente del Comitato Genitori IX Circolo Didattico Japigia1, quello che, per intenderci, della scuola elementare San Francesco di via Peucelia, in questi giorni al centro di una rovente polemica sull'iniziativa portata avanti dalla dirigente, Patrizia Rossini.

"Il Comitato dei Genitori del IX Circolo Didattico Japigia1 - spiega Riefolo - si dissocia completamente da quello che una piccola minoranza ha espresso, se pur con i propri diritti di farlo, ma promuove e sostiene questo progetto in fede della propria missione: scuola-famiglia-territorio". Riefolo ricorda anche l'im-



■ L'ingresso della palestra della scuola "San Francesco" su via Peucelia a Japigia

pegno profuso, proprio da quella scuola, lo scorso febbraio, in occasione della nevicata che paralizzò la città per un paio di giorni, un'emergenza maltempo durante la quale quella stessa scuola fu aperta proprio per ospitare i senza fissa dimora, ribadendo la volontà di essere accanto alla scuola per "valorizzare ed aiutare l'attuazione del progetto". Insomma, la maggioranza dei genitori non sarebbe affatto disturbata dall'iniziativa.

Ogni sabato, alcuni locali della palestra - che è un edificio distaccato rispetto alla scuola - saranno a disposizione dei bimbi rom per fare la doccia e, in più, negli stessi locali è stata sistemata un'asciugatrice per permettere, a chi lo volesse, di fare il bucato.

Un'iniziativa salutata in maniera molto positiva dall'assessore alle Politiche giovanili del Comune Fabio Losito. (a.e.)

Antistalking: obiettivo conoscere per prevenire. 5° comandamento una famiglia che cresce

*Scritto da Vito Gassi
Martedì 18 Dicembre 2012 00:08*



Rutigliano - Il numero delle donne vittime di violenza aumenta spaventosamente giorno dopo giorno. Quale sia la causa di tale incremento è ancora un grande interrogativo. In molti credono che sia necessario investire nella prevenzione, tanti altri sono convinti che mai come ora sia d'obbligo morale sostenere le donne vittime di stalking soprattutto quando la burocrazia rende il senso di giustizia sempre più lontano e idilliaco. Diverse sono le associazioni e gli enti che sul territorio italiano si fanno portavoce di tali necessità. Tra queste a Rutigliano è presente l'**Associazione Nazionale Antistalking "Quinto Comandamento"** che attraverso uno sportello presso gli ambienti di Palazzo San Domenico si è posta l'obiettivo di ascoltare, sostenere e affiancare tutte le vittime di stalking che hanno bisogno di aiuto.

Inoltre, il Responsabile Regionale Dott. ssa Barbara Brizzi, il Referente Legale Avv. Tino Sorino e tutti i volontari, hanno lanciato un programma di informazione che ha come fine ultimo quello di fornire a tutti, anche i più giovani, gli strumenti utili per prevenire la violenza di stalking a partire dalla conoscenza di tale reato. Una maratona iniziata con i convegni del 7 giugno e del 1° ottobre 2012 continuata con l'allestimento di uno stand informativo in Piazza Colamussi a Rutigliano domenica 2 dicembre 2012 in occasione del Mercatino dell'Antiquariato. Una famiglia quella dell'Associazione Nazionale Antistalking "Quinto Comandamento" senza confini: venerdì 14 dicembre 2012 infatti, dagli stessi sani principi che hanno ispirato l'apertura dello sportello a Rutigliano, una nuova sede dell'Associazione nasce a Martina Franca.



Lo sportello antistalking di Rutigliano presso Palazzo San Domenico è aperto martedì dalle ore 19.00 alle ore 21.00 e sabato dalle ore 17.00 alle 19.00.



Attualità News dalla Regione Puglia

18/01/2013

Buoni-voucher per nuclei familiari per pagamento asili nido, ludoteche e centri per tempo libero

La Regione Puglia stanZIA 20 milioni di euro domande a partire dal 15 gennaio sino ad esaurimento fondi.

La Redazione

Riceviamo ed interamente pubblichiamo una nota, pervenuta in Redazione, inoltrata dal Partito Democratico di Santeramo.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 27/12/2012 è stato pubblicato un Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari con minori che intendano beneficiare del "Buoni servizio di conciliazione".

Attraverso i "buoni" le famiglie potranno usufruire dei servizi di strutture convenzionate con la Regione Puglia che svolgano attività fondamentali per la conciliazione vita-lavoro dei genitori (asili nido, sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia, ludoteche, servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, servizi per il tempo libero, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio-assistenziali-educativi non residenziali a ciclo diurno).



La Regione supporta le famiglie con minori con buoni-voucher per la conciliazione vita-lavoro dei genitori.

I "buoni" coprono tra il 100% ed il 20% del costo complessivo dei servizi per minori sulla base dell'ISEE del nucleo familiare.

Possono presentare richiesta dei "buoni" i nuclei familiari residenti in Puglia in cui siano presenti uno o più minori tra 0 e 17 anni, il cui valore ISEE non superi i 40mila euro ed almeno un genitore sia un lavoratore attivo oppure un disoccupato in formazione.

Sempre sullo stesso sito internet nella sezione "Consultazione catalogo" cliccando su "Servizi per i minori" è possibile visualizzare le strutture che in Puglia si sono già convenzionate con la Regione.

Le strutture non ancora convenzionate e non presenti sul catalogo della Regione Puglia possono ancora aderire registrandosi nella sezione "Procedure Telematiche" cliccando su "Manifestazione di Interesse".

La modalità di presentazione della domanda è "a sportello", cioè saranno accettate tutte le domande in ordine di arrivo sino ad esaurimento fondi.

Il finanziamento complessivo regionale è di 20 milioni di euro. I nuclei familiari possono presentare una domanda per ogni minore.

Entro 10 giorni dalla data di inoltro della richiesta on-line dei "buoni", il nucleo familiare deve tassativamente presentare la ricevuta cartacea presso la struttura scelta tra quelle convenzionate con la Regione.

Quesiti in forma scritta possono essere formulati all'indirizzo di posta elettronica buoniservizio-331@regione.puglia.it oppure nell'apposita sezione "richiedi info" consultabile sul sito <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

Il Responsabile del procedimento è Vito Losito, presso il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità della Regione Puglia.



IL MORBO
Del «Giocatore» di Dostoevskij si è perso il tormento che corrode il protagonista: questi nuovi giocatori vivono la propria compulsione senza farsi tante domande (servizio fotografico di Luca Tun)



IL FENOMENO

DILAGA L'AZZARDO

CHI SONO

Giovani e anziani, molte le donne, qualcuno passa il tempo, qualcuno spera di far soldi

In cura come gli altri drogati

Come guarire: i servizi gestiti dalla Asl e l'auto aiuto di due associazioni

«Attraverso una via facile si cerca di risolvere i propri problemi economici. Trova terreno più fertile in chi ha già dei tratti del carattere ossessivo compulsivo». Si tratta di «persone normali» che escono da casa e si fermano alle slot sperando di trovare una soluzione alle proprie ambascie. Ma fanno tutto di nascosto alla propria famiglia, credono di dominare la dipendenza e di poterne uscire quando vogliono». Esattamente come un tossicodipendente o un alcolizzato.

LO PSICHIATRA
«Fanno tutto di nascosto credono di poter dominare la dipendenza»

Vito Maffei è il Direttore del Centro di salute mentale di Modugno. È uno psichiatra che ha ben presente la tipologia del giocatore-tipo: «Ci sono tre tipologie - ci dice

gli anziani, quasi tutti pensionati, i ragazzi giovani che spesso associano diverse forme di dipendenza e le donne che attualmente sono la maggioranza dei giocatori compulsivi».

Il Centro è aperto dal 2008 e più di recente si è affiancato al Sert di via Amendola, a Bari, dove si cura anche la dipendenza dal gioco. Sul territorio di Bari e Provincia ci sono anche due associazioni che si occupano del recupero di questo particolare tipo di «tossici», cui manca solo l'apporto della sostanza tossica, e non sempre. C'è la G.A., giocatori anonimi, una costola degli alcolisti anonimi, che opera in due parrocchie, quella di San Giuseppe a Triggiano e quella di San Carlo Borromeo, vicino al Tribunale di Bari. Unisce le sue forze ai giocatori anonimi anche l'associazione Gamanon, costituita dai familiari delle vittime del gioco. Il dottor Maffei ci spiega che smettere è piuttosto difficile perché «il gioco è legale e

il giocatore non ha la coscienza della propria dipendenza. Da soli non ce la fanno. C'è bisogno di qualcuno che l'aiuti, di un supporto psicologico. Oggi esistono anche dei farmaci specifici, ma sempre associati ad un supporto psicoterapeutico».

In molti si indebitano con strozzini e Finanziarie per poter continuare a giocare, sperando sempre che arrivi la giornata buona, per rifarsi delle perdite. È un fenomeno in grande espansione, perché «in tempi di crisi è più facile sognare che realizzare e poi perché siamo nell'era dell'apparire e non dell'essere. E si gioca sperando magari di comprarsi una Ferrari o un abito firmato».

La dottoressa Eugenia Vernola è la responsabile del servizio tossicodipendenze di Monopoli ed è presidente della Società scientifica italiana per le tossicodipendenze. E ci specifica: «Meglio parlare di gioco d'azzardo patologico, perché non sempre i giocatori hanno tratti ossessivo-compulsi-

vi. Sono persone che perdono il controllo su un'attività ludica arrivando a mettere a rischio la propria vita sociale e familiare».

Sono ormai 10 anni che questo fenomeno è apparso in tutta la sua drammaticità. Di recente il ministro per la Salute, Balduzzi, ha emanato un decreto per combattere la dipendenza dal gioco. Ma il provvedimento è stato deturpato cancellando il comma che prevedeva una dotazione finanziaria, detratta dalla ruota del gioco d'azzardo, per gli organismi che combattono questo tipo di dipendenza.

Dipendenza che come una droga provoca assuefazione e astinenza e, nei casi più estremi, conduce al suicidio. (com)

LA TERAPIA
«C'è bisogno di un supporto psicologico talvolta di farmaci»



Attualità

I corsi rivolti a bambini e studenti tra i 4 e i 18 anni grazie a "Nuoto a scuola"

18/01/2013

Corsi gratuiti di nuoto per studenti nelle piscine comunali

800 i ragazzi coinvolti nel primo trimestre

La Redazione



I via i corsi di nuoto gratuiti nello Stadio del Nuoto rivolti a bambini e studenti tra i 4 e i 18 anni grazie a "Nuoto a scuola", il progetto promosso dall'assessorato allo Sport per l'anno scolastico 2012-13. L'iniziativa rientra in un ampio programma di avviamento allo sport volto alla prevenzione e al contrasto del disagio sociale, adolescenziale e giovanile attraverso l'utilizzo del patrimonio di impianti sportivi comunali della città.

Il programma è articolato per trimestre e quadrimestre e si svolge di mattina, dal martedì al venerdì, con lezioni della durata di 50 minuti l'una.

Per il trimestre gennaio - marzo sono circa 800 gli alunni coinvolti. Iscritti agli Istituti scolastici Cep 3*, Ballila Imbriani, Perone Levi, G. Paolo 2*, Massari Galilei De Marinis, Duse, M. Polo e Socrate.

Significativa anche la scelta educativa rivolta alla prima infanzia, strutturata in modo da consentire il giusto approccio con le innumerevoli abilità acquatiche, sempre attraverso un percorso ludico.

"Il progetto si propone di promuovere le discipline natatorie tra i ragazzi in età scolare - ha commentato l'assessore allo Sport Elio Sannicandro - consentendo a tutti gli alunni di imparare a nuotare e di praticare una disciplina salutare e completa. In questo modo i ragazzi potranno prendere dimestichezza con l'acqua e cominciare ad apprezzarne la dimensione sensoriale e psico-motoria. Allo stesso tempo impareranno a nuotare con maggiore sicurezza e a rispettare l'acqua in quanto elemento dell'ecosistema, praticando anche una regolare attività fisica.

La sensibilizzazione e l'educazione alla sicurezza acquatica, infatti, è parte integrante delle linee guida dell'Organizzazione mondiale della salute (OMS) secondo cui la principale causa di mortalità infantile in Europa, e la seconda nel mondo, è rappresentata proprio dall'annegamento".



Attualità Associazionismo

18/01/2013

L'Arci "Standby;" sul femminicidio ci mette la faccia!

L'Associazione aderisce ed invita ad aderire Campagna contro la violenza sulle donne promossa dalla Rete degli Studenti Medi e l'Unione degli Universitari.

La Redazione

Riceviamo ed interamente pubblichiamo un comunicato, pervenuto in Redazione, inoltrato dall'Arci "StandBy;" di Santeramo.

"L'Arci Standby;" di Santeramo in Colle in occasione del **dibattito** "Dallo stalking al femminicidio, la violenza su donne e minori, le possibili risposte ad un fenomeno dalle molte cause", che si terrà oggi venerdì 18 gennaio alle 18.00 presso la sala Cenacolo dell'ex Convento dei Padri Riformati, organizzato le Associazioni Agedo (Associazione genitori di omosessuali), Arci "Stand by;" (Associazione Ricreativa e Culturale Italiana), Linea Azzurra e il Club femminile dell'Amicizia, con il patrocinio del Comune di Santeramo e la collaborazione con Garante Minori e Adolescenti di Puglia, **aderisce ed invita ad aderire Campagna contro la violenza sulle donne promossa dalla Rete degli Studenti Medi e l'Unione degli Universitari "Femminicidio: mettilci la faccia".**



Contro la violenza sulle donne
n. c.

Posta una tua foto accompagnata dallo slogan "**stop femminicidio #locimettolafaccia**". Per info: cimettolafaccia.retestudenti@gmail.com. Questa sera alle 18 mettiamoci la faccia insieme!

IL MALE DEL SECOLO LA SOLITUDINE E IL CORAGGIO

È sulle donne che si va a scaricare tutto il peso della malattia anche in presenza di figli in casa

All'estero ci studiano perché sulla carta il nostro Welfare è il libro dei sogni, nella realtà è la famiglia a farsi carico dei malati

Alzheimer, gli angeli invisibili

Così i volontari aiutano i familiari dei pazienti a non perdersi. E a dare amore

NINNI PERCICIAZZI

«Le persone che devono convivere con il dolore alla fine finiscono per ammalarsi perché c'è una forma di rassegnazione e sofferenza in cui alla fine ci si immerge senza accorgersene. C'è chi è dentro un dramma da vent'anni, dovrebbe urlare e invece chiede sommessamente aiuto perché ha una dignità da difendere».

Le parole di Gianni Perilli, sociologo tra Bari e New York, specializzato in assistenza ai malati di Alzheimer e risk management,



SOCIOLOGO Gianni Perilli

fotografano con cruda efficacia la situazione delle tante famiglie alle prese con le subdole e deleterie conseguenze della malattia che sta affliggendo la popolazione mondiale over 65 in modo sempre più frequente.

MADE IN

USA - «I familiari che assistono i malati di Alzheimer sono i santi di oggi. Ogni volta che affronto storie legate a questa malattia mi sento piccolo piccolo» spiega il professionista barese che ha adottato la Grande Mela come patria professionale di aggiornamento. E dagli Usa ha pensato bene di esportare il modello di assistenza gratuito alle persone affette dal terribile morbo che mina la mente umana in modo irreversibile ed ancora inspiegabile, anche in virtù di un accordo tra Università e fondazione Alzheimer «Gianni Perilli». Oltre ai volontari impegnati nella onlus, adesso sono i laureandi in Medicina, preventivamente formati, ad effettuare l'assistenza domiciliare gratuita alle persone colpite dall'Alzheimer. Il fine è duplice: alleviare disagi e sofferenze sia dei pazienti sia dei loro familiari chiamati all'improvviso ad affrontare una realtà crudele quanto invasiva per un verso, offrire un'opportunità di formazione in grado di contemplare l'intero universo della malattia agli studenti, che mai potrebbero avere un contatto così diretto con i differenti sintomi clinici per altro verso.

L'ASSISTENZA È DONNA - «La verità è che il nostro sistema sanitario si appoggia sulle famiglie e sulle donne in particolare. Infatti dobbiamo capire che l'assistenza va coniugata al femminile, perché è sulle donne che si va a scaricare il peso della malattia, anche in presenza di figli in casa», dice ancora Perilli. Il problema è capire che il paziente è purtroppo incurabile per cui occorre dare dignità alla persona malata e al tempo stesso un sostegno psicologico concreto a chi assiste.

«Allo stato attuale i farmaci curano le tosse ma non il tumore ai polmoni», spiega con spietata semplicità. «I sintomi più lievi durano un paio d'anni, quindi passa tutto nelle mani dei familiari. Perciò occorre arginare le *defaillance* di questi ultimi», sostiene il sociologo - anche perché la malattia è imprevedibile: dallo stare bene, nel volgere di pochi giorni si verifica un sostanzioso aggravamento. Il domani è quindi un punto interrogativo per cui psicologicamente è una tortura e al familiare che fa assistenza non resta che adattarsi».

«Ricordo una volta negli Sla».

Il Uniti, una persona giovane che da anni viveva accanto alla compagna malata mi disse: «ma ci sarà una vita dopo tutto questo?». Mi restò conto che aveva perso la speranza». E in Italia cosa succede? «Per queste persone i livelli essenziali di assistenza (Lea) servono a poco», afferma il sociologo. «Addirittura all'estero ci studiano perché sulla carta il nostro Welfare sembra il libro dei sogni, ma nella realtà è la famiglia che si fa carico di questi malati».

«Ho studiato negli Stati Uniti - racconta - sugli indicatori di qualità dei centri di assistenza di Alzheimer, le cosiddette *nursing home* (l'equivalente delle nostre Rsa, le residenze socioassistenziali assistite, ndr), allettate da privati coi soldi delle polizze pagate dal ceto medio-basso Usa. In Italia sto provando a riprodurre i servizi base dell'assistenza attraverso un modello misto tra l'associazionismo Usa (una sorta di McDonald del no profit) e l'esperienza di ma-

I malati di Alzheimer sono soggetti a fughe ed incidenti domestici (cadute, bruciature), per cui il sociologo barese si sta avvalendo di un altro strumento

mento da lui ideato. Il *Dementia diary*, una sorta di vademecum per aiutare i familiari. «È uno strumento che serve ad informarli dei rischi concreti legati alle azioni del paziente, un microuniverso di suggerimenti da adottare per poter intervenire qualora si verificano».

Il problema, non secondario, è anche di carattere economico, per cui se hai soldi riesci a far fare assistenza: i prezzi variano da 500 a 800 euro per turno di badante. Pertanto occorrono 2.000-2.400 euro al giorno per potersi cavare, altrimenti si entra in un tunnel che nella maggioranza dei casi rischia di sfociare in un dramma familiare capace di procurare danni, soprattutto psicologici, a chi orbita attorno alla malattia. E di fatto il sistema sanitario ti aiuta solo sulla carta.

AVVOCATO

«La fondazione offre anche assistenza legale: dall'ottenere il riconoscimento dell'accompagnamento all'invalidità, ma anche la riscossione della pensione, la gestione dei conti bancari e quant'altro rischia di diventare pericoloso e difficoltoso col sopraggiungere di un'incapacità di intendere e di volere alle prese con la burocrazia e la sua complessità. Inoltre bisogna stare attenti ad inaspettati comportamenti irresponsabili e stranezze (ci sono stati casi di anziani che hanno dilapidato la pensione al mercato subito dopo averla riscossa) o semplici alcuni commercianti disonesti».

«È fondamentale mettere le persone anche sotto questo aspetto. Negli Stati Uniti ci sono i seminari legali fatti alle famiglie anche se solo successivamente alla conoscenza della malattia», afferma Perilli, per poi ribadire la necessità di aiutare famiglie che altrimenti rimangono isolate.

«Sono tante le storie sommerse che non emergono per vergogna o per difesa della propria dignità», conclude.



NEUROLOGO GIANCARLO LOGROSCINO, DOCENTE UNIVERSITÀ DI BARI

«Fondamentale l'assistenza al malato, ma anche ai familiari»

● «La demenza colpisce un terzo della popolazione mondiale superati gli 80 anni, mentre riguarda il 10-15% degli anziani oltre i 65 anni». Il professor **Giancarlo Logroscino**, neurologo di fama internazionale e docente dell'ateneo barese, si limita a riferire i dati sullo stato della salute della popolazione mondiale. «Viviamo più a lungo ma con l'ombra dell'aumento delle malattie neurodegenerative, con gravi conseguenze sul malato ma anche su chi fa assistenza», aggiunge per poi parlare dell'iniziativa varata dall'Università con la fondazione Perilli.

«La sua originalità sta nel consentirci un percorso misto pratico-teorico di formazione - dice - che consente agli studenti di avere un

rapporto diretto ed unico con la malattia ed al tempo confrontarsi con la realtà sociale della stessa, oltre ovviamente al sollievo immediato per il paziente».

A quanto pare, un numero cospicuo di studenti ha aderito all'iniziativa. «Ciò dimostra la sua validità e depone bene per il futuro, nonostante il progetto preveda uno sforzo notevole da parte dei ragazzi», sostiene ancora il docente nel sottolineare il lavoro svolto dallo psichiatra, **Marcello Nardini** nella fase di predisposizione dello stesso progetto. «Sarebbe interessante sperimentarlo anche con altre malattie come la Sla, con le sue gravi conseguenze sui pazienti», conclude.

(n.perch.)

Il progetto Gratuita l'assistenza domiciliare

■ Per il progetto di assistenza domiciliare non sanitaria, la fondazione «Perilli» ha previsto anche un numero verde 800 034 427 al fine di reclutare pazienti affetti da Alzheimer con sintomi del primo stadio della malattia, i cui disturbi cognitivi per quanto gravi, consentono l'interazione coi giovani studenti.

Assistenza domiciliare gratuita alle persone affette dal morbo di Alzheimer da parte dei laureandi in Medicina grazie all'accordo tra Università e fondazione Alzheimer «Gianni Perilli».

Il progetto è frutto della convenzione avallata dai professori Orlando Todarello e Giancarlo Logroscino della facoltà di Medicina e Chirurgia.



NEUROLOGO Giancarlo Logroscino



**ALL'AUDITORIUM DELLA GUARDIA DI FINANZA
«Lo Zi», domani con Mimmo Mancini**

■ «Lo Zi» adotta la farfalla del progetto socio-riabilitativo Arge. Domani Mimmo Mancini in scena per beneficenza all'Auditorium della Guardia di Finanza. Alle 19.30 va in scena lo spettacolo di e con Mimmo Mancini, regia di Enrico Maria Lamanna (per il progetto ARGE - Adotta una Farfalla). www.personabile.org | e-mail: coop.ziph@personabile.org Tel. 080.375.64.61.

COINVOLTI 800 RAGAZZI

Al via i corsi gratuiti nelle piscine comunali

■ Al via i corsi di nuoto gratuiti nello Stadio del Nuoto rivolti a bambini e studenti tra i 4 e i 18 anni grazie a «Nuoto a scuola», il progetto promosso dall'assessorato allo Sport. Per il trimestre gennaio-marzo sono circa 800 gli alunni coinvolti.

DOMANISABATO

Conversano, «Paesaggi geologici della Puglia»

Alle 10.30, alla ex chiesa di San Giuseppe a Conversano, inaugurazione della mostra: «Paesaggi geologici della Puglia». Interverranno Giuseppe Lovascio, Cesare Veronico, Antonello Fiore e Brunella Favia. Orari della mostra: ogni giorno dalle 18 alle 20; di mattina su prenotazione allo 080/495.10.27; 080/409.41.01.

Il Sapone nel Congo è chiamato "Sabanga"

*Scritto da Francesca Polignano
Venerdì 18 Gennaio 2013 05:29*



L'associazione Africizia Onlus in collaborazione con I-Make ha organizzato sabato scorso, presso l'ex macello, la presentazione del progetto: "Sapone della solidarietà". A presentare l'evento è stata la referente del progetto Licia Rinaldi che ha spiegato con grande chiarezza quali scopi l'associazione si prefigge.

Nella speranza di realizzare una piccola cooperativa auto sostenibile formata unicamente da donne congolesi hanno raccolto fondi vendendo "saponette-regalo" ed hanno letteralmente messo in piedi una inchiesta in quel del Congo per capire se l'iniziativa avrebbe avuto frutti così una donna congolese ha risposto loro: "con i soldi guadagnati dalla vendita del sapone potrò vestire e istruire i miei figli".

Spinti dalla voglia di regalare un po' di speranza alle donne del posto i "ricercatori" hanno iniziato studi sul possibile utilizzo della materie locali ed hanno scoperto come l'olio di palma ricavato da piantagioni spontanee facesse potesse sopprimere alle essenze naturali e chimiche utilizzate normalmente per la produzione delle saponette.

A rendere l'evento maggiormente suggestivo ci hanno pensato la giovane arpista Pia Bianco, già vincitrice del premio "Piccoli Talenti" a soli dieci anni, accompagnata dalla mamma Benedetta Elefante, eccellente violinista e Rita Lippolis che ha recitato d'invito una poesia.

ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA 875 EURO IN BENEFICENZA

Sabato 19 Gennaio 2013



Nell'ambito delle iniziative di beneficenza intraprese anche per l'anno 2012, l'Associazione Arma Aeronautica di Gioia del Colle, informa di aver dato disposizione alla Coop di rendere disponibili dei buoni spesa (da consegnare alle famiglie bisognose di Gioia del Colle), per un valore complessivo di € 875,00. I buoni sono stati consegnati per la distribuzione alle seguenti Associazioni:

Centro di Ascolto – Volontarie Vincenziane e Caritas Parrocchia Santa Lucia.

A tale riguardo il presidente dell'Associazione, Filippo Borrelli, ha ricevuto una lettera di ringraziamento, che pubblichiamo in calce, inviata dalla presidente del Centro di Ascolto, Rosanna D'Aprile.

CENTRO DI ASCOLTO

"Dal Silenzio alla Parola"



Via J. Sannazzaro n.15
700623 Gioia del Colle (Ba)
P.I. 91080920720
Tel. 080 3483344
e-mail: gidgioia07@alice.it
ONLUS

Spett.le

Associazione Arma Aeronautica
Via Giosuè Carducci 79
70023 GIOIA DEL COLLE

Prot. 812 del 8.1.2013

Oggetto: Ringraziamenti.

A nome dell'Associazione "Centro d'Ascolto dal Silenzio alla Parola" che mi onora di presiedere, vi ringraziamo per la generosa offerta elargita a sostegno delle persone indigenti seguite dal Centro.

Per rispondere concretamente ad ogni richiesta di bisogno abbiamo realizzato un considerevole numero di servizi che cerchiamo di migliorare con il nostro impegno e la nostra costanza:

- fornire un servizio Ascolto che si propone come luogo d'incontro ed ascolto delle persone in difficoltà, il 2012 abbiamo effettuato almeno 955 incontri;
- fornire un servizio Guardaroba "Vestire la dignità" per la distribuzione di indumenti, coperte, scarpe e accessori e nel 2012 abbiamo effettuato più di 500 distribuzioni;
- fornire un servizio di consulenza "Sportello Alzheimer" per dare informazioni sulla malattia, sui servizi e sui centri specializzati che possono accogliere i malati di Alzheimer e anche un supporto psicologico ai parenti di questi malati;
- fornire ospitalità presso il Dormitorio "Un tetto per Vivere";
- fornire un servizio Banco Alimenti "Cena", situato presso i locali della Parrocchia del Sacro Cuore, composto da un gruppo di giovani volontari che raccoglie e distribuisce alimenti di breve e lunga conservazione provenienti da donazioni delle parrocchie e di cittadini gioiesi. Nel 2012 abbiamo potuto effettuare almeno 1030 distribuzioni.
- fornire un servizio mensa "Il pane di tutti" con apertura bisettimanale: a tutto il 2012 abbiamo preparato 870 pasti a 32 ospiti.
- Ad oggi la nostra Associazione riesce a seguire almeno 210 nuclei familiari in stato di bisogno.

Il nostro desiderio è anche quello di poter essere modello di solidarietà, carità e gratuità per gli altri e poter coinvolgere sempre più persone nella realizzazione del "bene comune".

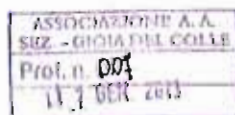
Contiamo sull'approvazione e il sostegno di quanti, come voi, apprezzano il ns. operato. Abbiamo bisogno di persone come voi, vicine al nostro impegno sociale.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Gioia del Colle, 8.1.2013

Il presidente
Rosanna D'Aprile

IL PRESIDENTE
T. Col. Filippo Borrelli





Attualità solidarietà

19/01/2013

Anche a Monopoli il progetto Chernobyl 2013

"Aiutaci ad aiutare"

La redazione

L'associazione TRABAMBINI - ONLUS di Monopoli, anche quest'anno aderisce Progetto Chernobyl, finalizzato ad organizzare il soggiorno nel mese di luglio di bambini provenienti dalle zone contaminate dallo scoppio della centrale nucleare.

Ci rivolgiamo alle famiglie che vogliono fare un gesto di bontà nei confronti dei bambini di Chernobyl. Qualora vogliate avere maggiori informazioni riguardo a tale progetto, potete visitare il nostro sito <http://www.trabambinimonopoli.it/> e scriverci a info@trabambinimonopoli.it o telefonare al Presidente Mina Daniele 080/747806.



Bambini

Contattateci e insieme accogliamo questi bambini a cui 1 mese da noi è una cura enorme per la loro salute, ma che fa molto bene anche al nostro cuore.

Monopoli

Trabambini - Onlus



Trani, sabato 19 gennaio 2013



Aperte le iscrizioni per il 1° corso su ABUSO SU MINORI per insegnanti, educatori, operatori del sociale.

Tutte le info per contattare Save Centroantiviolenza e Antistalking

A cura di **Redazione**

Aperte le iscrizioni per il 1° corso su ABUSO SU MINORI per Insegnanti, educatori, operatori del sociale. Il tema dell'abuso all'infanzia riveste un'importanza e un interesse sociale molto elevato. L'esponentiale aumento delle denunce e segnalazioni per abuso sessuale o per maltrattamenti rimandano ad un vero e proprio allarme sociale.

Il tema delle forme di abuso a danni di minori coinvolge diversi ambiti e figure professionali, ma soprattutto gli operatori del diritto, la scuola e gli Insegnanti, operatori dell'area psicosociale; soggetti chiamati in prima persona a garantire interventi di tutela, di prevenzione, di valutazione e di cura del minore presunta vittima.

La delicatezza e la complessità dell'argomento necessitano di professionisti specificatamente formati ad effettuare interventi adeguati e metodologicamente corretti.

A tal fine il Centro AntiViolenza SAVE della Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà, organismo non solo di sostegno legale e psicologico per le vittime di violenza familiare e stalking, ma anche veicolo di promozione di iniziative di FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PREVENZIONE di ogni forma di violenza è promotore ed organizzatore del 1° corso di studio ed approfondimento sull'ABUSO SUI MINORI: "La tutela della infanzia negata - Abuso sul minore - Il Reato di pedofilia".

Il Corso presenterà il fenomeno dell'abuso sui minori in ogni sua sfaccettatura con particolare attenzione alla normativa vigente, a quella Internazionale, alla tutela processuale del minore in ambito penale.

Saranno forniti riferimenti normativi e Istituzionali chiari sia nell'aspetto sostanziale dell'applicazione della tipologia di reato sia in quello operativo connesso al modo di rapportarsi fra i diversi soggetti che partecipano al procedimento riparativo del minore abusato ed alla tecnica di investigazione e di intervento, nonché, mediante la partecipazione di esperti psicoterapeuti e assistenti sociali operanti nel settore (centri antiviolenza, consultori etcc), validi contributi e strumenti per riconoscere il fenomeno dell'abuso sul minore e della pedofilia, al fine di meglio combatterlo e prevenirlo.

Destinatari: insegnanti, educatori, medici, assistenti sociali, psicologi, operatori che lavorano presso i Servizi di Affidamento, Tutela Minori, Comunità.

Il corso è anche aperto agli studenti universitari.

PROGRAMMA: Il corso è articolato in sette moduli di due ore consecutive pomeridiane (per un totale di 14 ore di docenza), dalle ore 18.00 alle ore 20.00. Al termine sarà rilasciato attestato di partecipazione. La frequenza è obbligatoria almeno per l'80% delle lezioni.

I sette moduli saranno così articolati:

15 febbraio 2013: LA TUTELA PENALE DEI MINORI.

Docente: Dr. Nicola di Gravina, magistrato, Presidente On. Aggiunto Corte di Cassazione

22 febbraio 2013: Cos'è l'abuso. Conseguenze sui minori e reazioni degli adulti.

Docenti: Dott.sse Serena Amoruso e Rosalia Gentile, psicologhe e operatori del Centro Antiviolenza e antistalking Save

1 marzo 2013: L'abuso su minore: i casi clinici.

Docente: Dott. Filippo Ferrara, psicologo e psicoterapeuta Dirigente Psicologo ASL BA

15 marzo 2013 I servizi sociali e minori: la rete territoriale.

Docenti: Dott.ssa Annalisa Fistetti, assistente sociale e Responsabile GEA Cooperativa Sociale In Bari; Dott. ssa Dora di Bari - educatrice e coordinatrice Comunità Villa S. Pietro di Andria

5 Aprile 2013 Le capacità di resilienza dei bambini vittime di violenza assistita e domestica. Il Progetto DafneIII di prevenzione e contrasto alla violenza contro bambini, giovani e donne.

Il ruolo dell'ufficio del Garante per I minori. Prospettive e progetti.

Docente: Dott.ssa Rosangela Paparella Garante per l'infanzia e l'adolescenza Regione Puglia

12 aprile 2013 I minori e il web: i pericoli della rete. Modalità di aiuto dell'adulto nell'affiancare Il minore nell'utilizzo degli strumenti multimediali.

Docenti: Prof. Luisa Santelli Beccegato – Presidente Associazione R.E.S.S. e Professore di pedagogia sperimentale presso l'Università di Bari, Dott.sse Anna Moscatelli e Tania Sotero, psicologhe e operatori del Centro Antiviolenza Save

19 aprile 2013 Giornata conclusiva del corso di approfondimento.

Tavola rotonda con le Professionalità a confronto: aspetti deontologici, esperienze comuni. Prospettive

Moderatore: Avv. Matilde Cafiero

Interverranno: Prof. Emilio Casiero – Dirigente scolastico in pensione

Dott. Salvatore Nuzzo - Consigliere dell'Ordine degli Psicologi Regione Puglia

Dott.ssa Sonia Storelli, Pediatra e Referente progetto Giada – Regione Puglia

AGE – Presidente Anna Brizzi e Dott.ssa Anna Calati psicologa e consulente AGE

XIAO YAN – Presidente Daniele Ciliento

OASI 2 - Direttore Felice Di Lernia

Avv. Roberta Schiralli – Referente Centro Antiviolenza Save

Costo: € 40,00 – (€20,00 per gli studenti universitari)

Sede di svolgimento: Trani presso la sede del Centro Antiviolenza Save – via G. Di Vittorio 60 (Centro Jobel – Sala Conferenze).

Le iscrizioni saranno effettuate entro domenica 10.02.2013 mediante compilazione del modulo allegato da trasmettere alla segreteria a mezzo fax al numero 0883.485595 oppure a mezzo mail: savetrani@virgilio.it, o mediante consegna presso la sede di SAVE negli orari di sportello:

Lunedì - Mercoledì -Venerdì dalle 10.00 alle 12.30

Martedì e Giovedì dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 09.00 alle 11.30.

Per ogni INFO contattare:

- gruppo facebook: SAVE CENTROANTIVIOLENZA E ANTISTALKING
- mail: savetrani@virgilio.it
- centro JOBEL (Coop. soc. promozione sociale e solidarietà-Via Giuseppe Di Vittorio n. 60 – 76125 Trani (BT) – Tel e fax 0883.501407).

[public/editor/DEF_Modulo d iscrizione CORSO ABUSO SUI MINORI 1.doc](#)

STOP AL FEMMINICIDIO. IL REPORTAGE DELLA SERATA

*Scritto da Administrator
Sabato 19 Gennaio 2013 16:54*



Ieri sera 18 gennaio si è felicemente conclusa la vicenda relativa al tanto discusso incontro sulla violenza su donne e minori che era stata inizialmente programmata per il 15 dicembre s.a.c. e poi rinviata appunto al 18 gennaio c.a.

Una sala del cenacolo gremita, nonostante la temperatura freddissima, sia esterna che interna (sic!), è rimasta profondamente attenta e quasi assorta, nella sacralità degli affreschi, di fronte alle note del maestro Albano che, con la consueta bravura ha aperto il convegno con la canzone di Mia Martini "Donne" ed ai due video portati rispettivamente dall'Astrid, ATS di Alcamo nella persona della dott.ssa Pepe e dall'associazione Maschile Plurale rappresentata dal dott. Orazio Leggiero.

La brillante e spedita conduzione della dott.ssa Annamaria Minunno, giornalista di Antenna Sud, ha permesso di far parlare tutti gli oratori invitati senza dover ricorrere alla tanto temuta misura di accorciare gli interventi. Anzi al termine degli interventi dei relatori, tutti molto competenti ed accorati, si è dato spazio ad un dibattito nel quale sia le associazioni organizzatrici sia altri astanti hanno detto la loro, mentre l'Arci presente animava le persone che arrivavano con un coinvolgimento diretto nella scrittura di piccoli cartelli nei quali ognuno scriveva un proprio slogan.

Centrale ed ineisiva la relazione della Garante regionale per i minori e gli adolescenti dott.ssa Rosy Paparella che, partendo proprio dal ruolo istituzionale che ricopre, ha assicurato un monitoraggio attento e continuo al fenomeno della violenza su donne e minori, informando anche la platea di alcuni provvedimenti che sono stati già presi e sono in corso di realizzazione presso l'Ufficio del garante. Importante per la Garante che ogni paese si doti di un centro di accoglienza e di ascolto per donne e minori maltrattati in modo che le donne di un paese che per ovvie ragioni di pudore e vergogna, oltre che di paura non si rivolgerebbero mai al servizio del proprio paese, possano trovare agevolmente una risposta presso il paese limitrofo.

Nutrita la presenza di insegnanti, qualche avvocato e persino di giovani come una bella delegazione di studenti del liceo classico di Gioia del Colle, in particolare, che è rimasta sino alla fine del convegno. Un loro rappresentante sedicenne, al termine della proiezione del video "Parla con lui" dell'associazione Maschile Plurale, ha preso la parola per fare un bellissimo e articolato intervento nel quale il concetto di fondo espresso riguardava l'avvertita necessità di rapportarsi ad una scuola in cui il personale docente sia in grado di contribuire alla crescita del senso di cittadinanza dei ragazzi e di educazione ai sentimenti ed alla affettività in modo da porre le basi per una relazione tra uomini e donne improntato al rispetto, al reciproco riconoscersi le differenze valoriali di ognuno.

Profonde le considerazioni di ordine psicologico, portate alla riflessione di tutti dalla dott.ssa Pepe che sostituiva la dott. Moramarco. Una storia fatta di annotazioni antropologiche e sociologiche in cui la psicologia maschile e quella femminile hanno attraversato il tempo e lo spazio per rendere conto di un fenomeno doloroso dai tratti spesso eriminali e dalle risultanze ancor più spesso tragiche, ma mai improntate ad una rinuncia a lottare per l'avverarsi di una rivoluzione culturale che redistribuisca il potere tra i sessi, ancor oggi troppo sbilanciata dalla parte degli uomini.

Originale e molto convincente, infine, l'approccio lieve e leggero, come suggerito dal cognome del relatore di maschile Plurale, che attraverso le belle immagini di "Parla con lui" ha affrontato il delicatissimo tema della psicologia del carnefice per inferirne la necessità di una profonda rieducazione dell'uomo verso una decostruzione del mito della virilità tutto a discapito di una umana rappresentazione del proprio vissuto emotivo e sentimentale.

La serata si è conclusa con l'impegno dell'amministrazione comunale, presente nella persona della dott.ssa Dimartino a svolgere altre iniziative per approfondire il tema discusso in varie direzioni.

**Al via i corsi di nuoto gratuiti voluti dal Comune
per aiutare bambini e ragazzi in difficoltà**

Al via i corsi di nuoto gratuiti nello Stadio del Nuoto rivolti a bambini e studenti tra i 4 e i 18 anni grazie a "Nuoto a scuola", il progetto promosso dall'assessorato allo Sport. L'iniziativa rientra in un ampio programma di avviamento allo sport volto alla prevenzione e al contrasto del disagio sociale, adolescenziale e giovanile attraverso l'utilizzo del patrimonio di impianti sportivi comunali della città. Il programma è articolato per trimestre e quadrimestre e si svolge di mattina, dal martedì al venerdì, con lezioni della durata di 50 minuti l'una.



Attualità Violenza su Donne e minori

19/01/2013

Incontro sulla Violenza su Donne e Minori, il reportage

Gremita la Sala del Cenacolo che ospitava l'evento.

La Redazione



Incontro sulla Violenza su Donne e Minori, il reportage
Francesco Saverio Digregorio

Ieri sera 18 gennaio si è felicemente conclusa la vicenda relativa al tanto **discusso Incontro sulla violenza su donne e minori** che era stata inizialmente programmata per il 15 dicembre s.a. e poi rinviata appunto al 18 gennaio c.a.

Una sala del cenacolo gremita, nonostante la temperatura freddissima, sia esterna che interna (sic!), è rimasta profondamente attenta e quasi assorta, nella sacralità degli affreschi, di fronte alle note del **maestro Albano** che, con la consueta bravura ha aperto il convegno con la canzone di Mia Martini "Donne" ed ai due video portati rispettivamente dall'Astrid, ATS di Altamura nella persona della **dott.ssa Pepe** e dall'associazione Maschile Plurale rappresentata dal **dott. Orazio Leggiero**.

La brillante e spedita conduzione della **dott.ssa Annamaria Minunno**, giornalista di Antenna Sud, ha permesso di far parlare tutti gli oratori invitati senza dover ricorrere alla tanto temuta misura di accorciare gli interventi.

Anzi al termine degli interventi dei relatori, tutti molto competenti ed accorati, si è dato spazio ad un dibattito nel quale sia le associazioni organizzatrici sia altri astanti hanno detto la loro, mentre l'Arci presente animava le persone che arrivavano con un coinvolgimento diretto nella scrittura di piccoli cartelli nei quali ognuno scriveva un proprio slogan.

Centrale ed incisiva la relazione della Garante regionale per i minori e gli adolescenti **dott.ssa Rosy Paparella** che, partendo proprio dal ruolo istituzionale che ricopre, ha assicurato un monitoraggio attento e continuo al fenomeno della violenza su donne e minori, informando anche la platea di alcuni provvedimenti che sono stati già presi e sono in corso di realizzazione presso l'Ufficio del garante. Importante per la Garante che ogni paese si doti di un centro di accoglienza e di ascolto per donne e minori maltrattati in modo che le donne di un paese che per ovvie ragioni di pudore e vergogna, oltre che di paura non si rivolgeranno mai al servizio del proprio paese, possano trovare agevolmente una risposta presso il paese limitrofo.

Nutrita la presenza di insegnanti, qualche avvocato e persino di giovani come una bella **delegazione di studenti del liceo classico di Gioia del Colle**. In particolare, che è rimasta sino alla fine del convegno. Un loro rappresentante sedicenne, al termine della proiezione del video "Parla con lui" dell'associazione Maschile Plurale, ha preso la parola per fare un bellissimo e articolato intervento nel quale il concetto di fondo espresso riguardava l'avvertita necessità di rapportarsi ad una scuola in cui il personale docente sia in grado di contribuire alla crescita del senso di cittadinanza dei ragazzi e di educazione ai sentimenti ed alla affettività in modo da porre le basi per una relazione tra uomini e donne improntata al rispetto, al reciproco riconoscersi le differenze valoriali di ognuno.

Profonde le considerazioni di ordine psicologico, portate alla riflessione di tutti dalla **dott.ssa Pepe** che sostituiva la **dott. Moramarco**. Una storia fatta di annotazioni antropologiche e sociologiche in cui la psicologia maschile e quella femminile hanno attraversato il tempo e lo spazio per rendere conto di un fenomeno doloroso dai tratti spesso criminali e dalle risultanze ancor più spesso tragiche, ma mai improntate ad una rinuncia a lottare per l'avverarsi di una rivoluzione culturale che redistribuisca il potere tra i sessi, ancor oggi troppo sbilanciata dalla parte degli uomini.

Originale e molto convincente, infine, l'approccio lieve e leggero, come suggerito dal cognome del relatore di Maschile Plurale, che attraverso le belle immagini di "Parla con lui" ha affrontato il delicatissimo tema della psicologia del carnefice per inferirne la necessità di una profonda rieducazione dell'uomo verso una decostruzione del mito della virilità tutto a discapito di una umana rappresentazione del proprio vissuto emotivo e sentimentale.

La serata si è conclusa con l'impegno dell'amministrazione comunale, presente nella persona della **dott.ssa Dimartino** a svolgere altre iniziative per approfondire il tema discusso in varie direzioni.

Si ringrazia Francesco Saverio Digregorio per il gentile contributo.



Ecco la nuova Guida ai Servizi educativi le scuole baresi si presentano alla città

Lunedì 21, alle 11, a Palazzo di Città, l'assessore alle Politiche educative e giovanili Fabio Losito e la dirigente della Ripartizione Luciana Cazzola presenteranno la nuova Guida ai Servizi educativi per l'infanzia 2012/13, uno strumento di informazione e di orientamento per le famiglie che traccia un panorama dell'offerta educativa relativa agli asili nido, alle sezioni primavera e alle scuole d'infanzia statali, comunali e private paritarie della città.

BARI



Attualità

Avviso per gli interessati all'affidamento del servizio di assistenza scolastica specialistica

19/01/2013

Avviso per gli interessati all'affidamento del servizio di assistenza scolastica specialistica

La seduta per l'apertura delle offerte si terrà lunedì 21 alle 10,30.

La Redazione



assistenza scolastica specialistica

Il settore Affari generali e personale del Comune di Altamura avvisa gli interessati alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza scolastica specialistica in favore di persone disabili", che la seduta di gara per l'apertura dell'offerta economica si terrà lunedì 21 gennaio alle ore 10,30 presso la sede municipale. Nella medesima seduta sarà reso noto il punteggio conseguito da ciascuna offerta tecnica presentata dai concorrenti.

LA JDC DOMANI ESIBIZIONE NELLA CHIESA S. TERESA DEI MASCHI

Ora i ragazzi autistici imparano a danzare

I ballerini della Jdc (Junior dance company) di Bari danzano insieme a ragazzi diversamente abili.

Una troupe inglese sarà a Bari, domani, per filmare alle 10, nella chiesa di Santa Teresa dei Maschi, nella via omonima nei pressi della Vallisa, una esibizione dei giovani ballerini della Jdc con interpreti ospiti di diversa età e abilità.

La coreografia *Dancing forms for all* («Danza creata per tutti») è stata realizzata da Sara Accettura, direttrice della compagnia di danza barese, con il coinvolgimento di una ventina di elementi diversamente abili: ai giovani affetti da au-

tismo è stata data così la possibilità di lavorare insieme ai ballerini per far comprendere ancora una volta che la danza è arte, è lavoro, è terapia, è gioco, ma soprattutto è comunicazione con il corpo e va davvero oltre ogni limite fisico o mentale.

L'iniziativa, che avrà sicuramente un seguito, è stata accolta con entusiasmo da Guido D'Angelo, medico barese che cura un gruppo di ragazzi autistici. La coreografia è ispirata a *Dancing forms for eight*, un lavoro di Janet Randell, danzatrice inglese costretta su una sedia a rotelle da una grave malattia.

RUTIGLIANO OGGI E DOMANI LE ULTIME INIZIATIVE DELLA FIERA TRADIZIONALE. ANCHE UNA SERIE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE TURISTICA

I fischietti di terracotta diventano «testimoni» della solidarietà internazionale e della cultura

GIANNI CAPOTORTO

● **RUTIGLIANO.** Tra oggi e domani la «città d'arte» tributa al tipico prodotto dell'artigianato locale gli ultimi scampoli dell'annuale fiera. Quest'anno il tradizionale appuntamento ha fatto emergere inediti risvolti legati all'antica produzione del fischietti di terracotta. Accanto agli stand degli artigiani, stanno destando molta curiosità i gazebo di associazioni e scuole cittadine che attraverso il fischietto di terracotta hanno diffuso messaggi di solidarietà e di promozione del territorio.

È il caso dell'associazione di promozione sociale «Casa e Bottega»: «Puntiamo alla valorizzazione degli antichi mestieri perché - spiega la 33enne Vittoria Borracci, promotrice dell'iniziativa Insieme al 32enne Domenico Altieri - siamo convinti che alcune produzioni dell'artigianato tradizionale della Puglia abbiano reali potenzialità dal lato della domanda di mercato, nonostante necessitino di stimoli verso l'innovazione e la trasmissione generazionale delle competenze».

Così hanno creato all'interno della fiera uno spazio nel quale i visitatori hanno la possibilità di realizzare da soli il proprio fischietto in terracotta.

Valorizzare, rendere fruibile e tutelare il patrimonio culturale pugliese è anche la *mission* dell'associazione «Cultura up parb»: nel loro stand, anche i bambini hanno la possibilità di giocare con l'argilla, per-

ché, come spiega la 31enne Anna Maria Gallo (tra le promotrici dell'associazione), «la nostra idea si pone l'obiettivo di fondere passato e futuro mediante la valorizzazione e la promozione di attività artistiche e culturali, i cui protagonisti sono in particolare i giovani».

Il «fischietto della solidarietà» è invece il frutto della collaborazione tra il Rotary club di Rutigliano e il

circolo didattico «Aldo Moro»: gli alunni hanno realizzato fischietti per sostenere la campagna internazionale rotariana d'immunizzazione dalla poliomielite nei Paesi in via di sviluppo.

I fischietti di Rutigliano attualmente sono prodotti da sei botteghe artigianali ufficiali, le uniche che possono vantare il marchio di riconoscimento Deco (Denominazio-

ne comunale) «Fischietto di Rutigliano», la cui sopravvivenza è minacciata - lamenta Filippo Lasorella, tra gli artigiani locali di lungo corso - dai «commercianti, che rifilano opere di dubbia provenienza, e da chi produce e vende a nero». Intanto, la fiera tra oggi e domani riempie il borgo antico, con stand di gastronomia e spettacoli vari sino a notte.

RUTIGLIANO
Un grande
«Roberto
Benigni»
campeggia
nel gruppo
dei fischietti
tipici
dell'artigianato
locale esposti
nel corso
della fiera
annuale



19/01/2013

Un evento di grande rilevanza sociale inserito nell'edizione 2012 della Campagna "Nastro Rosa" promossa dal Presidente Nazionale della LILT Prof. Francesco Schittulli

Sarà il Palazzo della Prefettura Real Monte di Pietà a Barletta, "illuminato in rosa", ad ospitare il concerto di beneficenza "Prevenire è vivere" organizzato dalla LILT Sezione Provinciale Barletta-Andria-Trani in programma sabato 19 gennaio alle ore 18.00.

Un evento di grande rilevanza sociale inserito nell'edizione 2012 della Campagna "Nastro Rosa" promossa dal Presidente Nazionale della LILT Prof. Francesco Schittulli (testimonial Cristina Chiabotto Miss Italia 2004) e finalizzata a diffondere la cultura della prevenzione e della diagnosi precoce nella lotta contro i tumori al seno, sensibilizzando l'intera società civile ad una raccolta fondi che possa supportare efficacemente la concreta attività posta in essere da 90 anni dalla LILT coniugabile con una grande rete di solidarietà dove operano numerosissimi volontari.



Impegno a tutto campo della Sezione Provinciale Barletta-Andria-Trani della LILT con una operazione di generosità che intende approfondire le conoscenze in ambito oncologico e offrire tutte le informazioni in tema di stili di vita correttamente sani da adottare e controlli diagnostici da effettuare, strumenti indispensabili per riuscire a sconfiggere la malattia in oltre il 75% dei casi, salvando così la vita a circa 70/80mila persone l'anno.

"L'Associazione LILT – evidenza Carlo Sessa Prefetto di Barletta-Andria-Trani – si adopera affinché il segnale malattia sia colto senza drammi e affrontato con realismo facendo affidamento con fiducia sulle risorse dell'organismo umano e sulla ricerca medica".

"La Prevenzione non è condanna ma salvezza"!, precisa Michele Ciniero Presidente LILT Sezione Barletta-Andria-Trani, traducendo così sul territorio della Sesta Provincia Pugliese le linee guida della Associazione guidata da 13 anni da Schittulli e che opera sotto la vigilanza del Ministero della Salute.

Protagonisti del concerto di beneficenza "Prevenire è Vivere" di sabato 19 gennaio due giovani pianisti di Barletta Maria Diviccaro e Raffaele Leopoldo Mansi, entrambi allievi del Maestro Francesco Monopoli anch'egli barlettano e Direttore del Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari.

A Floriana Tolve il compito di condurre la serata che vedrà la partecipazione della del Presidente Nazionale LILT Francesco Schittulli.

L'evento è patrocinato dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani, dalla Provincia di Bari, da UPI Puglia, dalle Città di Barletta, Andria, Trani e Bisceglie e dalla ASL BT.

Numerose le Associazioni e gli Sponsor Privati che hanno collaborato alla organizzazione dell'iniziativa di solidarietà che comprende anche un corner informativo composto da medici e volontari coordinati dal ginecologo Pasquale Carpanzano.

GRAVINA

UNA SERIE DI TESTIMONIANZE DI DENUNCIA. TROPPE LE AUTO NON AUTORIZZATE NEI POSTEGGI RISERVATI O DI OSTACOLI AI VARCHI

Ecco la città «a ostacoli» vita impossibile per i disabili

Comune, Asl, scuole e persino bar irraggiungibili. «Ma anche noi paghiamo le tasse»

● **GRAVINA IN PUGLIA.** Ufficio anagrafe, ufficio elettorale, sala consiliare, biblioteca Finy, Cattedrale, parco «Robinson», ufficio postale di via Carso, ufficio Asl, scuola S. Giovanni Bosco e scuola di via Punzi (entrambe anche sedi di seggio elettorale), marciapiedi di via Garibaldi e via Di Vittorio.

Gravina? Una giungla per i disabili. «Queste sono solo alcune delle barriere architettoniche che impediscono il facile transito a noi in carrozzina» racconta Urbano Lazzari, presidente del Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche, da sempre in prima linea per provare a rendere Gravina a misura di disabile. Per non parlare dei disagi che hanno a che fare con il posto macchina riservato, ma occupato da auto senza contrassegno. O se le ruote della carrozzina continuano ad incastrarsi nelle buche o nelle protuberanze dell'asfalto.

Le battaglie sfiancano. «Eppure per noi le battaglie sono quotidiane», continua Lazzari, che troppo spesso si trova a fare i conti con gli «abusivi». Ma non è il solo.

«Proprio sotto casa mia è la regola trovare il posto auto occupato da macchine non autorizzate», racconta Michele Pappalardi stigmatizzando anche il «centro storico». «Oltre alla pavimentazione al limite dell'agevole, quando il centro storico re-

sta chiuso al traffico, resta chiuso anche a noi disabili perché le forze dell'ordine non ci autorizzano a transitare con la macchina». Ma le reazioni ai diritti dei disabili sono numerose. E alle volte le storie hanno dell'incredibile. «Per mesi davanti a scuola di musica il parcheggio giallo era quasi sempre occupato. Fino a quando uno dei titolari della scuola ha pensato di prendere appunti e segnare in agenda i giorni in cui vado a lezione. In modo tale da far lasciare libero il posteggio solo quando sa che è il mio turno. Beh non è assurdo?», racconta Teo Picciallo, affetto da distrofia muscolare Duchenne. Che si sente limitato non solo nella deambulazione. Rabbia cieca quella che prova tutte le volte in cui tenta di entrare in un supermercato. Ma non può. «Io vorrei avere diritto anche a scegliere la spesa! Non ad aspettare fuori, chiedere un favore a qualche cliente e ricevere già la busta con la spesa all'esterno del negozio», continua Teo. A queste denunce anche Lazzari mette il timbro: «Bar, supermercati e negozi non sono predisposti per le carrozzine. Strade e marciapiedi altrettanto. Fatto salvo per il marciapiedi di via Ragni. Guai a chi lo tocca! E poi io non posso accedere al Comune per seguire i consigli comunali. Però pago anch'io le tasse!», conclude Lazzari.



**GRAVINA
IN
PUGLIA**
Per i
disabili
una vita
impossibile

Normativa ignorata Ma c'è un protocollo

■ Per i luoghi pubblici, con priorità attenzione all'ufficio anagrafe e al parco «Robinson» la soluzione ai problemi ha la forma di un protocollo d'intesa, sottoscritto un mese fa tra «Caba» (Comitato abolizione barriere architettoniche), associazione «Bosco-Città. Io ci tengo» e amministrazione comunale, con l'obiettivo di individuare 12 barriere architettoniche e provvedere al loro abbattimento nella modalità di una barriera al mese. «Un plauso per la firma del protocollo, ma mettiamolo in pratica!», spiega Urbano Lazzari.

Al fine di individuare le barriere architettoniche più insidiose, il 25 gennaio si inaugurerà lo sportello delle barriere architettoniche, presso la sede della Pro loco di Gravina. Un valido strumento attraverso il quale chiunque potrà denunciare la presenza di «ostacoli» sul territorio (inviando una mail all'indirizzo caba-gravina@libero.it o telefonando al numero 3484441288). Per i parcheggi la soluzione sembra addirittura più semplice. «Basterebbe intensificare i controlli da parte delle forze dell'ordine e anche un maggiore senso civico della città non guasterebbe», dice Rosa Marchetti, delegata regionale dell'associazione «Ruotabile».



Cronaca

19/01/2013

Piazza Caduti e barriere architettoniche, sistemazione rampe disabili sui nuovi attraversamenti

Le precisazioni dell'amministrazione comunale

Redazione

Con riferimento alle barriere architettoniche in piazza Caduti in Guerra - argomento trattato più volte in questi giorni da alcuni media del territorio -, l'Ufficio Tecnico del Traffico del Comune di Barletta, "nel ribadire che la citata piazza è al centro di numerosi interventi migliorativi, tutti conformi alle norme vigenti, fa presente che, insieme alla sistemazione della segnaletica orizzontale e verticale, si sta procedendo a quella delle rampe di raccordo sui nuovi attraversamenti pedonali, che interessano anche corso Garibaldi (fronte Banca) e via Giuseppe De Nittis (lato via D'Aragona e lato via Coletta)".

Questo è quanto si apprende nel comunicato ufficiale del Comune. Nel quale si legge ancora: "La rampa per disabili - chiusa in conformità a quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada (art. 145 comma 3; art. 190 commi 2 e 3*) - sarà sostituita da una pavimentazione simile a quella presente, creando il nuovo attraversamento pedonale e la rampa di raccordo su via Giuseppe De Nittis (fronte profumeria), evitando così di realizzarne in prossimità del monumento dedicato ai vigili vittime della rappresaglia nazista del 1943".



Piazza Caduti

"Va ricordato, inoltre, che per agevolare il parcheggio di veicoli a disposizione dei portatori di handicap è attiva, dal corrente gennaio, una nuova collocazione in via Pier delle Vigne con la rampa centrale tra due parcheggi auto in modo da facilitare chi, invalido, si serve di mezzi ausiliari protesici. Il tutto, anche qui, in linea al dettato del Codice della Strada (fig. II 445/b art. 149)".

"Peraltro, quest'Ufficio ha sempre considerato le esigenze dei disabili. Lo testimonia la redazione dello specifico regolamento (approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 7 novembre 2011) per il rilascio dei contrassegni, le concessioni di aree per la sosta riservata, il celere rilascio dei nuovi contrassegni "Europei" e, non ultima, la predisposizione di aree parcheggio rispettose delle recenti norme in fatto di segnaletica verticale. Infine, si ricorda che i veicoli a servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, esibendo il contrassegno, sono esonerati nelle zone "Blu" dal pagamento del parcheggio".

"Il comma 3 dell'art. 145 del Regolamento d'Esecuzione così recita: In presenza del segnale di fermarsi e dare precedenza (STOP) l'attraversamento pedonale, se esiste, deve essere tracciato a monte della linea di arresto, lasciando uno spazio libero di almeno 5 mt; in tal caso i pedoni devono essere incanalati verso l'attraversamento pedonale mediante opportuni sistemi di protezione.

Il dettato del comma 2 dell'art. 190: I pedoni, per attraversare la carreggiata, devono servirsi degli attraversamenti pedonali, dei sottopassaggi e dei sovrappassaggi. Quando questi non esistono, o distano più di cento metri dal punto di attraversamento, i pedoni possono attraversare la carreggiata solo in senso perpendicolare, con l'attenzione necessaria ad evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri".

"Il comma 3, invece stabilisce: È vietato ai pedoni attraversare diagonalmente le intersezioni; è inoltre vietato attraversare le piazze e i larghi al di fuori degli attraversamenti pedonali, qualora esistano, anche se sono a distanza superiore a quella indicata nel comma 2".



Attualità Se ne parlerà questa sera in sala San Felice

19/01/2013

Vita da cani

Un progetto per donare una vita migliore ai 40 cani del Comune di Giovinazzo detenuti nel canile di Modugno

La Redazione

La sala San Felice, questa sera, con inizio alle ore 19.00, ospiterà la presentazione di un progetto intitolato **"Glve me Freedom, dona colore alla vita di un cane del canile"**.

Ad organizzarlo l'associazione **Animalisti Italiani** con la partecipazione straordinaria dell'**Ente Nazionale Protezione Animali** di Barletta.

L'idea, pianificata e studiata anche grazie a documenti e dibattiti intrapresi con altri comuni d'Italia che hanno aderito a tale progetto, nasce dalla voglia di donare una vita migliore ai 40 cani del **Comune di Giovinazzo** detenuti all'interno del canile **M.A.P.I.A. di Modugno**.



La sala San Felice
GiovinazzoLive.it

«Riteniamo infatti che per un cane, - scrivono in una nota gli organizzatori - la vita in canile rappresenti una condanna a morte, una condanna forzata ed una reclusione obbligatoria, senza che questi animali abbiano commesso alcun reato».

Il progetto è rivolto anche all'attenzione dell'attuale amministrazione comunale *«e sarà spiegato - proseguono - come effettivamente si possono drasticamente ridurre i costi per la gestione di questi 40 cani, facendoli vivere liberi, senza gabbie e con l'amore di una famiglia».*

Studiato per ben due mesi, il progetto è stato confrontato anche con quello di altri comuni, chiedendo loro pareri ed informazioni tecniche dettagliate.

«È gradita la presenza di tutti - concludono - per riuscire finalmente a dare una svolta a questa problematica».



Attualità Se ne parla all'università popolare

19/01/2013

Ruoli e funzioni del Tribunale del Malato

Le dott.sse Marta Pisani e Angela Leaci spiegano il ruolo di questa istituzione e commentano la situazione italiana

Leonardo Messina

Presso la sede dell'*Università Popolare Molfettese*, si è tenuta una conferenza riguardo i ruoli e le funzioni del **Tribunale dei Diritti del Malato**, ci si è avvalsi della presenza della **dott.ssa Marta Pisani**, coordinatrice del Tribunale dei diritti del Malato di Molfetta e della **dott.ssa Angela Leaci**, dirigente sanitario del PPOO S.Paolo, Terlizzi, Corato e Molfetta.

Nella prima parte della conferenza, la coordinatrice del tribunale di Molfetta dal 2011, ex assessore ai servizi sociali, ha esplicitato l'appartenenza del Tribunale nella Carta Europea di Bruxelles del 2002, il cui obiettivo è la promozione, la tutela dei cittadini a servizi sanitari e assistenziali efficaci con equità, vincendo nel 2006 **medaglia d'oro al merito per la sanità pubblica**.

Il ruolo chiave, quindi, del tribunale dei diritti del malato sta nel fatto di rispondere alle diverse esigenze di coloro che vanno incontro a disservizi per errori medici rivolgendosi a volontari e professionisti, al fine di disporre di più informazioni riguardanti, l'orientamento dei servizi socio-sanitari, le normative, la delocalizzazione delle prestazioni e le liste d'attesa. Tutto ciò possibile grazie all'esistenza di un centro d'ascolto e per la tutela sociale e consulenza legale dell'avv. Maurizio Altomare.

In seconda battuta, Angela Leaci esordisce dicendo: *"quando andrò in pensione, farò volontariato nei servizi socio-sanitari"*, parla della situazione italiana, affermando che la preparazione e l'organizzazione delle strutture ospedaliere meridionali non hanno nulla da invidiare alle altre, ma consiste solo in uno squilibrio di finanziamenti tra nord e sud.

Nonostante tutto ciò si sono notati dei passi in avanti, per quanto riguarda il Risk Management, l'adozione di più pratiche rivolte alla tutela della privacy e infine si è avanzata un'iniziativa **"la forza del sorriso"** che concede agli ammalati percorsi assistenza e armonizzazione del proprio stato.



Un momento del convegno all'Università Popolare.
Molfettalive

Data:

domenica 20.01.2013

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

TERZO SETTORE

Il treno dei Beni Comuni

■ È partito ieri dalla stazione centrale il viaggio dei beni Comuni del Mezzogiorno, un'iniziativa realizzata per l'evento conclusivo di F.Q.T.S. 2012 - Formazione dei Quadri del Terzo Settore, progetto finanziato dalla Fondazione con il Sud e promosso da Forum del Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore, Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di volontariato (ConVol) e coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet). Su quattro vagoni di un treno storico del 1907 messo a disposizione dalla Regione sono stati messi in mostra attraverso documentari, cortometraggi, spot, reportage fotografici sia Beni Comuni valorizzati per il benessere del territorio e delle comunità locali, sia Beni depauperati, distrutti e trasformati in fonte di problemi per la collettività.



Cronaca Presso il centro trasfusionale dell'Ospedale
20/01/2013

Avis: "Donare? Un gioco da ragazzi"

Appuntamento con la raccolta mensile di sangue a cura dell'Avis

La Redazione

Questa mattina, domenica 20 gennaio, dalle 8.00 alle 10.30, il Centro Trasfusionale dell'ospedale di Trani sarà aperto per la donazione mensile dell'Avis Trani.

Vi ricordiamo che è possibile prendere, prima della donazione, un caffè o un tè poco zuccherati. «Donare? Un gioco da ragazzi!», scrivono i vertici dell'Avis di Trani.



Donazione di sangue.

LA CITTÀ DEGLI ULTIMI VITTIME DELLA CRISI SENZA TREGUA

Sempre più poveri alla mensa

La struttura è gestita dalle
suore di Madre Teresa di
Calcutta e da volontari:
un'ottantina gli «ospiti»

● Il compleanno? Lo ha festeggiato alla mensa dei poveri gestita dalle Suore di Madre Teresa di Calcutta. Questa una delle tante storie di ordinaria povertà e bisogno umano raccolte all'orario di cena nel refettorio gestito da un gruppo di volontari a ridosso del cavalcavia di corso Cavour. Ci sono gli stranieri appena sbarcati in Italia e tanti, davvero tanti pensionati. Alla mensa delle suore si presentano per il «pasto dei poveri» ogni giorno un'ottantina, a volte anche di più. Un numero destinato ad aumentare sotto i morsi di una crisi economica che non dà ancora tregua. E in pieno centro i barboni vivono nell'indifferenza dei passanti.

BARILE E SERVIZI A PAGINA 5 >>>



INVISIBILI Alcune immagini scattate ieri pomeriggio in via Capruzzi: ogni giorno i volontari distribuiscono i biglietti tra le donne e gli uomini che vengono a chiedere aiuto, poi servono almeno un centinaio di pasti (servizio fotografico di Luca Turi)

Troppo grande il popolo che elemosina un pasto

Ora di cena, alla mensa delle suore di Madre Teresa arrivano gli invisibili

LUCA BARILE

Marco attende il proprio turno fumando una sigaretta artigianale, fatta con gli avanzi del tabacco di una decina di mozziconi raccolti per la strada. Un paio di occhiali da sole scuri, un giubbotto logoro con il cappuccio calato sulla testa e, sopra il cappuccio, un cappello di lana colorato. Oggi è il suo quarantunesimo compleanno, ma in fondo per lui è una giornata come tutte le altre. Un passato da portare in un complesso residen-

ziale, un licenziamento inaspettato e un debito che non riesce a saldare, anche stasera, come ieri e la sera precedente pure. È in coda insieme ad altri bisognosi per elemosinare un pasto caldo per sopravvivere.

Alla mensa delle suore di Madre Teresa di Calcutta, arido del cavaletto in corso Cavour, a nessuno viene regalata la carità. Né a Marco, che nel raccontare la sua vita non mostra la minima simpatia per la Chiesa, né a tutti quelli come lui che preferiscono un vitolo materiale a quello spirituale.

Nel piccolo degli invisibili ci sono tanti senza tetto, immigrati di etnie e religioni differenti. Ci sono gli stranieri appena sbarcati in Italia e tanti, davvero tanti pensionati. Sabino è del quartiere San Paolo, dove ha una casa, ma pochi soldi per campare; la pensione sociale di 450 euro al mese non consente di meglio. Quando Sabino sorride, ecco che spuntano dalla sua bocca tre o quattro denti malandati. «Mi bastano per masticare una lasagna», dice con un sorriso confuso tra l'autorelironia e il tragico. Le sue aspettative non saranno soddisfatte: le suore hanno preparato le lentichie e dovrà accontentarsi. «Almeno qui si mangia dignitosamente», borbotta mentre accende una sigaretta (sono di

contrabbando e ci tiene a precisarlo), al contrario di altre mense dove è meglio tenersi alla larga. C'è poi Pinuccio, che invece alla pensione non è ancora arrivato. Lui abita a Japigia, ha 58 anni e si arrangia facendo qualsiasi lavoretto gli capiti sotto mano. «È meno male che ho una casa, piccola ma almeno è mia, se non comefare. Specie quando nel frattempo non allungino troppo il brodo - aggiunge ridendosi alla riforma delle pensioni, mostrandosi davvero poco simpatico per il governo Monti. Se aspet-

tano il mio voto - conclude Pinuccio - sono vent'anni che non partecipo alle votazioni, tranne quegli ultimi referendum per l'acqua ed il nucleare».

Pinuccio, Marco e Sabino sono i nuovi poveri. Alla mensa delle suore se ne presentano ogni giorno un'ottantina, a volte anche di più. Le suore sono amiche semplici ed rifiutano i bisognosi senza chiedere nulla in cambio, se non l'annuncio del Vangelo nell'esempio di Madre Teresa. Più di una volta alcune di loro hanno dovuto sopportare gli insulti, le minacce e, a volte, anche gli

sputi di qualche vagabondo che ha dato in escandescenza. Buoni e cattivi, per loro non fa differenza. Mentre due volontari distribuiscono i biglietti per accedere alla mensa (che servono per tenere in ordine la fila e regolarsi sul numero dei posti da cucinare), arriva un gruppo di ragazzi accompagnati da una giovane che fa loro da guida. Sono gli allievi del catechismo di una parrocchia di Bioggio e sono qui per fare un'esperienza di servizio al prossimo nel campo. I ragazzi si accomodano in una stanza accanto alle cucine, viene spiegato loro il senso della carità e alcuni consigli pratici su come comportarsi. Dovranno servire ai tavoli e aiutare a spazzare, una volta finito. La mensa funziona ogni giorno. Gli ospiti si siedono a tavola alle 17, ma devono arrivare almeno una mezz'ora prima in anticipo, per ritirare il biglietto. Prima di cominciare a mangiare, si recitano le preghiere in comunità.

La convivenza tra diverse etnie non sempre è facile. Ci sono i polacchi, i serbi e gli eritri. I baresi, sempre più numerosi, sono antichevoli con tutti. Evitano la girochi capitalino a tiro, ma c'è parecchia comprensione reciproca e, spesso, nascono anche delle amicizie. Lo si capisce dai gesti più semplici, quando per esempio uno dei pensionati offre una sigaretta al giovane senza tetto che raccoglie mozziconi. E i volontari fanno la loro parte. Hanno esperienza di mense e di poveri, alcuni di loro vengono qui con la propria moglie e i figli, a ridiffusione con i figli. La carità fa sempre amicizie che vanno oltre la famiglia. Gli ospiti consumano una cena rapida, ma dignitosa. A tavola soltanto acqua, niente alcoolici. Al termine, molti di loro si trasferiscono alla stazione, chi all'ex tendopoli della Croce Rossa vicino alle piscine comunali (ora ci sono i container), chi al dormitorio della Caritas, al sottopasso di Dara degli Alinari. Il popolo dei disperati silenziosamente si ritira così come venuto allo scoperto.

I volontari «Aiutiamo tutti»

La preghiera prima del pasto è appena cominciata, quando nella mensa si presenta una coppia di giovani. Lei tira fuori dalla tasca un foglio e lo esibisce ad uno dei volontari. È il risultato delle analisi mediche della ragazza, serve qualcuno in grado di interpretare il referto. «Qui arrivano tante persone e ognuno ha una necessità, una storia da spiegarci», racconta Leo De Ruvo, ex medico di pronto soccorso al Policlinico, ora in pensione. Ci sono molti giovani che danno una mano, una coppia di bancari con il figlio 14enne. De Ruvo è il veterano dei volontari della mensa, viene qui da dieci anni, da quando è in pensione ha anche più tempo. «È impressionante - dice - come siano aumentati i pensionati che non riescono ad arrivare a fine mese. Questa realtà si basa sulle offerte dei volontari, che contribuiscono con i beni di prima necessità (le suore non chiedono denaro) e sulla divina provvidenza, per cui ogni ulteriore aiuto qui è benvenuto». *Luca Turi*





Attualità Sito in contrada Morgigni, nei pressi del SS. Salvatore
20/01/2013

Stasera in scena allegria e divertimento al centro "Zenith"

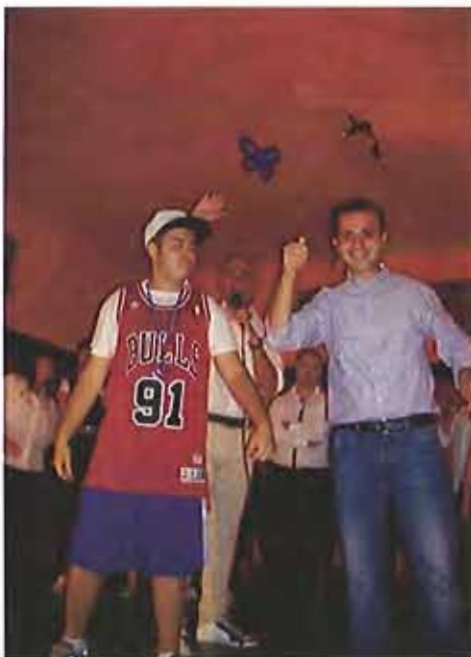
Spettacolo con il bravo Giuseppe Zingaro, Erika Pellegrino (sosa ed imitatrice di Laura Pausini....) ed infine anche le risate del gruppo di MUDU'

la Redazione

Questa sera, domenica 20 gennaio, alle ore 20.00 va in scena al centro Zenith...."La Serata della Gioia".

"In un mondo caratterizzato da una eccessiva ma giustificata preoccupazione -sottolinea il prof. Antonello Fortunato, responsabile del centro Zenith-, noi vogliamo provare ad invertire la rotta cantando e praticando l'allegria. Lo facciamo perchè, senza retorica, siamo convinti che la vita è una meravigliosa avventura; siamo convinti che nessun dolore potrà mai spegnere l'ardore di essere vivi, nessun cedimento potrà annullare la nostra speranza e nessun padrone mediatico potrà mai rendere schiava la nostra libertà. Già la libertà, vorremmo cantare ancora questo anelito profondo che tutti sentiamo batterci nel cuore...freedom....libertà....gioia .

E Fortunato prosegue: "La gioia come la libertà sono aneliti che vengono dalle profondità più nascoste del nostro spirito, si rintanano negli alveoli più profondi dei nostri polmoni...nel pori delle nostre mani...del nostro corpo...nell'empito delle nostre vene.... Ci aiuteranno a vivere queste sensazioni alcuni amici: in primis il nostro Giuseppe Zingaro che con la sua straripante simpatia coinvolgerà il pubblico nel canto....poi Erika Pellegrino (sosa ed imitatrice di Laura Pausini....bravissima) ci darà l'emozione di un concerto live di spessore, ed infine direttamente dall' Indimenticabile gruppo del MUDU' due dei più divertenti carabinieri che ci porteranno nell'ironia e nella risata più spettacolare".



zenith

Il responsabile del centro Zenith

Antonello Fortunato

TERZO SETTORE

Il treno dei Beni Comuni

■ È partito ieri dalla stazione centrale il viaggio dei beni Comuni del Mezzogiorno, un'iniziativa realizzata per l'evento conclusivo di F.Q.T.S. 2012 - Formazione dei Quadri del Terzo Settore, progetto finanziato dalla Fondazione con il Sud e promosso da Forum del Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore, Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di volontariato (ConVol) e coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet). Su quattro vagoni di un treno storico del 1907 messo a disposizione dalla Regione sono stati messi in mostra attraverso documentari, cortometraggi, spot, reportage fotografici sia Beni Comuni valorizzati per il benessere del territorio e delle comunità locali, sia Beni depauperati, distrutti e trasformati in fonte di problemi per la collettività.



Attualità Tra degustazioni e musica

20/01/2013

Falò in città nella festa di Sant'Antonio Abate

Fra sacro e profano, anche quest'anno la città di Giovinazzo è pronta a festeggiare il santo con i tradizionali falò di Sant'Antonio Abate

La Redazione



Il falò di piazza Vittorio Emanuele II
GiovinazzoLive.it

Una piazza nel senso antico del termine, luogo della discussione e delle merci, luogo unico dove avviene un duplice tipo di scambio, di conoscenze e di beni.

Fuochi di Sant'Antonio, l'iniziativa messa in campo dall'amministrazione comunale si svolgerà in piazza Vittorio Emanuele II attorno ad una atmosfera altamente suggestiva ed al tradizionale falò che riscalderà il primo evento invernale del 2013.

Il via ufficiale ai festeggiamenti è previsto per le ore 11.00, in piazza Garibaldi, con la tradizionale benedizione degli animali a cura della **Lega Nazionale per la Difesa del Cane**.

In piazza Vittorio Emanuele II, invece, sarà allestito un mercato con la presenza di numerosissimi stand dove sarà possibile conoscere i prodotti tipici di Giovinazzo, di alcuni paesi vicini e soprattutto di Guastalla, il borgo emiliano gemellato con il centro barese.

Ma il fulcro dei fuochi, anche quest'anno, sarà di sicuro il centro storico, con l'accensione dei falò prevista a partire dalle ore 16.00 in piazza Duomo, in piazza Meschino, in piazza Benedettine, in piazza Costantinopoli e in via Madonna degli Angeli.

Falò anche in piazza Garibaldi, in piazza Porto e in piazza delle Rimembranze. Altri fuochi sono previsti in piazza Sant'Agostino, via Dogali, via Marina, via Napoli, via Sindolfi, via Di Vittorio e via Camporeale.

Alle ore 16.00, in piazza delle Rimembranze, l'accensione del falò dell'associazione **Arci Tressett** sarà seguita dalla parata del **Drago** a cura del teatro **Kismet Opera**. Poi alle ore 19.00 la prima esibizione musicale a cura dei **Ruad**.

A partire dalle ore 17.30, invece, in piazza Porto sarà allestita la prima edizione di **GioVintage**, un mercatino del vintage e dell'artigianato a cura degli **Amici della Fattoria Sociale**.

In contemporanea gireranno sbandieratori e tamburini vestiti in abiti medievali, a cura dell'associazione **Sbandieratori e Musicisti di Capurso**. Ed ancora: musiche dei briganti e ballerine di pizzica.

Sarà festa anche in via Bitonto, via Sasso e via Gioia a cura dell'associazione **Progetto Sviluppo Giovinazzo**. Falò, degustazioni e la musica dei tamburellisti di **Torrepaduli**, un gruppo di pizzica del Salento, del gruppo **Folk Re Pambanèlle**.

Il clou dell'evento, però, è previsto alle ore 19.00 quando in piazza Vittorio Emanuele II, grazie alla cooperativa sociale **Center Service**, sarà possibile degustare le tipiche «*crapijéte*», fave cotte in contenitori di terracotta, accompagnate da olive e vino novello.

Alle ore 19.30, invece, la musica allietterà piazza Garibaldi, dove è stato allestito il falò del **Centro Studi Meridionali**, degli **Angeli della Vita** e della **Lega Nazionale per la Difesa del Cane**: qui musica e balli con il gruppo musicale **Iddiolovuole**.

In piazza delle Rimembranze, a partire dalle ore 20.00, ancora musica: prima con i **Doppio Senso**, infine con **Gli Orecchiabili**. Inoltre tutta la serata sarà caratterizzata dalle esibizioni di artisti di strada per grandi e piccini.

A Giovinazzo, inoltre, sarà attivo il servizio di prima assistenza e sicurezza a tutti i falò accesi per le vie della città: in campo ci saranno infatti i volontari dell'associazione **V.A.I.B.** di **Andria** con modulo antincendio.

ASSOCIAZIONI TRANI

Abuso sui minori, Save organizza un corso

Adesioni fino al 10 febbraio. Le info

Costo: 40 euro, la metà per gli studenti universitari

SAVE

REDAZIONE TRANIVIVA

Domenica 20 Gennaio 2013 ore 12.15

Il tema dell'abuso all'infanzia riveste un'importanza e un Interesse sociale molto elevato. L'esponenziale aumento delle denunce e segnalazioni per abuso sessuale o per maltrattamenti rimandano ad un vero e proprio allarme sociale. Il tema delle forme di abuso a danni di minori coinvolge diversi ambiti e figure professionali, ma soprattutto gli operatori del diritto, la scuola e gli insegnanti, operatori dell'area psicosociale; soggetti chiamati in prima persona a garantire interventi di tutela, di prevenzione, di valutazione e di cura del minore presunta vittima. La delicatezza e la complessità dell'argomento necessitano di professionisti specificatamente formati ad effettuare interventi adeguati e metodologicamente corretti.

A tal fine il centro anti violenza Save della cooperativa Promozione sociale e solidarietà di Trani, organizza il primo corso di studio ed approfondimento sull'argomento dell'abuso sui minori. Il corso presenterà il fenomeno in ogni sua sfaccettatura con particolare attenzione alla normativa vigente, a quella internazionale, alla tutela processuale del minore in ambito penale. Saranno forniti riferimenti normativi e istituzionali chiari sia nell'aspetto sostanziale dell'applicazione della tipologia di reato sia in quello operativo connesso al modo di rapportarsi fra i diversi soggetti che partecipano al procedimento riparativo del minore abusato ed alla tecnica di investigazione e di intervento, nonché, mediante la partecipazione di esperti psicoterapeuti e assistenti sociali operanti nel settore (centri antiviolenza, consultori ecc), validi contributi e strumenti per riconoscere il fenomeno dell'abuso sul minore e della pedofilia, al fine di meglio combatterlo e prevenirlo.

Destinatari del corso (adesioni fino al 10 febbraio) possono essere insegnanti, educatori, medici, assistenti sociali, psicologi, operatori che lavorano presso i servizi di affido e tutela di minori. Il corso è anche aperto agli studenti universitari. Il programma si articola in sette moduli di due ore consecutive pomeridiane (per un totale di 14 ore di docenza), dalle ore 18 alle ore 20. Al termine sarà rilasciato un attestato di partecipazione. La frequenza è obbligatoria almeno per l'80% delle lezioni. Il primo modulo è calendarizzato per il 15 febbraio quando si parlerà della tutela penale del minore.

Il costo del corso è di 40 euro (20 per gli studenti universitari) e si svolgerà a Trani presso la sede del centro anti violenza Save in via Di Vittorio 60 (Centro Jobel, sala conferenze). Le iscrizioni come detto saranno effettuate entro domenica 10 febbraio mediante la compilazione di un modulo di adesione da trasmettere alla segreteria (a mezzo fax) al numero 0883.485595 oppure a mezzo mail all'indirizzo savetrani@virgilio.it o ancora mediante la consegna del modulo direttamente presso la sede di Save negli orari di sportello (il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.30, il martedì e giovedì dalle 16 alle 18.30 ed il sabato dalle 9 alle 11.30).

PUTIGNANO **Oggi benedizione degli animali**

■ PUTIGNANO. Oggi si rinnova il rito della benedizione degli animali d'affezione. Un'iniziativa legata alla ricorrenza di S. Antonio, loro protettore, che per essere più partecipata, la si sposta alla domenica. E promossa e organizzata, come sempre da vent'anni, da **Irene Troilo**, responsabile della sezione locale della «Lega nazionale difesa del Cane». Alle 10,45 dal sagrato della chiesa di S. Pietro Apostolo il parroco, don **Angelo Sabatelli**, e il suo vice, **Vito Cassone**, impartiranno la benedizione a tutti gli animali che accompagnati da chi si occupa di loro, converranno in Piazza Plebiscito. Di seguito, il messaggio che il parroco rivolgerà ai presenti che, naturalmente, sarà d'amore verso queste creature di Dio, (cani, gatti, conigli, criceti, tartarughine, pesciolini rossi etc.) e di sostegno morale per l'instancabile Irene, votata da anni, sul territorio, alla strenua difesa del miglior amico dell'uomo.



Attualità

la Lega del Filo d'Oro eroga i propri servizi anche nella sede di Molfetta
20/01/2013

La Lega del Filo d'Oro alla Milano City Marathon

Le attività motorie rivestono un ruolo importantissimo nello stimolare le persone sordocieche

La Redazione

*"Di corsa con la Lega del Filo d'Oro": è questo il messaggio che la Lega del Filo d'Oro lancia a tutti coloro che il prossimo 7 aprile vogliono partecipare alla **Milano City Marathon**, scegliendo di destinare parte della propria quota di iscrizione all'associazione che, da quasi 50 anni, assiste in tutta Italia i sordociechi e i pluriminorati psicosensoriali.*

Per il secondo anno consecutivo, infatti, la **Lega del Filo d'Oro aderisce al Charity Program**, il progetto benefico ideato dalla Milano City Marathon, attraverso il quale si offre ai runners - maratoneti e staffettisti - l'opportunità di sostenere l'Associazione diventandone 'testimonial'. Per poter destinare parte della quota di iscrizione è necessario scaricare il modulo di adesione.

*"Salute e solidarietà - ha dichiarato **Rossano Bartoli**, Segretario Generale della Lega del Filo d'Oro - sono i valori che ci accomunano con la Milano City Marathon. I fondi raccolti con le iscrizioni di chi vorrà sostenere la nostra Associazione, verranno infatti impiegati per offrire agli utenti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali e alle loro famiglie condizioni di vita migliori, potenziando l'offerta dei programmi riabilitativi e delle attività di fisioterapia".*



Un ragazzo della Lega del Filo d'Oro
Manuela Rana

Le attività motorie rivestono un ruolo importantissimo nello stimolare le persone sordocieche poiché facilitano e amplificano il processo di apprendimento sia motorio che comportamentale e agevolano la mobilità e l'autonomia.

Con oltre 500 dipendenti, tra operatori specializzati, personale sanitario, psicologi, assistenti sociali, e 450 volontari, la Lega del Filo d'Oro eroga i propri servizi nelle sedi di Osimo, Lesmo, Modena, Roma, Napoli, **Molfetta** e Termini Imerese. E' oggi punto di riferimento per le problematiche della sordocità e il principale referente delle istanze nei confronti degli enti pubblici di chi manifesta questo tipo di disabilità.

La sordocità è una combinazione della perdita, totale o parziale, della vista e dell'udito che è di ostacolo o impedisce di svolgere le normali funzioni della vita quotidiana. Quando oltre al deficit visivo o uditivo sono presenti altre minorazioni (motorie, intellettive, danni neurologici, malformazioni scheletriche, ecc.) si ha la pluriminorazione psicosensoriale.



Trani, lunedì 21 gennaio 2013



FIDAS Trani organizza una raccolta di sangue

Si terrà domenica 27 gennaio, presso il centro trasfusionale dell'ospedale di Trani, dalle ore 8 alle 11.

A cura di **Redazione**

Domenica 27 gennaio, dalle ore 8 alle ore 11, presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale S. Nicola Pellegrino di Trani, si terrà la prima raccolta del 2013 di sangue. "Presentarsi a digiuno - come consiglia il presidente della Fidas di Trani Marco Buzzerio -, al massimo è consentito bere solo tè o caffè poco zuccherati prima della donazione. Possono donare tutti coloro che hanno un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni e sono in buono stato di salute. Donare sangue è donare Vita."



Cronaca Dalla criminalità alla beneficenza

21/01/2013

La Finanza consegna alla mensa dei poveri più di 5 tonnellate di arance sequestrate

Gli agrumi erano stati usati dalla criminalità per trasportare tabacchi di contrabbando

la Redazione

I Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza e i funzionari del locale ufficio delle dogane, a seguito di specifica autorizzazione della competente Autorità Giudiziaria hanno consegnato ai tanti bisognosi accolti e ospitati dalla mensa dei poveri "San Giacomo" gestita dalla parrocchia della Cattedrale di Bari 710 casse di arance da circa 8 kg ciascuna.

Gli agrumi sono stati sequestrati lo scorso 14 gennaio in quanto usati dalle organizzazioni criminali come carico di copertura di un ingente quantitativo di tabacchi di contrabbando, pari a 5 tonnellate di sigarette, che viaggiavano su un autoarticolato intercettato nel Porto di Bari.

Tutti gli agrumi, anziché essere distrutti, sono stati preventivamente ispezionati da personale della Azienda Sanitaria Locale e sono risultati di ottima qualità.

Con la donazione, le fiamme gialle baresi rinnovano la loro partecipazione e la loro vicinanza alle attività benefiche svolte da enti ed associazioni, alimentando la partecipazione alle iniziative sociali della realtà in cui si trovano ad operare.



La consegna degli agrumi
Ufficio Stampa GdF

VOLONTARIATO SOMMERSO GRUPPI SPONTANEI DI CUI NESSUNO PARLA

Donne senza nome aiutano i nuovi poveri

CRISTIANA CIMMINO

«Sono gli angeli dell'era moderna, i volontari che ogni giorno aiutano i poveri e i disagiati, i senzatetto e senza senso, il vasto popolo del dimenticato dalla società. Ma anche tra i nuovi angeli ci sono delle differenze. Esistono le associazioni organizzate ed esiste un volontariato sommerso fatto per la maggior parte da donne, di cui nessuno parla, invisibili tra gli invisibili, gruppi spontanei di persone che nascono sull'onda della pura generosità d'animo».

Un mercoledì ogni quindici giorni, questi indomiti, si riuniscono all'aperto vicino al posto della polizia municipale di piazza Aldo Moro. Non hanno sedia, nulla per riscaldarsi, solo un tavolino pieghevole, come quelli che si usavano in spiaggia negli anni '60, sul quale poggiano cibi, bevande, interi pasti da distribuire ai tanti poveri e sbandati che ormai sanno di avere questo punto di riferimento.

Persone come Cinzia (il nome è di fantasia), 50 anni, un marito e due figli, docente all'università, che tre anni fa ha sentito l'impellente esigenza di fare qualcosa di utile per aiutare la gente che ha bisogno. La cosa più difficile non è decidere di entrare a far parte del gruppo di volontari «spontanei» ma mantenere fede all'impegno di esserci e, in propria assenza, farsi sostituire da un'amica

o da una parente, l'importante è che ogni 15 giorni ci sia un pranzo per tutti».

Signore settantenni, giovani, anche qualche uomo di buona volontà, queste le tipologie del volontariato «spontaneo». Sono stati anche minacciati durante il loro appuntamento del mercoledì, tanto che hanno dovuto sospendere il servizio finché «non ci siamo fatti proteggere da una pattuglia della Polizia municipale».

Il popolo dei bisognosi si è molto allargato in questi ultimi anni, a causa della crisi che ha trasformato in «nuovi poveri» tante famiglie, tanti pensionati, per non parlare dei giovani. Nel loro appuntamento all'aperto, in aiuto di tutti i tipi di bisognosi, questi «nuovi angeli» distribuiscono un primo piatto, acqua e latte caldo, spesso anche un dolce. «Ma una volta», racconta Cinzia, «c'è stata una rissa tra barboni perché il dolce non era uguale per tutti. E abbiamo dovuto sospendere l'usanza del dessert per un po' di tempo».

Gli invisibili sono soprattutto giovani extracomunitari, tantissimi pensionati che arrivano a stento a pagarsi l'affitto, tante donne anche molto giovani, molti senzatetto. Cinzia ci racconta la sconcertante storia di una giovane dell'Est In-

cinta che «ad un certo punto è scomparsa per poi ricomparire senza il bambino. Non sappiamo nemmeno che fine ha fatto quella creatura». Ed è meglio non chiedere.

«Più di tanto non possiamo fare», dice Cinzia, «possiamo soltanto aiutarli a sopravvivere. Per altri aiuti dovrebbero pensarci le istituzioni».

Invisibili tra gli invisibili, i nuovi angeli quando piove, si spostano verso la stazione e se ne stanno sotto la tettoia prima di entrare in ferrovia. E non si pensi che sia facile occuparsi di barboni e varia umanità allo sbando. «Sono spesso aggressivi», racconta Cinzia. «Non sopportano di stare in fila per il pasto e talvolta vengono alle mani».



UN PIATTO CALDO

Ogni due settimane in piazza Aldo Moro volontari «spontanei» offrono il pranzo ai nuovi poveri
(foto Luca Turi)

Aiuto

Il pranzo della Caritas

Qui di seguito il servizio mensa della Caritas a pranzo

LUNEDÌ

Parrocchia San Pio X (via B. Buozzi, 28/C), Basilica SS. Medici (Bitonto)

MARTEDÌ

Parrocchia Maria SS. del Rosario (Piazza Garibaldi), Mensa Gioia (via Orlando), Basilica SS. Medici (Bitonto)

MERCOLEDÌ

Parrocchia Maria SS. del Rosario (Piazza Garibaldi), Basilica SS. Medici (Bitonto)

GIOVEDÌ

Chiesa di San Giacomo (Piazza Odegitria), Parrocchia SS. Rosario in San Nicola (Bari/Carbonara), Basilica SS. Medici (Bitonto)

VENERDÌ

Chiesa di San Giacomo (Piazza Odegitria - Bari), Basilica SS. Medici (Bitonto)

SABATO

Chiesa di San Giacomo (Piazza Odegitria), Mensa Gioia (via Orlando), Basilica SS. Medici (Bitonto)

DOMENICA

Mensa Caritas Diocesana - (Dormitorio per i Senza Fissa Dimora, Sottovia Duca degli Abruzzi), parrocchia S. Cuore - (Corso Cavour), parrocchia San Francesco d'Assisi, Preziosissimo Sangue in San Rocco (via Sagarriga Visconti).

LA SFIDA

VERSO LA CAROVANA ANTIMAFIA

CONDIVISIONE

Questi temi non sono roba per pochi intimi né per eroi: fondamentale un percorso identitario da costruire ogni giorno

GLI ATTORI

Più di quaranta rappresentanti, nella sede dell'associazione «Michele Fazio» in arrivo da tutta Italia e dalla Francia

Contro la mafia senza retorica

Arte, poesia, musica, fumetto: l'Arci declina i nuovi linguaggi della legalità

La parola, le arti, la narrazione al servizio della legalità, l'arma più efficace per contrastare la mafia. A partire dal prossimo appuntamento: la Carovana antimafia che partirà a maggio da Tunisi.

L'Arci nazionale ha chiamato a raccolta per tre giorni attivisti italiani e francesi. «Discorso sul metodo. Linguaggi possibili d'antimafia sociale», è stato il filo conduttore. In agenda, insomma, la comunicazione interna (tra gli attivisti) e esterna (verso i media, le scuole e le reti di associazioni). Motivo: alzare il tiro dell'antimafia, declinarla in tutte le maniere. Perché legalità non è roba per pochi intimi né per eroi ma un percorso identitario da costruire giorno dopo giorno, senza retoriche.

Più di quaranta rappresentanti che hanno lavorato in gruppo, un dei quali si è interrogato a fondo sulle strategie: lo ha fatto non a caso nell'associazione «Michele Fazio» (vittima di mafia del 2001) nel cuore di Bari Vecchia. Attorno al tavolo rappresentanti di delegazioni da Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Sicilia, Abruzzo, Puglia, Campania, Piemonte, Calabria, Liguria, Lazio e Basilicata. E con loro anche due componenti della Ligue de l'enseignement, particolarmente attiva in Francia.

Alessandro Cobianchi, responsabile nazionale Area Legalità democratica dell'Arci tira le somme: «Il confronto è caduto in un momento importantissimo non solo per l'Arci. Siamo in una fase storica cruciale, in cui, di fronte all'imponente strutturazione delle mafie, l'associazionismo è chiamato a giocare un ruolo di primo piano nella costruzione di un modello credibile d'antimafia sociale».

Il metodo, dunque. Discutere per darsi una direzione, studiare, attraverso la condivisione e la partecipazione, nuovi modelli di fare an-



IL CONFRONTO Alcuni dei protagonisti che hanno animato la tre giorni dell'Arci: a sinistra uno dei loghi della Carovana antimafia: quest'anno è in programma a maggio



Roberta Cappelli



Mauro Bubbico



Mickael Rioualen



Livia Cantora



Gabriele Moroni



Andreina Albano



Giuliana Campanelli



Alessandro Cobianchi



Luigi Lusenti



Fabienne Rioualen

timafia che passino attraverso le arti, il cinema, la comunicazione, l'editoria, il giornalismo, la fotografia. «Darsi un metodo» continua Cobianchi: anche perché il rischio è quello di «cadere fra le braccia della retorica», alimentare dicotomie «tra buoni e cattivi» smarrendo, nel frattempo, la prospettiva comune.

Strategico dunque, nella tre giorni, aver creato la sessione «Linguaggi possibili d'antimafia sociale». Undici relatori che incarnano altrettanti linguaggi diversi: il teatro, la musica, il cinema, la fotografia, il video, il museo, il fumetto, la comunicazione, il giornalismo online, la carta stampata, la grafica, che, a partire dalla loro esperienza non solo artistica e culturale ma di coniugazione dell'estetica col lavoro sociale, hanno detto la loro su come utilizzare le modalità multimediali per mettere al centro le possibilità che uno specifico linguaggio possiede non per rendere più accattivante un messaggio politico e sociale, quanto per dare una lettura diversa e necessaria di un fenomeno.

E in quest'ottica, le buone pratiche sono state passate in rassegna nel Centro interculturale Abusuan. Gian Marco De Francesco e Maria Ferramosca hanno presentato «Nostra Madre Renata Fonte», graphic novel edita da G91 dedicata alla storia della consigliera comunale repubblicana di Nardò, uccisa dalla Sacra Corona Unita nel 1934. Subito dopo, il cantautore Daniele Di Maglie, con la «La ballata dei rantighi sdraiati». E la sfida continua. Con un obiettivo immediato: la Carovana antimafia che in prima fila vede appunto Libera e Arci Partenza a maggio. E quasi certamente da Tunisi. Dalla primavera araba, risalendo il mare nostrum di lacrime e sangue fino alle e vecchie strategie italiane stragiste (Brindisi), sommerse o evidenti. (red.ero)



21/01/13

Bari - Presentato il progetto internazionale HAZADR

Presentato questa mattina alla stampa, dagli assessori alle Opere Pubbliche e Protezione Civile ed alla qualità dell'Ambiente, Il progetto internazionale HAZADR, che vede il Servizio regionale di Protezione Civile, leader partner di altri 12 soggetti italiani e stranieri.



L'obiettivo principale del progetto è la creazione di una rete transfrontaliera per la prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze, al fine di ridurre il rischio di inquinamento e contaminazione del mare Adriatico e delle zone costiere, nonché rafforzare una comune capacità di pronto intervento delle comunità appartenenti alla regione adriatica contro i rischi ambientali e tecnologici determinati dalla collisione, naufragio o fuoriuscita di petrolio e materiale tossico in mare.

"Oggi - hanno detto i rappresentanti del Governo regionale - assistiamo costantemente ad una Impennata della curva del rischio e questo non accade certo perché i moderni sono meno attenti, ma perché l'uso sciagurato e lo sfruttamento della terra da parte dell'uomo hanno generato un inevitabile ampliamento della curva del rischio.

"Stiamo studiando con attenzione i fenomeni di Intersezione tra il mare e il rischio, come ad esempio quello della subsidenza, il fenomeno di sprofondamento della terra che genera ingressioni marine che determinano sul territorio l'esposizione a fenomeni alluvionali, e molti altri, ma nel dibattito ciò che è reso maggiormente visibile è l'importanza dell'emancipazione dai singoli recinti di competenza e l'accomunamento di fenomeni di rischio intorno ad un concetto unico di Protezione civile.

"I legislatori nazionali e comunitari, infatti, - hanno detto ancora - dovranno fare inevitabilmente i conti con la necessità della nascita di un ordinamento compatibile con una società esposta al rischio che superi le farraginosità procedurali e renda tutte le problematiche di rischio realtà di Protezione civile.

"Parliamo oggi di transito di navi lungo il corridoio adriatico, che a seguito di incidenti riversano sostanze tossiche, ma se adottassimo la scienza come orientatore di ogni nostra azione, ci accorgeremmo che non stiamo parlando solo di un problema circoscritto al transito delle navi, ma stiamo invece ripercorrendo, in un nesso causale all'infinito, fenomeni di mutamenti climatici, di trasformazione delle coste, di esposizione alle correnti, ovvero di una serie di interventi dell'uomo sulla natura che riguardano la nostra vita quotidiana e che agevolano le conseguenze dannose di un incidente non prevedibile.

"Ciò che è importante capire è che questa mattina non si è riunito un gruppo di avanguardisti ben pensanti che analizzano qualcosa che non ha alcuna incidenza nella società nel suo complesso, ma che si stanno invece producendo 'prodotti' il cui utilizzo a regime salva vite umane ed evita la morte".

"La tutela delle risorse naturali - hanno poi sottolineato - passa necessariamente per la prevenzione, il monitoraggio l'investimento di risorse, economiche ed umane, che permettano di far tesoro delle evidenze scientifiche al servizio delle scelte di amministrazione attiva. A maggior ragione in questo momento in cui le risorse naturali del pianeta sono oggetto di uno sfruttamento predatorio la scelta di far quadrato attorno ad esse è fondamentale: qui in Puglia poi assistiamo all'arrembaggio sui nostri mari, ad un vero e proprio embargo delle nostre coste operato dalle multinazionali del petrolio. Tutti insieme, ciascuno per la propria competenza e per le proprie responsabilità, siamo chiamati ad essere custodi del pianeta, delle risorse naturali unico bene a proprietà diffusa di cui possiamo ancora godere".



Cultura A breve sarà diffuso il calendario del cineforum

21/01/2013

Nasce "CinemAssieme, per una convivialità delle differenze"

Iniziativa dell'associazione Diversamente uguali di Bisceglie e Trani

La Redazione

«La diversità è uno dei valori del nostro secolo. La diversità è colore, cultura, scambio, crescita, necessità... fa parte della storia di ogni uomo. Spesso, però, la diversità è vista come un pericolo, una barriera che si erge tra i simili e "gli altri". Sono "diversi", e come tali spesso esclusi ed emarginati dalla società, gli emigrati, gli omosessuali, i matti, i portatori di handicap, i "perdenti" in genere... E' di certo più "riposante" avere a che fare con ciò che già conosciamo, con persone nelle quali ci riconosciamo, in situazioni già collaudate. Gestire la diversità richiede impegno, coraggio, pazienza, ma regala l'avventura del viaggio, il rischio del confronto, l'audacia di mettersi in discussione, la possibilità della scoperta di un altro e di altro in noi stessi. Il primo passo da fare, pertanto, è quello di cominciare a considerare la diversità non come un elemento da tollerare, ma come un bene da tutelare».



E' quanto si legge in una nota che precisa: «Proprio per dare corpo al come le diversità possono intrecciarsi, dialogare e collaborare, si è pensato di organizzare assieme, tra varie realtà presenti nel territorio Bisceglie-Trani, una esperienza condivisa di sensibilizzazione e promozione culturale. In questa ottica di insieme l'associazione DIVERSAMENTE UGUALI Bisceglie-Trani, la Asl Bt - DSM Centro Salute Mentale Bisceglie-Trani, l'Auser Bisceglie-Trani e l'Epass Bisceglie hanno organizzato un cineforum, percorso filmico intitolato: "CinemAssieme... per una convivialità delle differenze"».

Il cineforum si articola attraverso la proiezione di sei film che, talvolta anche con un pizzico di humor, stimolano la riflessione su alcuni aspetti delle "diversità" quali: la razza, l'età, la salute, la cultura, la religione. Elementi, questi, che possono diventare fonte di emarginazione (quando la diversità è considerata una "minaccia" da cui tenersi a distanza...) e di convivialità (se la diversità è vissuta come una esperienza che "allarga gli orizzonti" esterni e interni di una persona). Pertanto... appuntamento al CinemAssieme.

Nei prossimi giorni sarà diffuso il programma definitivo del Cineforum con luoghi e orari delle proiezioni.



Cronaca L'iniziativa sarà presentata venerdì 25 gennaio

21/01/2013

Reinserimento delle detenute, ecco il progetto "Ripartiamo dalla pasta"

Dieci detenute tranesi parteciperanno ad un corso progettato dal Pastificio Granoro e dalla scuola di cucina Factory del Gusto

La Redazione

Sarà presentato venerdì 25 gennaio presso il Penitenziario Femminile di Trani un progetto di riqualificazione sociale per le detenute che ha per oggetto la pasta, con l'obiettivo di dare nuovi stimoli e potenziali sbocchi lavorativi a chi, dopo aver scontato la propria pena, tenderà un reinserimento nella vita civile e sociale.

Lo rende noto un comunicato diffuso dal Pastificio Granoro nel quale si precisa che «Il principio che ha spinto il Pastificio Granoro e la Factory del Gusto, una scuola di cucina barese (con sede a Molfetta) a pensare ad un progetto rivolto ai detenuti è quello di fornire attraverso un percorso di riqualificazione diverse opportunità di sviluppo per chi matura competenza, professionalità e qualità nel settore del food, e nel settore pastario (un alimento consumato quotidianamente in tutta Italia) grazie alla presenza di importanti aziende come Granoro».



«"Ripartiamo dalla Pasta" è il nome del progetto - aggiunge la nota - che sarà presentato venerdì 25 gennaio a Trani, presso il Penitenziario Femminile (in piazza Plebiscito 18), che sarà riservato a 10 detenute. Il progetto avrà la finalità di formare le detenute sul processo di lavorazione industriale della pasta secca di semola di grano duro nell'ottica finale di far comprendere le caratteristiche intrinseche del prodotto per una migliore rielaborazione dello stesso nel momento della sua preparazione. Inoltre avrà l'obiettivo di creare formazione specializzata in campo alimentare, migliorare l'autostima e l'immagine di sé, individuale e di gruppo, costruire una conoscenza accademica più approfondita intorno al tema dell'alimentazione».

Interverranno: La Direzione del Penitenziario Femminile di Trani, l'Amministratore Delegato del Pastificio Granoro Dott.ssa Marina Mastromauro e l'Amministratore della Factory del Gusto Salvatore Turturo.



Attualità

In un workshop a Monopoli il punto sulle prospettive di sviluppo delle coste pugliesi

22/01/2013

Quali prospettive di sviluppo per la nostra costa? L'esito del workshop di Monopoli

Più di 150 tra professionisti, funzionari pubblici ed operatori del settore ne hanno discusso a Monopoli

La redazione

Si è tenuto a Monopoli venerdì 18 gennaio 2013, nella cornice dell'Hotel Lido Torre Egnazia, il workshop "Le coste pugliesi: tra prospettive di sviluppo ed esigenze di tutela" organizzato dalla SIGEA Sezione Puglia. Hanno partecipato più di 150 tra professionisti, tecnici, funzionari pubblici e operatori del settore e ha visto l'intervento di oltre 20 relatori esperti delle problematiche costiere.

Il presidente della Sezione pugliese della SIGEA, dott. Salvatore Valletta, ha salutato i partecipanti soffermandosi sulle peculiarità della costa pugliese, caratterizzata da uno sviluppo di circa 995 km, con caratteristiche geomorfologiche ed ambientali assai variegata e distintiva, che la rendono una risorsa territoriale di grandissimo valore economico e sociale.



La tavola rotonda
La tavola rotonda

Nella prima sessione del workshop, moderata dal prof. Paolo Sansò (Università del Salento) sono stati affrontati dal prof. Giuseppe Mastronuzzi (Università di Bari) i principali risultati di studi a scala regionale sulle dinamiche costiere, caratterizzate da una interazione forte tra bilancio energetico e bilancio di massa delle varie forme di dinamismo, a cui contribuiscono a volte in modo del tutto errato gli interventi umani. Il prof. Giuseppe Spilotro (Università della Basilicata) ha evidenziato gli aspetti specifici sulla stabilità delle coste alte a falesia, di cui è assolutamente necessario studiare i fattori di rischio per ridurle al minimo il grado di pericolosità con adeguati modelli di intervento. Il prof. Francesco Selicato (Politecnico di Bari) si è soffermato, invece, sugli effetti dell'applicazione del Piano Regionale delle Coste alle singole realtà comunali, mettendo in evidenza i ritardi e la mancanza di specifici studi di classificazione e di interazione geomorfologica dei litorali all'interno dell'unità fisiografica di riferimento.

La seconda sessione, moderata dal dott. Nicola Palumbo (Autorità di Bacino della Puglia), ha visto in prima battuta l'intervento dell'ing. Maria Francesca Bruno sulle azioni di monitoraggio delle dinamiche meteo-marine dei litorali utile per rilevare gli effetti di eventi eccezionali meteo-marini (mareggiate). Il monitoraggio, avviato nel 2004 da un consorzio di strutture universitarie, viene eseguito attraverso una rete di stazioni di rilevamento (6 anemometri, 3 boe ondemetriche e 4 mareografi) i cui dati vengono inviati ad un centro di controllo, elaborati e immessi in rete. A seguire il prof. Michele Mossa, ingegnere idraulico del Politecnico di Bari, ha parlato dei metodi di studio e dei risultati ottenuti negli ultimi anni nell'analisi, modellazione e controllo della qualità chimico-fisica delle acque, con particolare riferimento alle azioni del moto ondoso e delle correnti sulle condizioni morfologiche della costa e dei possibili interventi per caratterizzare e preservare l'ambiente marino dagli effetti di alcuni tipi di inquinamento costiero, mentre il prof. Massimo Angelo Caldara (Università di Bari) ha illustrato i dati sulla subsidenza della piana costiera del tavoliere di Puglia, specificamente del golfo di Manfredonia, la cui causa sembra sia imputabile soprattutto agli interventi di emungimento di acque dolci (al servizio delle numerose aziende agricole presenti nell'area) e di idrocarburi. I dati sono stati acquisiti tramite il sistema di interferometria differenziale SAR ed elaborati con tecnologie informatiche sviluppate appositamente da Enti di ricerca.

I lavori sono proseguiti con una Tavola Rotonda moderata dal prof. Giuseppe Mastronuzzi, che ha visto confrontarsi sull'individuazione delle più corrette forme di gestione, tutela e valorizzazione della risorsa costa del territorio pugliese: Antonio Capacchione, del Sindacato Italiano Balneari - Puglia, l'ing. Angelo Domenico Perrini, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, l'ing. Mario Mega, Dirigente del Servizio Infrastrutture dell'Autorità Portuale del Levante, il dott. Nicola Ungaro, Dirigente Ambientale - ARPA Puglia, l'ing. Raffaella Bologna, funzionario Ufficio Demanio Marittimo - Regione Puglia, l'avv. Fabiano Amati, Assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione Civile, il prof. Pierfrancesco Dellino, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari, infine l'ing. Antonio R. Di Santo, Segretario Generale - Autorità di Bacino della Puglia.

In particolare è stata enfatizzata la necessità di una ridefinizione dei canoni di concessione demaniale, che andrebbero indirizzati ai Comuni con destinazione d'uso, oltre alla specificazione giuridica di Demanio con il superamento delle incongruenze di gestione. Dovrebbero affermarsi una cultura e una coscienza di tutela del territorio, a cui la formazione universitaria è chiamata a dare il suo fondamentale contributo per la diffusione della conoscenza e della tutela della costa e del territorio in generale. Ci vorrebbe una maggiore competenza nella elaborazione dei progetti di intervento sul Demanio Marittimo e sui porti. E' necessaria l'integrazione delle competenze e delle figure professionali per arrivare ad una cabina di regia del monitoraggio continuo delle coste e del territorio retrostante, superando la parcellizzazione dei saperi e degli interventi di tutela ambientale, così come auspicato dal protocollo di Barcellona. Ma soprattutto, come ha detto l'assessore Amati, va recuperato un metodo scientifico per stabilire una connessione dei poteri inerenti alla gestione del Territorio e una nuova visione nelle possibili e auspicabili forme di collaborazione.

Nel pomeriggio, i lavori sono proseguiti con la sessione dedicata a casi di studio relativi ad interventi già realizzati o in corso di esecuzione di difesa costiera, moderata dalla dott.ssa Rossella Pagliarulo del CNR-IRPI di Bari. Il prof. Vincenzo Cotecchia (Politecnico di Bari) ha illustrato i metodi e le tecniche messe in atto per l'analisi geomorfologica di un'imprevista cavità rinvenuta durante la caratterizzazione per il consolidamento di un tratto di falesia ad Otranto e quindi dei problemi aperti nel ricalibrare l'intervento di consolidamento della falesia soprastante, mentre il prof. Giuseppe R. Tomasicchio (Università del Salento) ha illustrato lo stato in cui versano estese porzioni di litorale pugliese da nord a sud, con rilevanti fenomeni di erosione costiera e gli effetti sia positivi ma soprattutto negativi di alcuni interventi già realizzati, riferibili soprattutto alla pratica abbastanza sconsigliata e diffusa in passato di costruzione di pennelli e frangiflutti di varia natura, in assenza di approfonditi studi sulla dinamica dei flussi marini.

L'ing. Girolamo M. Gentile (Politecnico di Bari) si è soffermato su un approccio innovativo di riproposizione (in termine tecnico "ripascimento") di spiagge nella loro morfologia originaria, grazie anche all'adozione di un modello matematico "Perfect Storm" basato sull'energia del moto ondoso, capace di trasportare sedimenti in sospensione e sul Flusso di Energia Risultante (FER), i cui risultati, sulla base anche della storia evolutiva della spiaggia, aiutano a indirizzare gli interventi secondo il processo naturale di formazione del litorale. Sono stati presentati i casi di Mattinata e Monopoli. Il prof. Pierfrancesco Dellino, dell'Università di Bari, ha concluso la giornata dei lavori relazionando sul trasporto dei sedimenti nel porto di Bari, di cui sono state studiate in maniera approfondita e scientifica sia la granulometria che le dinamiche delle correnti, le stesse che intervengono sui litorali aperti e le cui conoscenze sono indispensabili per definire in maniera appropriata gli interventi di monitoraggio e tutela.

Alla fine, merita sicuramente rimarcare come i tanti ed estremamente qualificati contenuti scientifici proposti dai diversi relatori e le ragioni, anche contrapposte, sostenute con vigore dai partecipanti alla tavola rotonda, sicuramente hanno contribuito ad arricchire e motivare tutti i partecipanti verso un sempre più approfondito ed appassionato impegno scientifico e professionale negli studi per la difesa e valorizzazione delle coste pugliesi, nelle loro molteplici e diversificate componenti.

Il workshop ha visto il patrocinio di:

Comune di Monopoli, Regione Puglia, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, ANCI Puglia, Autorità Portuale del Levante, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Politecnico di Bari, Ordine dei Geologi della Puglia, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari.

Comitato Organizzatore:

Giovanni Melchiorre, Rossella Pagliarulo, Nicola Palumbo & Salvatore Valletta

Segreteria Organizzativa:

Consiglio Direttivo SIGEA Sezione Puglia - puglia@sigeaweb.it - 338.4158594

ERANO LA «COPERTURA» DI UN CARICO DI SIGARETTE BLOCCATO AL PORTO



Arance sequestrate sfamano i poveri

● Quelle 5 tonnellate di arance dovevano servire a coprire un carico di sigarette, intercettato dalla Finanza nel porto. Succose e sapo-
rite, sono state donate alla mensa dei poveri «San Giacomo», gestita dalla parrocchia Cattedrale. Gli uo-

mini delle Fiamme gialle le hanno consegnate al parroco, don Franco Lanzolla. Una bella pagina di cronaca. Con una riflessione agrodolce, però: come sarebbe bello se la merce sequestrata alla mala fosse sempre donata a chi ne ha bisogno.



Attualità Il messaggio

22/01/2013

I ringraziamenti della Caritas

All'Associazione "NOIXVOI", al gruppo Scout AGESCI Ruvo1 e a tutti i cittadini impegnati nella raccolta fondi

La Redazione

Il Coordinamento cittadino della Caritas di Ruvo rende pubblico il proprio ringraziamento alle associazioni NoixVoi e Gruppo Scout Agesci Ruvo 1, e a tutti i cittadini che hanno raccolto fondi per la Caritas e il fondo di solidarietà "Il Biancospino". Un pubblico ringraziamento al fine di socializzare dei comportamenti solidali. Di seguito il testo del messaggio.

Dio è il bene e non può volere altro che il bene. Ma, a differenza del sole che fa luce senza di noi e al di sopra di noi, Dio ha voluto che la sua bontà e il suo amore passasse attraverso il cuore di uomini e di donne...

Grazie all'Associazione "NOIXVOI", al gruppo Scout AGESCI Ruvo1 e a tutti coloro che hanno dato ancora spazio a Dio in questo mondo, attraverso la generosità mostrata verso le persone fragili.

IL DIRETTORE DELLA CARITAS DIOCESANA E I VOLONTARI



Caritas Povertà

Tuesday, January 22, 2013

Un nuovo sportello per il volontariato in Puglia



BARI. Il Comune di Monopoli e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", giovedì 24 gennaio 2013 alle ore 12.00, nella Sala delle Terre Parlanti presso il Comune di Monopoli Palazzo San Giuseppe, in Vico Acquaviva (1° piano), inaugureranno lo Sportello per il Volontariato a seguito della stipula del Protocollo d'Intesa e della Convenzione. All'evento saranno presenti il sindaco del Comune di Monopoli, Emilio Romani, l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Monopoli, Giuseppe Campanelli, il dirigente della V Area Organizzativa – Settore Servizi Sociali, Lorenzo Calabrese e il presidente del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", Rosa Franco. Lo Sportello per il Volontariato è sito in Vico Acquaviva, Palazzo San Giuseppe, piano terra, presso gli uffici comunali e sarà attivo il martedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il giovedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.30. Lo Sportello per il Volontariato nasce dal riconoscimento che il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" e il Comune di Monopoli attribuiscono alla centralità della persona nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali, per il miglioramento della qualità della vita della comunità che opera sul territorio.



22/01/13

Polignano a Mare (Bari) - Convegno su 'Il Paese dei Balocchi' - Quando il gioco diventa patologia

Il Settore Formazione dell' A.S.D. Associazione Giovanni Paolo II di Polignano a Mare(BA) con il Patrocinio del Comune di Polignano a Mare, Assessorato Cultura, Assessorato Servizi Sociali organizza il convegno Incontro Tematico

" Il Paese dei Balocchi"

-Quando il gioco diventa patologia-

Giovedì 24 Gennaio 2013

ore 18.30

Sala Conferenze Polizia Locale

Via martiri di Dogali - Polignano a Mare(BA)



Il convegno vuole essere un'occasione per raccogliere informazioni e riflettere su un argomento delicato e complesso.

Negli ultimi anni il gioco si sta imponendo non solo per i suoi aspetti ludici, ma anche economici, sociali e clinici. Accanto ai connotati di svago, il gioco assume, per molti soggetti, i tratti di una vera e propria dipendenza, un vortice da cui risulta difficile allontanarsi.

L'incontro è rivolto a tutti coloro che sono interessati a riflettere sui rischi derivanti dal gioco convulsivo, familiari di giocatori, scuole, insegnanti, operatori sociali e tutti coloro sensibili ai temi della prevenzione e dell'educazione ad uno stile di vita sano.

RELATORI

Don Michele PETRUZZI
Direttore Caritas Diocesana Conversano-Monopoli.

Dott. Antonello TARANTO
Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL-BA

Dott.ssa Isabella GIARRIZZO
Psicologa Clinica

Dott.ssa Eleonora TAURO
Psicologa Esperta in Criminologia Clinica

Saluti delle autorità

Modera

Vittoria LUISI
Vice Presidente A.S.D. Associazione Giovanni Paolo II

LA CITTADINANZA E' INVITATA

I partecipanti inoltre potranno richiedere l'attestato di partecipazione con credito formativo.

Grande successo per il 1° Burraco e Solidarietà a favore di Emergency

*Scritto da Giovanni Petrosillo
Martedì 22 Gennaio 2013 00:22*



Ancora una volta in questo mese di Gennaio 2013 in città Burraco a significato beneficenza

Domenica sera il gruppo territoriale Emergency di Monopoli grazie al 1° torneo "Burraco e Solidarietà", organizzato nelle sale del "Clio Hotel", ha potuto raccogliere 960,00 € da devolvere in beneficenza al progetto "Italia" che Gino Strada e tutti i suoi collaboratori stanno portando avanti in questo periodo, per soccorrere i più bisognosi che vivono nella nostra nazione. I volontari del gruppo territoriale di Monopoli, avvicinati alla fine della serata, erano contenti e volevano ringraziare tutti quelli che hanno permesso che questo torneo potesse realizzarsi, sia gli imprenditori che i commercianti della nostra città che hanno donato i premi, e i partecipanti al torneo nonché appassionati di questo fantastico gioco che sempre più spesso riesce a coniugare divertimento, unione, con la parola "solidarietà" un connubio che diventa sempre più popolare nella nostra monopoli. A questo punto ci sentiamo contenti anche noi, che nel nostro piccolo abbiamo collaborato promuovendo la lodevole manifestazione attraverso la nostra testata online, riscontrando un ampio consenso fra i nostri lettori, ciò sta anche a significare che siamo stati un ottimo sistema informativo di pubblicizzazione dell'evento, e di essere gli autori delle foto della premiazione, serviti a documentare la serata. Come è consuetudine in queste occasioni c'è stato un piccolo buffet a fine competizione e, come ogni torneo di burraco che si rispetti, la premiazione dei migliori! Per quanto ci riguarda alla fine abbiamo festeggiato anche al seconda posizione al torneo... Lasciateci dire a questo punto con tanta soddisfazione che Monopolitube trionfa sia dal punto di vista sportivo e benefico, in una serata che ricorderemo per sempre perché abbiamo condiviso un'esperienza bella e suggestiva con tanti nostri amici.

A questo punto non ci resta che aspettare la seconda edizione, che già immaginiamo molto seguita con tante coppie partecipanti.

IMMIGRAZIONE

I RACCONTI DAL CARA

centro accoglienza
richiedenti asiloIl servizio fotografico è
stato realizzato
dall'agenzia Luca Turi

Nel centro dei richiedenti asilo un'accoglienza fatta di miserie

Agli immigrati in cerca di futuro toccano disagi e poche certezze

Le tute carambolano tra i vialetti di cemento trascinate da piedi nudi lucidatissimi. Fa freddo, ma le scarpe sono fantasmi. Tute quasi uguali occultano le differenze di un passaggio umano acquietato.

L'ordine è lassativo: niente nomi, niente foto di volti. E sia: nomi di fantasia per quelle bocche in cerca di

grido, nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo, dell'aeroporto militare di Palese.

Blassy nigeriana, fa su già dai bagni



si ferma: «Sono due settimane che ho mal di pancia. Mi dicono che non ho niente».

Un giro in infermeria per capire altre miserie. La sanità si è ridotta a una stanza: valanga di carte e farmaci, ma non un defibrillatore. Un foglio appunta i casi di tubercolosi: due. Cinque quelli di Hiv. I primi sono negli ospedali di città, i secondi sono trattati con i retrovirali. C'erano moduli abitativi per i malati infettivi. Non ci sono più. Il direttore del centro, Michele Di Lorenzo, scelto dall'ente gestore (l'Auxilium di Senise, guidata da Angelo Chiorazzo) s'affrettava ad assicurare che saranno recuperati. Quasi sicuramente si tratta dei moduli costruiti per ospitare la Commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato e della protezione internazionale per richiedenti asilo, sfrattata dalla Cittadella della Finanza. Non si è mai insediata al Cara. La rivolta dell'agosto 2011 deve aver fatto cambiare idea alla prefettura che ha scelto per la commissione gli ex locali del circolo ufficiali di via Caroli.

Preoccupano di più le fragilità psichiche. La patologia più diffusa nei campi dell'accoglienza è il trauma da stress: appena dieci, su 1.227 «ospiti». I casi inviati al Centro di salute mentale della Asl. C'era una tv sempre accesa nel salone della mensa. Non funziona. Pure il tavolo da ping pong è chiuso. Niente campo da basket, niente campo da calcio in erba sintetica. «Non lo vogliono», spiega Di Lorenzo. Un tempo ci giocavano eccolo sul manto sintetico.

L'ex moschea farà da palestra: è stata spostata in una posizione centrale. È più grande della chiesa cattolica. Ma non ha più i segni creativi della vocale, abbellita da vetrate costruite da chi era «dentro».

Pure la ludoteca è ristretta.

Anche perché i nuclei familiari sono ridotti all'osso. Tre degli otto bambini potrebbero e dovrebbero andare a scuola. E invece sono lì. E a parte qualche lezione di italiano senza insegnanti abilitati alla L2, non si fa nulla.

Due afgani in coda per la busta di plastica del pranzo sorridente: «Mangiamo le stesse cose e quasi sempre fredde».

Uno di loro la pensa al contrario: «Tutto buono». E copre la tuta macchiata: «Sì, è sporca, qui non c'è lavanderia».

Fortuna che c'è la città. Un'improvvisa raggiungerla con l'unico bus a disposizione: nel corso, ma non c'è mai posto per tutti.

[continua da pag. 10]



ridotti a latrine con un secchio per l'acqua: i pochi rubinetti integri spuntano all'improvvisa, ma mai acqua calda. Dice: «La cosa buona è che qui il pocket money è di 3 euro e 50. In Sicilia era di un euro e 50. Ci mandano da una parte all'altra dell'Italia, ma io voglio solo un documento di viaggio per andare a cercare lavoro». Blassy è affiancata da una connazionale: «Il mio marito è andato in Germania. Gli hanno detto che doveva tornare qui. E ora mi dicono che non può più abitare con me, non credono che sia mio marito».

Igor ha un rosario al collo e si trascina per una ferita al piede. Ha la voce di un gufo: «Non funziona niente, se alzi la voce arriva la polizia». Si gira in fretta. Ci ripensa. Alza le maniche, esibisce il braccio, segnala le gambe: punture di insetti. Koblan, ivoriano sotto i trent'anni, va giù dritto: batte tra i letti dei moduli.

Gli operai per la pulizia? Girano coi carrellini. I vaporizzatori per la sanificazione? Gli idropulitori? Le moltipazzatrici? Non si vede niente di questo in giro. Koblan non



CITTA' METICCIA

Dalle roulotte ai container gli affari in nome dello straniero



di GIANLUIGI DE VITO

Un tempo erano roulotte. Buente di ruggine e naufragi albanesi. Poi i container. Subito pieni come uoca per vin degli africani subahariani e dei mediorientali sopravvissuti al Mediterraneo fomico di carrette del mare. Fu chiamata la stanza d'Italia per far sapere che i progettisti dell'Acronautica avevano partorito, grazie ai fondi dello Stato che accoglie, un villaggio a tre stelle. La Puglia avrebbe dovuto riscattarsi dallo stadio lager (il San Nicola per gli albanesi) e dalla roulotte (di Bori Palese). Le casette prefabbricate sono spiate, squalorate, fotografate e immortalate dalle tv in modo da spedire a mezzo mondo l'immagine del Sud a braccia aperte. Antony Nwibo, un fustone longilino nigeriano, la chiama «propaganda bianca». Ci ha fatto una tesi, a scienze politiche. Tornerà sull'argomento appena completerà la specialistica. Dice: «Nessun governo del Sud del Mondo filtra ciò che arriva dall'Occidente. E sulla popolazione ignorante arrivano le immagini dell'Eldorado. Normale desiderare di emigrare, lo si desidera più di ogni altra cosa. Nessuno ferma l'ingrosso mediatico».

L'allora Cpo, Centro di primo accoglienza, ha cambiato nome e poco più: si chiama Caracento di accoglienza per richiedenti asilo) ma di primo, premiato e labile accoglienza, conserva tutto.

Ha cambiato abiti, non usava più la tuta di grigio inappuntato. Una sequela di più di nudisti si trascinano. Un tappeto uniano di automi rassegnati a vagare in un'area militare, recintata, fuori dalla città, militarizzata fino ai denti. All'inizio c'era l'Aeronautica e qualche soldatino d'arrivato, in mezzo allo stuolo di ex ocrasine e volontari. Adesso ci sono i guerrieri del «San Morus» tra i poliziotti, carabinieri e blindati, a

fare da cerniera di sicurezza.

Alti i tempi, stesse dinamiche. Il gestore che fa affari in nome dell'accoglienza, l'imprenditore che assume, licenzia, dà lavoro. Anche i nomi degli «imprenditori della carità» e dell'accoglienza sono cambiati poco: Croce Rossa, Auxilium. Inchieste, scandali, richieste di rinvio a giudizio, appalti, ricorsi, controvicari. Loro, gli imprenditori della carità, rimangono in sella. Un po' ovunque. Perché è difficile se non impossibile schiodarli. Come mai? Una «costa» anche loro? E protetto da chi? Bandi, offerte al ribasso o

economicamente vantaggiose: nel Belpaese i gestori dell'accoglienza sono più o meno sempre rimasti gli stessi. E chi ha cambiato pelle lo ha fatto per consorziarsi e ritornare più forte di prima.

Gli affari sono affari. E sono affari che danno

lavoro. A tanti, meno che agli immigrati.

Per avere un'idea di come i richiedenti asilo facciano ricchi gli italiani basti rivelare quanto costino al sistema: all'Auxilium, per gestire il Caracento di Bori, vanno 33 euro al giorno per ogni richiedente. Qualche spicciolo va in tasca allo straniero, il resto serve a coprire le spese e a finanziare il lavoro di chi gestisce. Non sono tanti 33 euro - si dirà - se si considerano i costi, indennità e servizi. Ma il guadagno è nei numeri: il Caracento di Bori è ovologato per ospitare 744. Mercoledì 15 erano in 1.227. E

il governo, attraverso la Prefettura, a d'autorizzarsi nell'overfollamento. Con la retorica dell'accoglienza. Un po' come avviene per il carcere: in mancanza di nuove strutture, non potendosi lasciare a vuoto perché minano la sicurezza, è

miglior restringerli e stivarli. L'imprenditore assume e lo Stato paga stipendi ai militari e funzionari infeltriti dell'ist. Tutto in nome dell'immigrato. Che niente desidera, se non un documento per andare via dall'Eldorado della propaganda bianca.





Attualità Il 25 e il 26 gennaio

22/01/2013

Le scuole ruvesi "bocciano" il cancro

Anche a Ruvo la tradizionale iniziativa dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

La Redazione*

Torna l'appuntamento con le Arance della Salute. Con un contributo di 9 euro si possono ricevere 2,5 Kg di arance rosse di Sicilia e un numero speciale di Fondamentale con i consigli e le ricette per una sana e gustosa alimentazione.

Il giorno 25 gennaio saranno distribuite le arance presso le scuole che hanno aderito al progetto "CANCRO IO TI BOCCIO":
2° Circolo Didattico "S.G. Bosco" - 1° Circolo Didattico "S.G. Bovio" - Scuola secondaria di 1° Grado Carducci-Giovanni XXIII - Scuola secondaria di 1° Grado "D. Cotugno" Liceo Scientifico "O. Tedone" - I.T.C. "Tannoia";

il giorno 26 gennaio sarà allestita la bancarella delle "ARANCE DELLA SALUTE" in Corso Jatta (vicino alla scuola Primaria "S.G. Bosco").



Arance della Salute
Terlizzilive.it

Aiuta la ricerca. I volontari AIRC ti aspettano!

***Si ringrazia Francesca Surlano Coordinamento AIRC locale**



GRAVINA Gli attivisti dell'associazione «Vola» al lavoro per ripulire il nome Piaggio: è un quartiere malfamato al lato destro della Città vecchia. E qui che sorprende la cittadina di Santa Lucia alla spalla tra macerie scavate nel suolo ricadono la presenza di un'altra chiesa, rispettivamente. Quello che però un tempo era il nucleo urbano di Gravina vecchia, ancora il centro è diventato periferia e una exasperata degradazione. Se gli abitanti dell'antica «Città vecchia» sfidano ogni specie di Piaggio per rendere l'ambiente più vivibile, il nome è diventato negli anni maledetto. Fino a sembrare una progressiva evasione.



GRAVINA STUDENTI, OPERAI, STRANIERI: BAMARZE E GUANTI PER FAR RINASCE UN PEZZO SUGGERITO DEL CUORE DELLA CITTA

Siringhe e vergogna al «Piaggio» un gruppo di volontari ripulisce

«GRAVINA. Un vero bazar della urina. Ritrovo di sbandati e mastrocolonnati. La presenza in quantità umana di siringhe restate il segno di questa storia. Almeno agli occhi di quei dieci volontari dell'associazione «Vola», che dopo aver ripulito la parte destra, sono passati a bonificare un'altra porzione del rione Piaggio. Per eliminare gli ammassi di immondizia accumulati negli anni. Un cancello di recinzione installato da un paio di anni delimita l'ingresso nella «zo-

na droga». Ed è rassicurando quell'area disabitata che quanti industriali di qui hanno lasciato interdetti i volontari. I rifiuti che quei ragazzi stanno rinviando non hanno nulla a che fare con gli sbandati trovati nella parte del quartiere ripulita fino allo scorso dicembre. «Qui troppo siringhe di ogni dimensione, alcune con all'interno del sangue. L'arco troppo spesso ricorre verso l'alto in maniera che qualche maledetto passante possa cadere vittima della siringa», raccon-

ta Antonello Delcosardis, 25 anni, cileirista al momento di soccorrere e presidente dell'associazione «Vola». Che insieme ai suoi volontari sta provando a restituire al quartiere l'originale candore. Da cima a fondo. E nonostante il palpatore degradato. «Qui pochi residenti che hanno l'alleluia ci hanno raccontato che fino a poco tempo fa la sera sentivano schiumare e vedevano movimenti di ragazzi. Da un po' di tempo tutto deserto», spiega 24 anni Giusi, 25 anni, carpentiere.

le si è mischiato con le strutture, creando una situazione di bello e tragico nello stesso tempo. E atteso contribuire a ripulire la mia città», continua Albi. E così questi «Vola» potrebbero apparire ad un passato non troppo lontano, quando la zona, terra di nessuno nelle ore diurne, veniva assalita da scorribande nelle ore serali. Il buio e l'assenza di controlli hanno sicuramente alimentato negli anni il maledetto. «Che scorderò vedere un quartiere abbandonato. Però il panorama resta spettacolare il paesaggio naturale».

VOLONTARIATO

Cibo ai poveri ogni giorno

I volontari che aiutano le persone in stato di indigenza si riuniscono ogni giorno in piazza Aldo Moro, accanto al gabinetto della polizia municipale. Alle 20, il tavolo pieghevole viene aperto e i pasti preparati spontaneamente dagli «angeli invisibili» vengono serviti a tutte le persone in difficoltà. Il servizio è nato su base spontanea, come già detto: ciclicamente tutte le persone che fanno parte di questa rete di aiuto garantiscono la loro presenza e il loro aiuto.

Cinque tonnellate di arance donate alla mensa dei poveri

Il carico di copertura delle sigarette di contrabbando sequestrate il 14 gennaio da Guardia di finanza e funzionari delle Dogane, è stato donato alla mensa dei poveri "San Giacomo" (nella foto) gestita dalla parrocchia della Cattedrale. Si tratta di 710 casse di arance dal peso di circa 8 kg ciascuna. Gli agrumi erano stati utilizzati dalle organizzazioni criminali come carico di copertura anziché essere distrutti, sono stati controllati da personale della Asl e sono risultati di ottima qualità.





Cultura

La mostra "Paesaggi geologici della Puglia" approda a Conversano
23/01/2013

La mostra "Paesaggi geologici della Puglia" approda a Conversano

Sarà visitabile fino al 27 gennaio.

La Redazione



Una delle immagini di "Paesaggi geologici della Puglia".

È stata inaugurata lo scorso 19 gennaio la mostra fotografica sui "Paesaggi geologici della Puglia" presso la ex Chiesa San Giuseppe di Conversano. L'iniziativa è stata finanziata dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia e realizzata dalla Sigea sezione Puglia. L'evento è cominciato con un seminario aperto a docenti e studenti. Dopo il saluto del direttore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Fabio Modesti e degli altri soggetti patrocinanti sono intervenuti alcuni relatori della Sigea Puglia.

La mostra è stata presentata nel settembre 2012 in occasione del VII Simposio internazionale sul patrimonio geologico e, successivamente, ha toccato numerose scuole della Provincia di Bari suscitando interesse negli studenti e nel corpo docente. Le opere, circa 60 tavole fotografiche con didascalie in italiano e inglese, sono raggruppate in tre sezioni: Paesaggi geologici o geositi, La geologia prima e dopo l'uomo e Un'occhiata al micromondo della geologia. La mostra sarà visitabile fino al 27 gennaio ogni giorno dalle 18 alle 20. L'evento è organizzato dal Comune di Conversano con la collaborazione del Wwf di Conversano e la Sigea Puglia.



Attualità Dai 16 anni in su

23/01/2013

“Pubblica Assistenza”, l'associazione cassanese cerca nuovi volontari

L'associazione Pubblica Assistenza, impegnata nell'ambito sanitario, nell'antincendio boschivo e nella protezione civile, cerca nuove forze che hanno a cuore il bene comune.

La Redazione

Anche quest'anno l'associazione **Pubblica Assistenza Cassano Murge** apre le porte per le **nuove iscrizioni 2013**.

«Possono iscriversi - dichiara in un comunicato il presidente dell'associazione, **Alessandro Giustino** - nella categoria "simpatizzanti" ragazzi dai 16 a 18 anni con il consenso dei genitori mentre dai 18 anni in poi l'iscrizione è libera. Sono fortemente invitati tutti i cittadini interessati a contribuire al bene comune per il nostro paese. Importante è la presenza dei volontari sul nostro territorio. In questi anni lo si è dimostrato in tutti gli ambiti operativi come quello sanitario, l'antincendio boschivo, la protezione civile.



Pubblica Assistenza Cassano
cassanolive

Per le iscrizioni si prega di contattarci al seguente indirizzo [@mail pa.cassanom@libero.it](mailto:pa.cassanom@libero.it) oppure pacassano@pec.it o al numero di telefono 3473000669.

Inoltre si fa diffusione del nuovo **“Corso Teorico pratico per addetti al soccorso e al trasporto di feriti ed infermi”**.

Questo corso viene organizzato da medici e formatori ASL Regione Puglia e ha come scopo quello della formazione dei volontari o anche di normali cittadini. Il corso prevede 50 ore di teoria presso i locali del Palazzo Perotti e successivamente 100 ore di tirocinio formativo presso il pronto soccorso dell'ospedale di Altamura. Infine a seguito di esame orale con commissione ASL viene rilasciato diploma di formazione certificato dalla ASL Regione Puglia. Il Costo del corso è di euro 50. Max partecipanti 30 persone».

Per le iscrizioni si prega di contattarci al seguente indirizzo [@mail pa.cassanom@libero.it](mailto:pa.cassanom@libero.it) oppure pacassano@pec.it o al numero di telefono 3473000669

La scadenza di tutte le iscrizioni è fissata per il **28 Febbraio**.



Attualità Comunicato Stampa di Cosimo Sallustio

23/01/2013

Legambiente Molfetta sostiene la proposta nazionale

La qualità è il fattore decisivo su cui costruire il nostro sviluppo

La Redazione

Il circolo **Legambiente di Molfetta** sostiene l'iniziativa nazionale che ha visto tra i primi firmatari Don Luigi Ciotti, Moni Ovadia, Ottavia Piccolo, Roberto Saviano, Ricky Tognazzi, Susy Blady, Neri Marcorè, Dario Vergassola, Patrizio Roversi, Giuseppe Cederna, Filippo Solibello, etc..

La bellezza come tema portante di scelte concrete, la qualità come chiave di ogni trasformazione del territorio. E' questo il filo conduttore del disegno di legge redatto da Legambiente: una proposta per fare della prossima legislatura finalmente un'occasione di cambiamento.



Legambiente parla di urbanistica
MolfettaLive.it

Il testo - già sottoscritto da numerose personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, delle imprese e della scienza - è stato sottoposto ai candidati alle elezioni affinché lo facciano proprio e ai sindaci italiani.

La bellezza è la principale caratteristica che il mondo riconosce all'Italia ma anche e soprattutto un fattore decisivo su cui costruire il nostro sviluppo - scrive Legambiente nella premessa al disegno di legge -. Puntare sulla bellezza è un obiettivo imprescindibile e una chiave fondamentale per capire come il nostro Paese possa ritrovare le Idee e la forza per guardare con ottimismo al futuro.

"Questo paese non produce più nuova bellezza, se non per qualche oggetto isolato. Le periferie, il consumo di suolo, l'abusivismo, l'emarginazione dei giovani, l'individualismo esasperato, i tagli alla cultura e alla scuola sono tutti fenomeni che rubano bellezza al nostro paese. Proprio la bellezza, invece - dichiara il presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza - può essere la chiave per rivedere politiche che interessano fortemente il territorio e concorrono in maniera rilevante a definirne caratteri e qualità. Nella nostra idea di bellezza l'attività antropica, il ruolo delle comunità e degli individui, è centrale. L'intento della proposta che avanziamo - prosegue Cogliati Dezza - è di innescare nei territori processi di trasformazione che puntino a rendere più belle, moderne e vivibili le città italiane, a migliorare la qualità della convivenza, del benessere individuale e collettivo e a muovere la creatività. La sfida, insomma, è invertire la tendenza, promuovendo un modello di sviluppo alternativo a quello che ha distrutto la bellezza naturale senza produrne di nuova".

Il disegno di legge è composto da 10 articoli, che riorganizzano in un sistema unico i provvedimenti legislativi inerenti alla qualità del territorio e definiscono chiaramente il percorso da intraprendere per rimettere al centro la bellezza nelle sue tante declinazioni operative. La bellezza patrimonio del Paese; Tutela e riqualificazione del patrimonio paesaggistico italiano; Tutela del suolo e contenimento del consumo; Bellezza delle opere pubbliche e concorsi di progettazione; Rigenerazione urbana; Contributo per la tutela del suolo e la rigenerazione urbana; Repressione dell'abusivismo edilizio e recupero ambientale delle aree; Dibattito pubblico per l'approvazione delle infrastrutture di interesse nazionale; Bando di idee per la bellezza; Bellezza dei gesti e senso civico.

"Con queste proposte - aggiunge il presidente di Legambiente - si cambia strada in modo inequivocabile: concorsi di progettazione, demolizioni degli abusi, stop al consumo di suolo, investimenti in recupero e cultura, valorizzazione della bellezza e del civismo. Ai partiti e ai candidati chiediamo un impegno vero per far entrare questi temi nella campagna elettorale e nei programmi, per poi trasformarli in una legge nella prossima legislatura".



Incontro all'Istituto Di Cagno Abbrescia a lezione di solidarietà e lotta alla povertà

Verrà presentato sabato 9 febbraio alle 9,30 all'Istituto Di Cagno Abbrescia di Bari, il progetto "Aiutarsi per aiutare". "L'iniziativa - si legge in una nota - vuol essere solo un primo passo per consolidare la cultura della solidarietà e far nascere una rete di vero e proprio aiuto alla lotta contro la povertà. Il valore forte che lega le associazioni della rete è l'etica che nel rispetto della dignità dell'altro, chiunque esso sia, mira alla sua autopromozione".

BARI

Pubblica Assistenza: aperte le iscrizioni all'associazione

*Scritto da La Redazione
Mercoledì 23 Gennaio 2013 19:39*



Anche quest'anno l'associazione Pubblica Assistenza Cassano Murge apre le porte per le nuove iscrizioni 2013. Possono iscriversi nella categoria "simpatizzanti" ragazzi dai 16 a 18 anni con il consenso dei genitori mentre dai 18 anni in poi l'iscrizione è libera.

*"Sono fortemente invitati tutti i cittadini interessati a contribuire al bene comune per il nostro paese – scrive in una nota il presidente della P.A. cassanese, **Alessandro Giustino** - Importante è la presenza dei volontari sul nostro territorio, in questi anni lo si è dimostrato in tutti gli ambiti operativi come quello sanitario, l'antincendio boschivo, la protezione civile".*

Per le iscrizioni si prega di contattarci al seguente indirizzo [@mail pa.cassanom@libero.it](mailto:pa.cassanom@libero.it) oppure pacassano@pec.it o al numero di telefono 3473000669.

Per l'occasione, l'associazione rende nota l'organizzazione del nuovo "Corso Teorico pratico per addetti al soccorso e al trasporto di feriti ed infermi".

"Questo corso – spiega Giustino - viene organizzato da medici e formatori ASL Regione Puglia e ha come scopo quello della formazione dei volontari o anche di normali cittadini. Il corso prevede 50 ore di teoria presso i locali del Palazzo Perotti e successivamente 100 ore di tirocinio formativo presso il pronto soccorso dell'ospedale di Altamura. Infine a seguito di esame orale con commissione ASL viene rilasciato diploma di formazione certificato dalla ASL Regione Puglia. Il Costo del corso è di euro 50,00". Potranno iscriversi al massimo trenta persone, entro il 28 febbraio prossimo.

Per le iscrizioni si prega di contattarci al seguente indirizzo [@mail pa.cassanom@libero.it](mailto:pa.cassanom@libero.it) oppure pacassano@pec.it o al numero di telefono 3473000669.

A Scuola di...educazione stradale", un modo diverso di vivere la strada in sicurezza

*Scritto da Giovanni Petrosillo
Mercoledì 23 Gennaio 2013 23:36*



E' stato illustrato ai mass-media presenti nel corso di una conferenza stampa organizzata presso il Comando di Polizia Municipale della nostra città, dal Comandante Dott. Magg. Michele Palumbo e dall'Assessore alla cultura Dott.ssa Rosanna Perricci il progetto "A Scuola di...educazione stradale". Un esperimento didattico che ha cercato di unire il mondo della scuola a quello della famiglia dialogando con il Comando di Polizia Municipale e l'associazione Vivi la strada, per sensibilizzare i giovani studenti sui pericoli che la strada può nascondere se non si segue in modo rigoroso il codice della strada, unico strumento per viaggiare in strada sia da ciclisti, pedoni, o motociclisti, in modo sicuro, perché una minima distrazione può essere fatale.

Questo progetto educativo è stato realizzato con il patrocinio del Comune di Monopoli, del Comando di Polizia Municipale della nostra città, e dalla Provincia di Bari, dal Ministero delle Infrastrutture e alla collaborazione dell'Istituto d'Istruzione secondaria superiore Luigi Russo.

Il bilancio del progetto educativo dalle dichiarazioni rilasciate durante la conferenza stampa dal Comandante Palumbo è stato positivo, i bambini sono stati bravissimi e tutti i loro lavori sono stati realizzati dopo aver assistito alle lezioni iniziate il 2011 dai volontari dell'associazione Vivi la Strada e poi proseguite da 5 Agenti di Polizia Locale in classe, l'interesse dei minori è stato eccezionale. Ogni bambino ha espresso con disegni e propri lavori creativi le cose imparate durante le lezioni sul codice della strada. Tutti i disegni realizzati durante questo ambizioso e divertente progetto di educazione stradale a scuola, dai bambini della scuola secondaria, saranno il tema conduttore di un'interessante mostra espositiva nel castello di Carlo V dal 26 gennaio prossimo sino al 16 febbraio dalle ore 10:20 alle 12:00 e dalle 17:30-20:30.

Si è pensato di dedicare l'evento alla memoria dell'indimenticabile Dirigente Prof. Vito Intini, scomparso prematuramente qualche mese fa.

Infine non ci rimane altro che invitare i nostri lettori e in generale tutti i cittadini monopolitani, a visitare la mostra in modo massiccio per decretarne il successo, un modo di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla creazione di questo progetto, con la speranza di poter combattere in modo ferreo le vittime della strada che sempre più spesso sono giovani, e famiglie affrante dal dolore, scene che si cerca di evitare.

LA DENUNCIA / PROBLEMI NEGLI AEROPORTI DI FIUMICINO E PALERMO, TUTTA UN'ALTRA STORIA, INVECE, A PALESE

L'odissea degli atleti disabili della HBari

Si è trasformata in un "disastro" - una volta negli aeroporti di Roma Fiumicino e Palermo - la trasferta degli atleti dell'associazione sportiva per disabili HBari2003 che nello scorso fine settimana hanno disputato due gare del Campionato italiano di Basket in carrozzina, a Palermo e Trapani. Lo denuncia la squadra. In un comunicato diffuso ieri, "La trasferta - si legge - inizia sotto i migliori auspici all'aeroporto di Bari, dove è fornito, agli atleti disabili della squadra, un servizio di assistenza particolarmente efficace e confortevole per competenza, rapidità, efficienza e cortesia da parte di un personale sensibile e preparato, si è trasformata in un disastro una volta giunti all'aeroporto di Roma Fiumicino e Palermo.

A Roma un'interminabile attesa per l'imbarco, dovuta, a dire degli addetti, a protocolli di sicurezza, ma in realtà per motivi legati a un servizio di assistenza approssimativo ed inefficace. Il colmo - denunciano gli atleti - lo si è raggiunto con i voli di ritorno. Pessimo il servizio di imbarco presso gli aeroporti di Palermo e Roma". A Palermo, tra l'altro, "per la confusione creata nello stivare le attrezzature sportive e non, sono stati smarriti alcuni colli di bagaglio contenenti le ruote delle carrozzine da gara". Un inconveniente questo, che non consentirà agli atleti di allenarsi in settimana. "Un grazie sentito e caloroso - si conclude - va al servizio di assistenza degli aeroporti di Bari che con grande sensibilità e competenza ci ha consentito di sentirci a nostro agio".



ECONOMIA & FINANZA

Una famiglia su dieci in condizioni di povertà

Il Codacons: 4 su 10 faticano ad arrivare alla fine del mese



● **ROMA.** Nel 2011 le famiglie in condizioni di povertà relativa sono l'11,1%: si tratta di 8,2 milioni di individui poveri, il 13,6% della popolazione residente. La povertà assoluta coinvolge il 5,2% delle famiglie, per un totale di 3,4 milioni di individui.

Lo rileva il rapporto «Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo» realizzato dall'Istat. Nel 2010 circa il 57% delle famiglie residenti in Italia ha acquisito un reddito netto inferiore a quello medio annuo (29.786 euro, circa 2.482 euro al mese). In Sicilia si osserva la più elevata disuguaglianza nella distribuzione del reddito e il reddito medio annuo più basso

(il 28,6% in meno del dato medio italiano); sempre in questa regione, in base al reddito mediano, il 50% delle famiglie si colloca al di sotto di 17.459 euro annui (circa 1.455 euro al mese). Nel 2011 il 22,4% delle famiglie residenti in Italia presenta almeno tre delle difficoltà considerate nel calcolo dell'indice sintetico di deprivazione, con un aumento rispetto all'anno precedente di oltre sei punti percentuali. Il panorama regionale mette in evidenza il forte svantaggio dell'Italia meridionale e insulare, con un valore

dell'indicatore pari al 37,5% (dal 25,8% del 2010).

Nel primi mesi del 2012, il 42,8% delle persone di 14 anni e più si dichiara molto o abbastanza soddisfatta della propria situazione economica. Il livello di soddisfazione diminuisce passando dal Nord al Sud del Paese, con una forte variabilità regionale, ma non a livello di genere.

Il Codacons giudica «estremamente gravi» i dati presentati dall'Istat nel rapporto «Noi Italia». Per l'associazione a tutela del consumatore dimostrano come la povertà sia un «allarme sociale». E ad aggravare la situazione, spiega il presidente del Codacons, Carlo Rionzi, «è l'enorme numero di famiglie che presentano difficoltà nell'arrivare alla fine del mese, pari a ben il 40% del totale».

Secondo l'associazione si tratta di numeri che «rappresentano una vergogna per un paese civile e che, purtroppo, si sono aggravati nel 2012, e continueranno a peggiorare nel 2013». Il prossimo governo, aggiunge il Codacons, «dovrà inserire come priorità assoluta del proprio mandato la salvaguardia dei bilanci familiari, o si verificherà nel nostro Paese una vera e propria ondata di povertà».

Un 2012 da choc attività cessata per 100mila imprese

● **ROMA.** Balzo indietro di 27 anni, nel millennio scorso, per il reddito delle famiglie italiane. Quest'anno ogni italiano può contare su un reddito di 16.955 euro, in calo di quasi 900 euro (4,8%) su quello dell'anno scorso. E al livello di quello che le famiglie godevano nel lontano 1986 (in euro 16.748). La crisi ha fatto fare un tuffo all'indietro, di 15 anni, anche ai consumi: 15.695 euro a testa nel 2013, poco meno di com'erano nel 1993. Consumi che hanno segnato una contrazione del 4,4% nel 2012 sul 2011 e si preparano a diminuire anche quest'anno (-1,4%).

La fotografia scattata dall'ufficio studi di Rele Imprese Italia tratteggia una famiglia italiana in forte difficoltà, più povera e sfiduciata. Non va meglio alle imprese, schiacciate da una tassazione record che nel 2013 supererà la soglia del 56%, nove decimi di punto in più rispetto alla pressione fiscale reale dell'anno scorso, dice l'analisi. Drammatico il saldo natalità-mortalità delle imprese nel 2012: 100mila le aziende «morte» l'anno scorso in Italia, considerando manifatturiero, costruzioni, artigianato, servizi.



le altre notizie

BICENTENARIO

La Fidapa discute
del Murattiano

■ Duecento anni fa il re Gioacchino Murat pose la prima pietra del nuovo borgo di Bari. La Fidapa di Bari (presidente Marisa Valleri Di Comite) ha promosso un convegno per ricordare l'evento. L'incontro si svolgerà il 24 febbraio, alle 17 a Palazzo Ateneo. «Aspettando Murat...» è lo spunto su cui si confronteranno la prof.ssa Giuseppina Boccasile e l'arch. Eugenio Lombardi. Coordinerà gli interventi il giornalista Michele Cristallo, direttore della rivista «NelMese».

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

DOMANI

09.00

Giornata di studio Adozione Nazionale e Internazionale
Organizzato dall'Università degli Studi di Bari e dall'Associazione Mama Happy - Centro Servizi Famiglie Accoglienti, si terrà a Bari, nella Sala del Centro Polifunzionale per Studenti (Ex Palazzo delle Poste - Piazza Cesare Battisti), la "Giornata di studio sull'adozione nazionale ed internazionale".



23/01/13

Molfetta (Bari) - Sono aperte le iscrizioni per diventare Volontario della Lega del Filo d'Oro

I primi corsi base si svolgeranno nelle sedi di Osimo (AN), Napoli e Molfetta (BA)

Sono aperte le iscrizioni per il Corso base di formazione per Volontari della Lega del Filo d'Oro, Associazione che da quasi 50 anni è punto di riferimento nell'assistenza, educazione, riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società di bambini, giovani e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali.

L'Ente ogni anno promuove in tutte le sue sedi, presenti in sette regioni, uno specifico corso di formazione per diventare Volontario. La partecipazione è gratuita e permette a chi è interessato di poter scegliere in quale attività può essere di supporto all'Associazione, sia che essa sia a contatto le persone sordocieche, sia in attività di sensibilizzazione e raccolta fondi.

"I Volontari svolgono un ruolo importantissimo alla Lega del Filo d'Oro - dichiara il Segretario generale Rossano Bartoli -. Affermano i valori della solidarietà, della gratuità e della partecipazione e con la loro preziosa disponibilità consentono di ampliare le attività ricreative, sociali e culturali (es. uscite, weekend, soggiorni, feste, etc.) favorendo il miglioramento della qualità della vita delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali".

Oggi alla Lega del Filo d'Oro operano con dedizione, entusiasmo e preparazione circa 450 volontari, molti nelle regioni in cui l'Ente è presente, altri provenienti da altre zone. Il loro supporto è fondamentale e l'Associazione confida fortemente in un'ampia partecipazione. I primi corsi prenderanno avvio a Molfetta il 14 febbraio, con iscrizioni aperte fino al 6 febbraio e ad Osimo e Napoli il 16 febbraio, con iscrizioni aperte fino all'8 febbraio. (Tutti i dettagli sono disponibili sul sito www.legadelfilodoro.it o dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00, ai numeri: 080 3971653 - 338 9928813).



LA LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

"Un filo prezioso che unisce il sordocieco con il mondo esterno". Questo il concetto che ha ispirato il nome e l'attività della Lega del Filo d'Oro, impegnata dal 1964 nell'assistenza, educazione, riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società di bambini, giovani e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali. La Lega del Filo d'Oro si avvale di personale altamente qualificato e dell'impegno di circa 450 volontari ed è presente in sette Regioni, presso i suoi centri di Osimo (AN), Lesmo (MB), Modena, Molfetta (BA), Termini Imerese (PA) e nelle sedi territoriali di Roma e Napoli.

OSIMO (AN)

IL CENTRO DI RIABILITAZIONE

Il Centro di riabilitazione di Osimo, dispone di 56 posti a tempo pieno e 15 a degenza diurna e si avvale di uno staff multidisciplinare di specialisti e operatori qualificati che erogano anche prestazioni ambulatoriali e domiciliari. Riconosciuto "Unità Speciale per i Sordociechi e Pluriminorati Psicosensoriali", nel 2011 ha ospitato 300 utenti provenienti dalle diverse regioni Italiane. Presso il Centro di Osimo si trovano inoltre:

- Il Centro Diagnostico, dove un'équipe multidisciplinare, composta da psicologi, educatori, assistenti sociali e medici specializzati in riabilitazione, effettua una valutazione globale della persona e un intervento precoce sui bambini al di sotto dei 4 anni;
- Il Servizio Educativo e il Servizio Riabilitativo (rivolti agli utenti a partire dai 4 anni) che sviluppano, per le diverse fasce d'età, un programma riabilitativo personalizzato;
- Il Centro di Ricerca (che opera principalmente sul versante riabilitativo) supportato da un'équipe dedicata, che segue numerosi progetti in ambito nazionale e all'interno della Comunità Europea.

IL SERVIZIO TERRITORIALE

La sede territoriale di Osimo è attiva dal 1999 e svolge un intenso lavoro di rete con i servizi locali e sviluppa numerosi progetti per il miglioramento della qualità di vita delle persone sordocieche residenti nelle Marche e delle loro famiglie.

MOLFETTA (BA)

IL CENTRO SOCIO SANITARIO RESIDENZIALE

Il Centro socio sanitario residenziale di Molfetta nasce per offrire un importante punto di riferimento per l'assistenza e la riabilitazione delle persone con disabilità sensoriali delle regioni meridionali. Nella struttura sono ospitati dal 2007 giovani e adulti che hanno problemi di vista e udito e che, in alcuni casi, presentano altre minorazioni psicosensoriali e motorie. All'interno del Centro opera un'équipe multidisciplinare di specialisti e operatori qualificati che attuano per ciascun ospite un progetto educativo-riabilitativo personalizzato funzionale ad acquisire maggiore autonomia personale e una migliore qualità di vita. Ad oggi il Centro eroga Servizi educativo-riabilitativi e Servizi sanitari e assistenziali. La struttura, che si estende su un'area di circa 24.000 m², può ospitare 40 utenti a tempo pieno con la possibilità di 15 posti a degenza diurna.

IL SERVIZIO TERRITORIALE

Il Servizio territoriale, presente inizialmente in una sede a Ruvo di Puglia, dal 2007 è operativo presso il Centro Residenziale di Molfetta. Il servizio organizza attività socio-ricreative e offre momenti di incontro con le famiglie.

NAPOLI

LA SEDE TERRITORIALE

Nata nel 1996, la sede di Napoli è stata il primo punto di riferimento territoriale della Lega del Filo d'Oro nel Sud Italia. Essa offre un valido supporto socio-educativo ai sordociechi e pluriminorati psicosensoriali ed alle loro famiglie, lavorando in stretto rapporto con la rete dei servizi locali.



23/01/13

SERVIZIO DI PSICOLOGIA ANT: NEL 2012 + 22% DI PAZIENTI E FAMILIARI ASSISTITI E 17.515 LE PRESTAZIONI GRATUITE FORNITE

DAL CENTRO RACCOLTA DATI DELLA FONDAZIONE ARRIVA IL BILANCIO CLINICO NAZIONALE DELL'UNITÀ OPERATIVA PSICOLOGIA



Il Servizio di Psicologia della Fondazione ANT nel 2012 ha garantito 17.515 prestazioni gratuite rivolte ai malati di tumore in assistenza domiciliare e ai loro familiari. Sono state 2.369 le persone che ne hanno usufruito grazie a 28 figure professionali tra psicologi e psicoterapeuti.

Rispetto al 2011, si è verificato un incremento del 5,8% nel numero delle prestazioni erogate (erano infatti 16.495 nell'anno precedente) mentre è cresciuto del 22% il numero dei sofferenti e familiari seguiti dagli psicologi ANT. Sono questi i dati salienti dell'approfondimento del mese di gennaio del Centro Raccolta Dati ANT (CRD), dedicato al bilancio clinico nazionale 2012 dell'Unità Operativa Psicologia della Fondazione.

La malattia neoplastica costituisce un momento particolarmente delicato per il paziente e i suoi familiari non solo dal punto di vista fisico ma anche psicologico, coinvolgendone gli aspetti cognitivi, emozionali, affettivi e relazionali. Attivo da 24 anni, il Servizio di Psicologia ANT aiuta i malati di tumore e i loro cari ad affrontare il periodo della malattia e la fase di elaborazione del lutto, inserendosi a pieno titolo nell'ambito della rete medico-assistenziale della Fondazione. È costituito da 20 psicoterapeuti e 8 psicologi che lavorano in équipe, favorendo un'attività di stretta collaborazione e intercomunicazione con medici, infermieri e volontari. Svolgono principalmente attività clinica, seguono i vari progetti di formazione nelle scuole (prevenzione primaria, promozione della salute, sensibilizzazione ai valori della solidarietà, del volontariato e dell'Eubiosia - dal greco antico "la buona vita", che sta alla base dell'operato di ANT), e partecipano al coordinamento dei volontari.

Grazie al Servizio di Psicologia ANT nel 2012 sono stati seguiti a livello nazionale 1.064 sofferenti, 892 familiari durante la fase di assistenza al paziente e 413 familiari nella fase di elaborazione del lutto. Le prestazioni totali sono state 17.515 suddivise in 7.457 colloqui con i sofferenti, 5.991 colloqui con i familiari durante il periodo della malattia e 4.067 colloqui con i familiari per l'elaborazione del lutto.

Confrontando il bilancio clinico nazionale dell'Unità Operativa di Psicologia ANT relativo al 2011 con quello del 2012 emerge che le prestazioni erogate dal Servizio Psicologia sono passate da 16.495 a 17.515, con un incremento pari al 5,8%. Rispetto al 2011, quando le persone che hanno usufruito dell'assistenza psicologica ANT erano 1.847, nel 2012 si evidenzia un incremento del 22% (2.369 assistiti). Nello specifico, vi è stato un incremento del 23,2% dell'attività riguardante l'aiuto psicologico ai sofferenti e un aumento del 16,4% nell'aiuto ai loro familiari durante il periodo di assistenza. Per quanto riguarda l'elaborazione del lutto, vi è in media un incremento del 31,2%.

ANT da trentacinque anni porta direttamente a casa cure di tipo ospedaliero senza alcun costo per l'ammalato, con un approccio globale al paziente secondo il principio dell'Eubiosia intesa come insieme di qualità che conferiscono dignità alla vita, dal primo all'ultimo respiro. Nell'ottica del benessere globale, ANT offre dunque la più ampia rete di assistenza psicologica gratuita domiciliare in Italia, al servizio dei sofferenti di tumore e dei loro cari.

È evidente come, in questa particolare fase di crisi economica che ha coinvolto anche il settore psicosociale e che persiste ormai da alcuni anni, ANT continua a dedicare risorse sempre crescenti nell'attività di sostegno e aiuto psicologico alle famiglie in cui emerge tale bisogno.

Il Servizio di Psicologia è effettuato sia a domicilio sia presso le sedi degli Ospedali Domiciliari Oncologici (ODO) ANT presenti in Italia. È presente nella maggior parte degli ODO-ANT: Brescia, Verona, Bologna, Ferrara, Modena-Vignola, Firenze-Prato-Pistoia, Roma-Ostia, Pesaro-Urbino, Civitanova Marche, Napoli, Bari, Brindisi, Taranto, Trani-Barletta-Molfetta, Potenza, Val d'Agrì e Foggia.

Cronaca Presso il Centro Jobel

23/01/2013

La tutela dell'infanzia ed il reato di pedofilia. Un corso di studio a Trani

Iniziativa del Centro AntiViolenza Save. Il programma degli incontri

La Redazione

«Il tema dell'abuso all'infanzia riveste un'importanza e un interesse sociale molto elevato. L'esponentiale aumento delle denunce e segnalazioni per abuso sessuale o per maltrattamenti rimandano ad un vero e proprio allarme sociale. Il tema delle forme di abuso a danni di minori coinvolge diversi ambiti e figure professionali, ma soprattutto gli operatori del diritto, la scuola e gli insegnanti, operatori dell'area psicosociale; soggetti chiamati in prima persona a garantire interventi di tutela, di prevenzione, di valutazione e di cura del minore presunta vittima. La delicatezza e la complessità dell'argomento necessitano di professionisti specificatamente formati ad effettuare interventi adeguati e metodologicamente corretti».



Minori

E' quanto si legge in una nota diffusa dal Centro AntiViolenza Save della Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà, organismo non solo di sostegno legale e psicologico per le vittime di violenza familiare e stalking, ma anche veicolo di promozione di iniziative di formazione, informazione e prevenzione di ogni forma di violenza nel quale si comunica che è stato organizzato il 1° corso di studio ed approfondimento sull'Abuso su Minori: "La tutela della Infanzia negata - Abuso sul minore - Il Reato di pedofilia".

Il Corso - spiegano gli organizzatori - presenterà il fenomeno dell'abuso sui minori in ogni sua sfaccettatura con particolare attenzione alla normativa vigente, a quella internazionale, alla tutela processuale del minore in ambito penale.

Saranno forniti riferimenti normativi e istituzionali chiari sia nell'aspetto sostanziale dell'applicazione della tipologia di reato sia in quello operativo connesso al modo di rapportarsi fra i diversi soggetti che partecipano al procedimento riparativo del minore abusato ed alla tecnica di investigazione e di intervento, nonché, mediante la partecipazione di esperti psicoterapeuti e assistenti sociali operanti nel settore (centri antiviolenza, consultori etc), validi contributi e strumenti per riconoscere il fenomeno dell'abuso sul minore e della pedofilia, al fine di meglio combatterlo e prevenirlo.

Destinatari: insegnanti, educatori, medici, assistenti sociali, psicologi, operatori che lavorano presso i Servizi di Affidamento, Tutela Minori, Comunità. Il corso è anche aperto agli studenti universitari.

Questo il programma: Il corso è articolato in sette moduli di due ore consecutive pomeridiane (per un totale di 14 ore di docenza), dalle 18.00 alle 20.00. Al termine sarà rilasciato attestato di partecipazione. La frequenza è obbligatoria almeno per l'80% delle lezioni.

I sette moduli saranno così articolati:

15 febbraio 2013:

LA TUTELA PENALE DEI MINORI.

Docente: Dr. Nicola di Gravina, magistrato, Presidente On. Aggiunto Corte di Cassazione

22 febbraio 2013:

Cos'è l'abuso. Conseguenze sui minori e reazioni degli adulti.

Docenti: Dott.sse Serena Amoruso e Rosalia Gentile, psicologhe e operatori del Centro Antiviolenza e antistalking Save

1 marzo 2013:

L'abuso su minore: I casi clinici.

Docente: Dott. Filippo Ferrara, psicologo e psicoterapeuta Dirigente Psicologo ASL BA

15 marzo 2013:

I servizi sociali e minori: la rete territoriale.

Docenti: Dott.ssa Annalisa Fistetti, assistente sociale e Responsabile GEA Cooperativa Sociale

in Bari; Dott. ssa Dora di Bari – educatrice e coordinatrice Comunità Villa S. Pietro di Andria

5 Aprile 2013:

Le capacità di resilienza dei bambini vittime di violenza assistita e domestica. Il Progetto Dafhnelli di prevenzione e contrasto alla violenza contro bambini, giovani e donne.

Il ruolo dell'ufficio del Garante per i minori. Prospettive e progetti.

Docente: Dott.ssa Rosangela Paparella Garante per l'infanzia e l'adolescenza Regione Puglia

12 aprile 2013:

I minori e il web: i pericoli della rete. Modalità di aiuto dell'adulto nell'affiancare il minore nell'utilizzo degli strumenti multimediali.

Docenti: Prof. Luisa Santelli Beccagato – Presidente Associazione R.E.S.S. e Professore di pedagogia sperimentale presso l'Università di Bari, Dott.sse Anna Moscatelli e Tania Sotero, psicologhe e operatori del Centro Antiviolenza Save

19 aprile 2013:

Giornata conclusiva del corso di approfondimento.

Tavola rotonda con le Professionalità a confronto: aspetti deontologici, esperienze comuni. Prospettive

Moderatore: Avv. Matilde Cafiero

Interranno: Prof. Emilio Casiero – Dirigente scolastico in pensione

Dott. Salvatore Nuzzo – Consigliere dell'Ordine degli Psicologi Regione Puglia

Dott.ssa Sonia Storelli, Pediatra e Referente progetto Glada – Regione Puglia

AGE – Presidente Anna Brizzi e Dott.ssa Anna Caiati psicologa e consulente AGE

XIAO YAN – Presidente Daniele Ciliento

OASI 2 – Direttore Felice Di Lernia

Avv. Roberta Schiralli – Referente Centro Antiviolenza Save

Costo: € 40,00 – (€20,00 per gli studenti universitari)

Sede di svolgimento: Trani presso la sede del Centro Antiviolenza Save – via G. Di Vittorio 60 (Centro Jobel – Sala Conferenze).

Le iscrizioni saranno effettuate entro domenica 10.02.2013 mediante compilazione del modulo allegato da trasmettere alla segreteria a mezzo fax al numero 0883.485595 oppure a mezzo mail: savetrani@virgilio.it, o mediante consegna presso la sede di SAVE negli orari di sportello:

Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle 10.00 alle 12.30

Martedì e Giovedì dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 09.00 alle 11.30.



24/01/13

Bari - 'Diritti a sud': presentazione del progetto dell'associazione Avvocato di strada onlus

Domani, venerdì 25 gennaio, alle ore 11.30, nella sala giunta di Palazzo di Città, l'assessore alle Politiche educative, Accoglienza e Pace Fabio Losito parteciperà alla conferenza stampa di presentazione del progetto "Diritti a sud", promosso dall'associazione di volontariato Avvocato di strada Onlus.

Il progetto, finanziato dalla

Fondazione con il Sud, ha l'obiettivo di potenziare e far crescere la rete degli sportelli di Avvocato di strada presenti nel sud Italia. Sono previste iniziative di sensibilizzazione in sette città del sud che, oltre Bari, Interesseranno Catania, Foggia, Lecce, Palermo, Salerno e Taranto.

I dettagli del progetto "Diritti a sud" saranno illustrati dalla referente e dal segretario dello Sportello di Avvocato di Strada di Bari, Annamaria Cataldi e Nicola Antuofermo.

L'associazione Avvocato di strada Onlus, presente in trenta città italiane, offre tutela legale gratuita per le persone senza fissa dimora, si occupa di varie forme di marginalità e promuove iniziative concrete per contrastare l'esclusione sociale e affermare i diritti dei senza tetto.



«Dopo di noi», terminati i lavori Sabato apre la casa per disabili



La ex scuola della «Stanic»

Da ex scuola elementare a centro «Dopo di noi», dedicato all'assistenza dei portatori di handicap fisici privi di famiglia: una casa-albergo (si chiamerà «La Casa nostra») in grado di ospitare fino a 30 persone per le attività riabilitative e 18 persone in regime residenziale. Nel 2009 Il Comune aveva affidato

la struttura all'associazione «Unitinsieme» che aderisce alla rete della Comunità di Capodarco. E dopo tre anni, una gara di solidarietà per la raccolta fondi e un nuovo intervento comunale (per garantire l'erogazione del mutuo), i lavori di ristrutturazione sono terminati: l'inaugurazione è prevista sabato mattina.

CONCORSO FOTOGRAFICO " LE STAGIONI DELLA NOSTRA MURGIA"

Scritto da Administrator
Giovedì 24 Gennaio 2013 17:23



Il concorso è inserito nel progetto "*Conosci, ama e difendi il tuo territorio*" che il Club va sviluppando in varie direzioni per coinvolgere i cittadini nella tutela e nella valorizzazione del nostro ambiente .

I destinatari sono: studenti di tutte le scuole santermane, associazioni e singoli cittadini.

Il concorso consiste nella scelta di un sito della Murgia da osservare nelle variazioni stagionali producendo foto con cui realizzare un elaborato multimediale della durata massima di 5 minuti, corredato da didascalie, commenti, musiche, effetti di movimento.

Gli Interessati possono ritirare il regolamento e la scheda di adesione al concorso entro il 15 febbraio 2013 presso la sede del Club Femminile in via Ladislao 14 - Santeramo il martedì e il giovedì 18.30-20.

Per informazioni: clubfemminileamicizia@email.it > clubfemminileamicizia@email.it .

*Il Coordinamento Nazionale di
promuove, qualifica e sostiene lo sport
per supportare il volontariato*

Il CSV di Bari rafforza la presenza sul territorio: due nuovi sportelli a Monopoli e Barletta

Giovedì 24 Gennaio 2013, 12:00

**CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A**



Sarà inaugurato giovedì 24 gennaio 2013 il nuovo sportello per il volontariato del CSV San Nicola di Bari presso gli uffici comunali di Monopoli, grazie al protocollo d'intesa stipulato tra il Centro di Servizio per il Volontariato e il Comune di Monopoli.

L'inaugurazione avverrà alle ore 12 nella sala delle Terre Parlanti del Palazzo San Giuseppe e vedrà la partecipazione del Sindaco di Monopoli Emilio Romani, l'Assessore comunale ai Servizi Sociali Giuseppe Campanelli, il dirigente della V Area

Organizzativa – Settore Servizi Sociali, Lorenzo Calabrese e il presidente del CSV Rosa Franco.

Lo Sportello si trova in Vico Acquaviva, Palazzo San Giuseppe, piano terra, presso gli uffici comunali e sarà attivo il martedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il giovedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

L'apertura del nuovo spazio nel comune di Monopoli arriva a pochi giorni dall'avvio delle attività di un altro sportello, realizzato all'interno dell'ospedale DiMiccoli di Barletta, grazie alla convenzione siglata dal CSV San Nicola e dall'Asl della provincia di Barletta-Andria-Trani. In base alla convenzione, lo sportello vedrà la presenza di un collaboratore del CSV ogni lunedì dalle ore 9:30 alle 12:30 per offrire informazioni e supporto alle associazioni che fanno parte del Comitato Consultivo Misto, un organismo dell'Azienda Sanitaria composto da membri delle Associazioni di Tutela e di Volontariato.

Luogo : Monopoli - Palazzo San Giuseppe, sala delle Terre Parlanti - Vico Acquaviva, 1° piano

Organizzatori: CSV San Nicola Bari



Attualità attualità

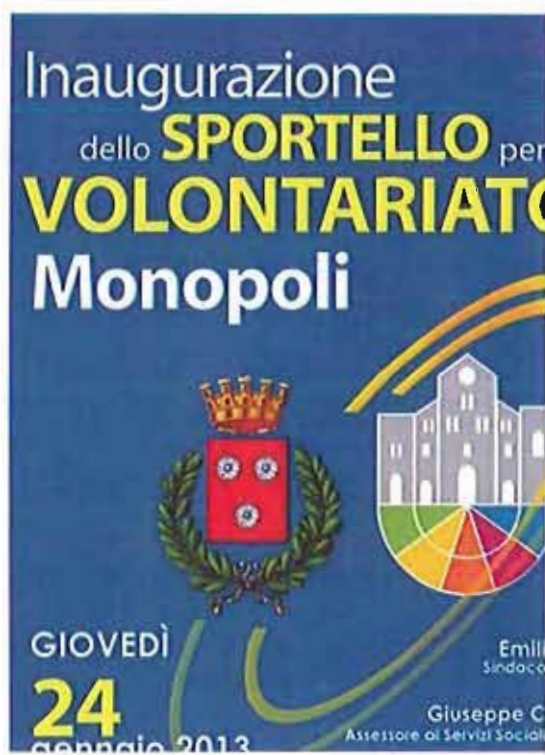
24/01/2013

Rimandata l'inaugurazione del Csv presso il Comune di Monopoli

Il nuovo appuntamento è fissato per il prossimo 31 gennaio

La redazione

Si comunica che è stata spostata a giovedì 31 gennaio 2013 l'inaugurazione dello Sportello per il Volontariato presso il Comune di Monopoli. L'incontro si terrà alle ore 12.00, nella Sala delle Terre Parlanti presso il Comune di Monopoli Palazzo San Giuseppe, in Vico Acquaviva (1° piano).



Inaugurazione dello Sportello per il Volontariato a Monopoli
Csv San Nicola

SESTO ANNIVERSARIO PER IL CENTRO DI ASCOLTO

*Scritto da La Redazione
Giovedì 24 Gennaio 2013 06:54*



Il Centro di ascolto "Dal Silenzio alla Parola" si accinge a spegnere la sesta candelina e invita tutta la cittadinanza mercoledì 30 gennaio 2013, ore 18.30, presso la Parrocchia Sacro Cuore per la celebrazione eucaristica presieduta da Don Antonio Ruccia, Direttore della CARITAS Bari-Bitonto.

Seguirà un piccolo momento di meditazione a cura della cantautrice Rossana Giannelli.



SESTA
CANDELINA
per il

Centro di Ascolto



*“Dal Silenzio...
alla Parola”*

MERCOLEDÌ
30
GENNAIO

Ore 18.30 Parrocchia Sacro Cuore

- Celebrazione Eucaristica
presieduta da Don Antonio Ruccia
Direttore Caritas Bari Bitonto
- Seguirà un piccolo momento
di meditazione a cura della
cantautrice Rossana Giannelli

La Cittadinanza è invitata.

I nostri servizi:

Centro di Ascolto Via Sannazzaro 15,
Tel: 080 3483344 e-mail: cdagioia07@alice.it
Banco Alimenti “Cana” c/o Sacro Cuore Banco indumenti
Vestire la dignità via Orlando
Mensa “Il pane di tutti” via Orlando
Sportello Alzheimer Palazzo Sant'Antonio
Tel. 080 3441078 - alzheimergioia@alice.it
Dormitorio “Un tetto per vivere”

0

Mi piace 0

Fratres Acquaviva: "32 anni uniti nella Solidarietà"

*Scritto da Isabella Giorgio
Giovedì 24 Gennaio 2013 18:46*

**Domenica 27 gennaio 2013 l'Assemblea Cittadina dei Donatori di Sangue**

Il Gruppo Donatori di Sangue FRATRES di Acquaviva delle Fonti compie quest'anno trentadue anni di vita associativa.

Una solidarietà concreta e tangibile, un traguardo importante per l'Associazione e per i tanti volontari, uomini e donne di ogni estrazione sociale che con la loro donazione anonima, gratuita e responsabile hanno consentito di raccogliere quest'anno ben 1180 sacche di sangue. Ben trenta donazioni in più rispetto al 2011, di cui 60 di plasmaferesi e 15 di multicomponent.

"Domenica 27 gennaio 2013- ci comunica il professor **Filippo Tribuzio**, Presidente del locale Gruppo FRATRES celebreremo l'Assemblea Annuale dei Soci FRATRES, un momento importante di verifica e programmazione.

Alle 10.30 ci incontreremo per la Santa Messa presso la Parrocchia di San Francesco d'Assisi. A partire dalle ore 18.00 presso la Sala Conferenze 'Cesare Colafemmina' di Palazzo di Città daremo avvio ai lavori dell'Assemblea Generale dei Soci FRATRES.

Questi in sintesi i punti posti all'Ordine del Giorno: al pensiero del nostro Assistente Spirituale diacono Nino Lenoci, seguirà la mia relazione, l'Approvazione Bilancio Consuntivo 2012 e Preventivo 2013 e infine la cerimonia di premiazione di alcuni nostri donatori".

Ulteriori approfondimenti sono contenuti nel prossimo numero del nostro settimanale cartaceo "La Voce del Paese", ogni venerdì in edicola.



32anniuniti

nella solidarietà



ASSEMBLEA ANNUALE

Domenica 27 gennaio 2013

Programma:
Ore 10.30 S. Messa
» Parrocchia S. Francesco

Ore 18.00 assemblea generale
Soci Ala Nord "Palazzo di Città"

o.d.g.
» Pensiero Assistente Spirituale
» Relazione del presidente
Approvazione bilancio
consuntivo e preventivo
» Premiazione Soci

**Il regalo più bello
che possiamo
ricevere
è la possibilità di
donare.**

caro socio non mancare

Gruppo Fratres Donatori Sangue Acquaviva delle Fonti

POLITICHE SOCIALI

A FEBBRAIO IL BANDO PUBBLICO

SARÀ IL PRIMO DEL GENERE

Il progetto: spazi destinati all'assistenza delle patologie neurodegenerative. «Un modo nuovo di riqualificare il patrimonio pubblico»

Centro alzheimer il «sì» del Comune

Alle associazioni una masseria di Mungivacca

● Il primo centro barese destinato all'assistenza integrata dei malati di alzheimer, parkinson e patologie degenerative sorgerà a Mungivacca, in una masseria abbandonata che il Comune ha ottenuto gratuitamente dai proprietari nell'ambito di un piano particolareggiato. La giunta, su proposta dell'assessore Floriana Gallucci, ha dato l'ok: il bando, rivolto alle associazioni, è già pronto e sarà pubblicato a metà febbraio. Vincerà non chi offre il canone maggiore, ma chi presenta il miglior progetto: l'idea - oltre che venire incontro alle famiglie, è di creare un punto di riferimento per le necessità assistenziali dello stesso Comune.

La masseria Borracci - che si trova dalle parti di via Amendola, verso l'innesto con la statale 100 - è stata ceduta al Comune nel 2008. L'immobile risale al diciassettesimo secolo ma non è vincolato, quindi non ci saranno particolari difficoltà per effettuare la ristrutturazione. «La riqualificazione del patrimonio comunale - fa notare l'assessore Gallucci - deve andare fuori dalla logica della semplice vendita: come dimostrano tutti i recenti bandi che sono andati deserti, acquisire un immobile abbandonato non interessa a nessuno. Bisogna puntare piuttosto

su una rigenerazione che pensi ai bisogni reali della collettività: l'operazione della Borracci è un esempio di questo nuovo approccio». Negli scorsi mesi, peraltro, gli uffici del Welfare hanno ricevuto numerose istanze da parte delle associazioni che si occupano dell'assistenza di chi è affetto da malattie degenerative. «Effettivamente - prosegue la Gallucci - abbiamo verificato che non ci sono strutture simili adibite all'assistenza e al sostegno. Servono spazi dedicati, perché - ci hanno spiegato - la riabilitazione non si conclude in un giorno e, soprattutto, interessa anche una fascia d'età inferiore ai 60 anni». Le strutture diurne dedicate ai malati di parkinson, peraltro, sono previste dal regolamento regionale del settore, mentre per l'alzheimer non esiste nemmeno un protocollo-tipo: quello di Bari, dunque, sarà un esperimento di avanguardia anche dal punto di vista dell'assistenza.

Sempre in materia immobiliare, intanto, la giunta ha licenziato la bozza dell'atto di compravendita per l'ex piazzale della Ferrotramviaria, sul lungomare, a lungo utilizzato come park&ride e oggi oggetto di lavori di bonifica. L'acquisizione gratuita - visto che il suolo era inserito tra i beni che lo Stato aveva destinato alla dismissione - non è stata possibile, perché mancano i decreti



attuativi del cosiddetto federalismo demaniale. Ma i 2 milioni di euro necessari all'acquisto sono stati versati dalla stessa Ferrotramviaria, nell'ambito dell'accordo di programma del 2009 che consentirà all'azienda di trasporti di valorizzare i suoi suoli realizzando appartamenti. Anche il suolo demaniale è edificabile: qui, teoricamente, dovrebbe sorgere la nuova sede municipale, ed è possibile che il Comune lanci un project financing per consentire ai privati di costruire case in cambio di una torre destinata ad uffici.

(m.s.)

UN RUDERE

La masseria «Borracci» di Mungivacca: dal 2008 è proprietà del Comune. L'assessore Gallucci (a sin.): ne faremo un centro per l'Alzheimer [foto L. Turi]





24/01/13

Monopoli (Bari) - Progetto 'A Scuola di...educazione stradale'

E' stato illustrato oggi alla stampa dal Comandante Dott. Magg. Michele Palumbo e dall'Assessore Dott.ssa Rosanna Perricci il progetto "A Scuola di...educazione stradale"

A scuola di educazione stradale in mostra al castello
opere dei bambini della scuola secondaria

I bambini sono stati bravissimi e tutti i loro lavori sono stati realizzati dopo aver assistito alle lezioni iniziate il 2011 da Vivi la Strada e poi proseguite da 5 Agenti di Polizia Locale. In classe, l'interesse dei minori è stato eccezionale e tutti i disegni faranno bella mostra al castello dal 26 gennaio al 16 febbraio dalle ore 10,20 e dalle 17,30- 2030.

L'evento è stato dedicato al Prof. Vito Intini

Un Grazie va alla Gubela spa per la stampa di manifesti, cartoline e materiale cartaceo che sarà distribuito in questi giorni



Guardie Ecozoofile Rutigliano: tre sequestri e due salvataggi

Scritto da Comunicato

Giovedì 21 Gennaio 2013 23:35



Rutigliano - La lotta al maltrattamento degli animali continua ad essere un imperativo per le Guardie Ecozoofile A.N.P.A.N.A. Un'indagine durata tre mesi del **nucleo di Polizia Giudiziaria del Distaccamento di Rutigliano** ha condotto al sequestro di tre richiami acustici illegali utilizzati dai bracconieri per la caccia di frodo agli uccelli. Le apparecchiature costituite da registratore, batteria, altoparlante e timer erano situate in agro di Rutigliano in Provincia di Bari. I richiami acustici, il cui utilizzo è vietato dalla **Legge n. 157 del 11/02/1992** art. 21 (lettera r) e considerati strumento di maltrattamento degli animali ai sensi della **Legge n. 189 del 20/07/2004**, sono stati sequestrati dalle Guardie Ecozoofile di Rutigliano durante **operazioni di antibraconaggio notturne** guidate dal **Comandante Provinciale delle Guardie A.N.P.A.N.A. Carmine Gassi** e consegnati all'autorità giudiziaria. Le indagini sono al vaglio del Giudice per le Indagini Preliminari della Procura di Bari (**G.I.P.**).

Tra le ultime operazioni di salvataggio di animali effettuate dalle Guardie su citate sono degne di essere menzionate quelle relative al salvataggio di un alcone cenerino e di una tartaruga. L'alcone cenerino (*Ardea cinerea*) rinvenuto in stato di difficoltà da una pattuglia delle GEZ di Rutigliano è stato affidato alle cure del Centro Recupero Fauna Selvatica di zona. La



tartaruga della specie *Caretta caretta*, invece, spiaggiata al largo del Litorale San Girolamo di Bari a causa delle forti mareggiate è stata recuperata con l'ausilio delle Guardie del Distaccamento di **A.N.P.A.N.A. BARI II** guidate dall'**Isp. Giuseppe Turtur** e affidata, su indicazione di questi ultimi, agli agenti della **Capitaneria di Porto della Direzione Marittima di Bari**.

Inoltre continua l'attività di controllo sull'installazione dei microchip identificativo dei cani al fine di prevenire il fenomeno del **randagismo e il reato di abbandono** di animali.

L'INTESA FIRMATO PROTOCOLLO

Emarginati e disabili il Comune di Bari tende ancora la mano

● L'assessore allo sport del Comune di Bari, Elio Sannicandro tende ancora una volta la mano ai soggetti disagiati e disabili, fisici e psichici. Lo fa con altri quattro protocolli d'intesa, di durata triennale, siglati con due delle Circoscrizioni più grandi, II e VIII, il Coni provinciale e le quattro associazioni sportive titolari dei progetti: Barion, Uisp comitato provinciale, HBARI 2003 e Campusmania.

I quattro nuovi protocolli d'intesa, che portano quindi a 13 il numero complessivo attualmente in corso, permettono ai ragazzi e agli anziani disagiati dei quartieri San Paolo, Stanic, Libertà, San Girolamo e Fesca, di cimentarsi in alcune tra le più entusiasmanti discipline sportive. Il Barion con la scherma vuole coinvolgere una cinquantina di ragazzi nella struttura creata all'interno dello stadio della Vittoria, per un primo approccio con fioretto, sciabola e spada. Nel complesso sportivo di San Girolamo, la Uisp si occuperà di 100 ragazzi e anziani, pronti a provare pattinaggio, calcio e pallacanestro. La HBARI 2003 festeggia i 10 anni di vita con un accordo che consente di proseguire sulla strada intrapresa nel palaLaforgia del San Paolo con la struttura dedicata ai soggetti con disabilità psichica. Nel PalaMartino i ragazzi del quartiere libertà potranno invece cimentarsi nella ginnastica.

Il contributo economico del Comune è di 34mila euro, diviso per le 13 associazioni.



Cronaca

24/01/2013

"La violenza sulle donne", incontro organizzato dalle Acli Barletta

In programma oggi pomeriggio alle 17.30 presso la Libreria Penna Blu

Redazione

L'incontro è organizzato dalle ACLI di Barletta - Coordinamento Donne e terrà oggi, giovedì 24 gennaio, alle ore 17.30 presso la Libreria La penna Blu a Barletta.

Il tema sarà "La violenza sulle donne. Partendo da riflessioni sul libro "L'amore rubato" di Dacia Maraini." Interverrà Tina Arbues, presidente Centro Antiviolenza "Giulia e Rossella".



Circolo ACLI "Ciccio Sfregola"
Il Coordinamento Donne
di Barletta

vi invita ad un incontro con tema

La violenza **sulle donne**

partendo da riflessioni sul libro

L'amore rubato
di Dacia Maraini

interverrà

Tina Arbues

Presidente Centro Antiviolenza "Giulia e Rossella"

Giovedì 24 Gennaio
ore 17.30

"La Penna Blu Libreria"

Incontro "La violenza sulle donne"

ALL'ACCADEMIA «DVORAK» NUOVE INIZIATIVE PER ADOLESCENTI

A Molfetta un musical e corsi di piano per disabili

L'Accademia Musicale «R. Wagner» di Molfetta organizza dal primo febbraio il «Primo Laboratorio di Musical» per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Il progetto si articola in molteplici discipline: orchestra, coro, teatro, danza, le quali convoglieranno nella realizzazione e messa in scena in giugno di un Musical.

Particolare novità presenta il Laboratorio di Orchestra al quale potranno iscriversi allievi di strumento (archi, fiati, chitarre, pianoforte, arpe e percussioni) provenienti da scuole di musica, insegnanti privati, scuole ad indirizzo musicale, sin ai primi anni di studio. Studiare musica costituisce una pratica fortemente educativa, ma praticare «quella d'insieme», rappresenta un'esperienza finalizzata alla socializzazione, al confronto, al completamento della propria personalità, elementi fondamentali nella formazione dell'individuo.

Per i corsi di Coro, Teatro e Danza non sono richieste conoscenze artistiche pregresse, solo tanta buona volontà e voglia di partecipazione. I laboratori sono tenuti da insegnanti specializzati con pluriennale esperienza artistica e didattica.

L'Accademia «Wagner» ha avviato anche il «Laboratorio di diversità musicale», rivolto a bambini e ragazzi diversamente abili. Gli iscritti saranno seguiti da un'insegnante di pianoforte, specialista nel settore della disabilità, la quale, attraverso metodologie appropriate, condurrà i ragazzi nel mondo dei suoni, alla pratica strumentale, inserendoli anche nel cast del Musical. Le lezioni si terranno nella nuova sede dell'Accademia, presso l'Istituto Professionale «Don Tonino Bello», in viale XXV Aprile a Molfetta. Ulteriori info sul sito www.suzuki-molfetta.it.



Attualità Rinnovo delle cariche

24/01/2013

Comitato Italiano Paralimpico, due bitontini nella giunta: Franco Bonasia e Vito Sasanelli

Meritato riconoscimento per il presidente della Polisportiva Disabili Elos e lo storico tecnico della pallavolo bitontina

La Redazione



Comitato Italiano Paralimpico
Il logo

Il 22 gennaio il Comitato Regionale Puglia del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) ha tenuto l'assemblea elettiva del Presidente e della Giunta Regionale per il quadriennio 2013-2016.

Nella nuova giunta, presieduta dal riconfermato Giuseppe Pinto, entrano anche **due bitontini: Francesco Bonasia in rappresentanza degli atleti e Vito Sasanelli in rappresentanza dei tecnici.**

Con loro in giunta anche Donato Calabrese, Floriana De Vito, Renato Clemente Martino, Francesco Piccininni e Antonio Salonna in rappresentanza della Federazione Sport Paralimpici (FSP), e Libero Prencipe in rappresentanza delle Discipline Sportive Paralimpiche (DSP).

I due bitontini erano stati eletti nel Consiglio regionale del CIP Puglia nell'assemblea elettiva svoltasi sempre a Bari il 9 gennaio scorso.

Francesco Bonasia è presidente della Polisportiva Disabili Elos; Vito Sasanelli, storico tecnico della pallavolo bitontina, vanta una pregressa esperienza "di governo" quale componente della Giunta del Coni Provinciale di Bari.



Attualità

Assessore Altamura: «Promuovere il benessere della comunità e contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile».

24/01/2013

Minori, ascolto per famiglie, assistenza domiciliare educativa. Ecco il nuovo centro di Ruvo

Un luogo in cui i ragazzi possono incontrare educatori che in collaborazione con gli insegnanti e i servizi sociali e con le istituzioni scolastiche sviluppano percorsi educativi e aggregativi condivisi.



La Redazione

E' dedicato al mondo dei minori e alle loro famiglie il centro di Ruvo di Puglia sito in via Martiri delle Foibe inaugurato lunedì 21 gennaio alla presenza del sindaco Vito Nicola Ottombrini, a cui è stato affidato il taglio del nastro, e dell'Assessore alle Politiche Sociali Elisabetta Altamura; centro che ospiterà i nuovi servizi previsti dall'Ambito Territoriale n.3: Centro polivalente per Minori, Centro Ascolto per famiglie e Assistenza Domiciliare Educativa, in attuazione del Piano Sociale di Zona 2010/2012.



Inaugurazione centro minori e famiglie
n.c.

Un luogo in cui i ragazzi possono incontrare educatori che in collaborazione con gli insegnanti e i servizi sociali e con le istituzioni scolastiche sviluppano percorsi educativi e aggregativi condivisi e che corrispondono alle loro esigenze, oltre che uno spazio utile a sostenere le famiglie sotto l'aspetto educativo/relazionale valorizzando le loro risorse, favorendo lo scambio e l'aiuto reciproco; sarà possibile accedere grazie ad uno sportello di accoglienza previsto nello stesso centro, oltre che su segnalazione dei Servizi Sociali.

«Un'importante realtà, questa, che permette di fornire risposte a bisogni differenziati e che mira a promuovere i diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e della gioventù e a migliorare i rapporti familiari -afferma l'assessore Altamura-. I centri sono strutture aperte che attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi mirano a promuovere il benessere della comunità e a contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile».

Commedia Teatrale per raccogliere fondi da devolvere all'Amopuglia

Scritto da Comunicato stampa di LaMuR, Libera associazione Miti u Rest
Giovedì 24 Gennaio 2013 00:37



LaMuR, Libera associazione Miti u Rest, da anni si ritrova intorno ad alcuni valori condivisi: la gioia di stare insieme nella solidarietà, la voglia di tenere gli occhi aperti sulle cose e sulle persone belle che ci circondano, il

bisogno di divertirsi.

Negli scorsi mesi, ha avviato un laboratorio teatrale anche con l'intento di "regalare" spettacoli ad enti e associazioni monopolitani. L'AMOPuglia ha sostenuto e fatto propria la nostra prima scommessa teatrale: "PENSIONE STELLA", commedia liberamente tratta da *Il medico dei pazzi* di Eduardo Scarpetta, per la regia di Antonio Trisolini.

Una pensione barese a gestione familiare diventa il rifugio per un giovanotto spregiudicato e fanfarone che per anni spilla soldi al ricco zio, sindaco di Triggianello, facendogli credere che gli servono per mantenersi agli studi di Medicina, anzi di psichiatria! Ma quando lo zio scrive che sta per arrivare a Bari a vedere la clinica psichiatrica "fondata" dal nipote con l'ultima sostanziosa elargizione, scoppia il pandemonio. Monopoli nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo in 4 serate, dal 2 al 5 febbraio, sipario ore 21, prenotazione obbligatoria presso la libreria Children, tel 080 6981751, o presso l'AMOPuglia, Tel 080 747517. Il ricavato delle serate sarà devoluto interamente all'AMOPuglia.



24/01/13

SI APRE LA CACCIA ... AI RIFIUTI IN RIVA AL MARE

DOMENICA 27 GENNAIO 2013 TORNA LA MANIFESTAZIONE "IL MARE D'INVERNO" ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA FARE VERDE.

A partire da domenica 27 gennaio e fino a domenica 17 febbraio 2013, sulle spiagge di tutta Italia l'associazione ambientalista Fare Verde apre la caccia ... ai rifiuti.

Nell'ambito dell'iniziativa "Il Mare d'Inverno", giunta alla XXI Edizione, i volontari di Fare Verde armati di guanti, rastrelli e sacchi, raccoglieranno e censiranno i rifiuti presenti sul litorale italiano, ora abbandonato e lontano dall'attenzione di mass media, amministrazioni locali e, forse, di qualche ambientalista.



Le Inchieste sullo stato di salute del mare, gli elenchi delle spiagge più pulite, le bandiere e i certificati di qualità, i soldi per le pulizie, le mobilitazioni, arriveranno solo in prossimità della stagione balneare.

Quella di Fare Verde non è una pulizia per preparare il litorale all'arrivo dei bagnanti, ma serve a ricordare che il mare e le spiagge non esistono solo d'estate e subiscono l'inquinamento dell'uomo per dodici mesi l'anno.

L'elenco delle località dove si svolgerà l'iniziativa è disponibile sul sito www.fareverde.it, o inviando una mail a info@fareverde.it.

La manifestazione di Fare Verde ha l'obiettivo di riportare al centro dell'attenzione la necessità di ridurre i rifiuti e riciclarli più possibile. Le discariche devono essere considerate per quello che sono: l'ultima soluzione possibile per i rifiuti che non si riescono a eliminare o riciclare. Nuovi Inceneritori, in un ciclo virtuoso dei rifiuti, sarebbero inutili.

Oltre a ripulire le spiagge, i volontari stileranno una "classifica", una "hit parade" dei rifiuti raccolti, per individuare quali siano le cause e le fonti di inquinamento e degrado del litorale.

L'iniziativa nelle varie sedi locali ha ottenuto il patrocinio di numerose amministrazioni pubbliche e la partecipazione di associazioni di vario tipo.